

[Realtà MAPEI]

80
years
1937-2017

Anno 26 - N. 139 - Novembre-Dicembre 2016 - contiene I.P. - Bimestrale di attualità, tecnica e cultura

res
mittente



ROSERIO CMP

postatarget
magazine

DC005413
N.2/318/2008

Posteitaliane

139

RICORRENZE

Cari lettori,



ADRIANA SPAZZOLI.
Direttore di *Realtà Mapei*.

Ho il piacere di presentarvi questo numero di *Realtà Mapei*, che noi in redazione abbiamo chiamato "Il numero delle ricorrenze" fin dalla sua programmazione.

È un numero speciale, perché porta in copertina il simbolo dell'80esimo anniversario di Mapei.

Ottanta anni in fondo non sono moltissimi, ma abbastanza per raccontare tante storie.

Sono le storie innanzitutto della capofila, la Mapei SpA, ma anche delle consociate - fra le 72 operative - che nel corso del 2016 hanno festeggiato il loro anniversario.

Non sono molte, per la verità, e neppure le più vecchie.

Ma ugualmente sono alcune testimonianze di una strategia di internazionalizzazione di successo che fin dal 1978, quando venne aperto il mercato canadese e poi quello americano, ha permesso al Gruppo di crescere costantemente e di rafforzarsi a livello mondiale.

Sono le storie di tante donne e uomini - i dipendenti Mapei che ora sono oltre 9.000 - che con dedizione, creatività e impegno, quotidianamente contribuiscono a fornire le soluzioni migliori per risolvere tutte le problematiche in edilizia.

Ma sono anche le storie, non raccontate, dei tantissimi professionisti della distribuzione, della costruzione e della progettazione che ci rinnovano la loro fiducia.

Ne sono esempio i progetti che abbiamo scelto tra i tanti che, nel corso dell'anno, hanno visto le soluzioni Mapei protagoniste nei paesi degli anniversari. Sono alcuni dei progetti che hanno vinto nel 2016 il concorso interno Mapei Reference Gran Prix, giunto ormai alla 15ma edizione.

Il numero 139 si chiude con una 4^a di copertina che riporta un impegno che noi tutti di Mapei ci siamo dati: l'impegno a operare in trasparenza, con azioni mirate a soddisfare i vostri progetti e, perché no, qualcuno dei vostri sogni.

Non voglio svelarvi altro e vi lascio alla lettura. Ma non prima di avervi augurato, a voi e alle vostre famiglie, *Buon Anno*, con tanta serenità e successi.

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Adriana Spazzoli'.



4



56



64



84

SOMMARIO

EDITORIALE

11^a Ricorrenze

SPECIALE ANNIVERSARI

- 2 Il futuro inizia oggi
- 4 Mapei, da 80 anni costruiamo il futuro
- 8 Celebrazioni mondiali
- 10 Si rinnovano i festeggiamenti per Mapei Austria GmbH
- 16 Mapei Kft. compie un quarto di secolo
- 24 25 anni in Repubblica Ceca
- 30 Mapei Spain: una storia di successo
- 38 Dieci anni per Mapei Guangzhou
- 45 Dieci anni per la Romania
- 50 Dieci anni in Ucraina

REFERENZE

- 12 Hotel Grand Ferdinand a Vienna
- 18 Avalon Park in Ungheria
- 26 Il tunnel Ejpvovice
- 34 La chiesa di San Jerónimo a Baza, in Spagna

- 40 Thrudesign Wood DIY Workshop a Pechino
- 46 Un castello delle fate in Romania
- 51 Nemo Delphinarium
- 63 Purtop. I cantieri eseguiti nel mondo
- 67 Purtop in Turchia
- 70 Variante di Valico
- 80 Interventi post-terremoto

FIERE

- 56 A Saie 2016 tecnologia a tutto campo
- 68 ExpoTunnel 2016. Tecnologie per il sottosuolo

GIOCO DI SQUADRA

- 54 Nuove Acquisizioni
- 66 Purtop: la produzione ora anche in Turchia!
- 88 Mapei in Qatar

ATTUALITA'

- 76 Terremoti: un problema non solo italiano
- 96 Cresco Award Città Sostenibili 2016

L'IMPEGNO NELLO SPORT

- 82 Mapei Sport: 20 anni di ricerca per uno sport senza scorciatoie
- 84 Mondiali di ciclismo 2016
- 90 Pallacanestro Reggiana: "Siamo pronti per grandi sfide!"
- 92 Carnevali: "Vogliamo tornare al vertice!"
- 94 Consigli: "L'Europa League rimane nei nostri sogni"

PRODOTTI IN PRIMO PIANO

Ultrabond P990 1K p. 15, Ultralite S2 p. 21, Mapequick CBS System p. 29, Mape-Antique I p. 36, Ultratop p. 42, Mape-Antique LC p. 49, Purtop 1000 p. 53

PRODOTTI IN EVIDENZA

Mapelastic p. 61, Purtop p. 62, Mapewrap EQ System p. 79

ERRATA CORRIGE

Sul numero 137 di Realtà Mapei, nell'articolo sul centro Commerciale "Il Centro" di Arese, tra le imprese di posa non è stata citata MAST. Ce ne scusiamo con gli interessati e con i nostri lettori.

**MAPEI SARÀ PRESENTE
IL PROSSIMO GENNAIO 2017
A DOMOTEX E BAU.
VIENI A TROVARCI
AI NOSTRI STAND!**



Scarica la nostra APP:



Per maggiori informazioni consultare il sito www.mapei.it



STORIA DI COPERTINA

Nel 2017 Mapei compie 80 anni. Nata nel 1937 alla periferia di Milano, oggi opera in tutto il mondo con 81 consociate e quasi 10.000 dipendenti.

Rivista bimestrale

Anno 26 - numero 139 - novembre/dicembre 2016

Direttore responsabile

Adriana Spazzoli

Coordinamento editoriale

Federica Pozzi

Redazione

Alessandro Brambilla, Metella Iaconello, Francesca Molteni, Federica Pozzi, Tiziano Tiziani, Federica Tomasi

Ricerca fotografica

Davide Acampora

Progetto grafico e impaginazione

Magazine - Milano

Fotolito

GFB - Milano

Stampa

Rotolito Lombarda - Pioltello (MI)

Direzione e redazione

Viale Jenner, 4 - 20159 Milano
Tel. 02-37673.1 - fax 02-37673.214
www.mapei.com
E-mail: mapei@mapei.it

Abbonamenti

realtamapei@mapei.it

Editore Mapei S.p.A.

Registrazione del Tribunale di Milano n. 363 del 20.5.1991

Hanno collaborato a questo numero con testi, foto e notizie:

Centro Mapei Sport, Fondazione Sodalitas, Mapei Austria GmbH, Mapei Construction Materials (Guangzhou), Mapei Construction Chemicals LLC, Mapei de Mexico, Mapei Kft., Mapei Romania, Mapei spol. s r.o., Mapei Spain, Mapei Ukraine, Master Group, Pallacanestro Reggiana, Sassuolo Calcio, Zao Mapei

Tiratura di questo numero

150.000 copie

Distribuzione in abbonamento

postale in Italia: 143.000 copie, all'estero: 1.100 copie

Tutela della riservatezza dei dati personali

I dati personali dei destinatari di Realtà Mapei sono trattati in conformità al Decreto Legislativo n. 196/2003 ("Codice in materia di protezione dei dati personali") e utilizzati per le finalità direttamente connesse e strumentali all'erogazione del servizio. In qualsiasi momento è possibile richiedere la modifica, l'aggiornamento o la cancellazione di tali dati, scrivendo a: Mapei - Ufficio Marketing Viale Jenner, 4 - 20158 Milano Fax 02/37673214 mapei@mapei.it

Chi non avesse ricevuto il modulo per l'autorizzazione all'utilizzo dei dati, può richiederlo all'indirizzo sopra indicato.

Questo periodico è associato all'Unione Stampa Periodica Italia



Tutti gli articoli pubblicati in questo numero possono essere ripresi, previa autorizzazione dell'editore, citando la fonte.



MISTO
Carta da fonti gestite
in maniera responsabile
FSC® C005461

Il futuro inizia oggi

di Giorgio Squinzi



Una prima considerazione che mi sembra opportuno fare, a ottant'anni dalla sua fondazione, è che **Mapei non è mai venuta meno alla sua vocazione di protagonista dell'innovazione** nel promuovere e spesso anticipare le esigenze del mercato dell'edilizia. Una strada intrapresa con coraggio e determinazione da **mio padre Rodolfo, al quale va il merito** di aver intuito e compreso, in un'epoca per certi versi ancora pionieristica, che il treno del progresso e del miglioramento avrebbe attraversato e coinvolto rapidamente anche il settore dei "Materiali Ausiliari per l'Edilizia e l'Industria".

Su questa intuizione nacque Mapei, che si è sviluppata, fino a oggi, riuscendo a mantenere inalterata nel tempo una vincente simbiosi tra valori della famiglia e valori dell'impresa.

Uno sviluppo e una crescita che non si sono mai arrestati in Italia e nel mondo e che vedono oggi Mapei muoversi come uno degli attori principali sul palcoscenico mondiale dei prodotti per l'edilizia.

Risultati straordinari che saltano subito all'occhio se, tornando indietro di 10 anni, confrontiamo i numeri di oggi con quelli che sono stati diffusi in occasione del 70° anniversario di Mapei, che abbiamo celebrato con una certa ufficialità.

Da allora il mercato dell'edilizia nel mondo è cambiato moltissimo: in alcuni Paesi come l'Italia e la Francia si è ristretto e in altri è cresciuto.

Mapei si è saputa adattare difendendo le sue posizioni in Italia, con un mercato che si è ridotto della metà, mentre **nel mondo è cresciuta dal 62% all'82%**, conquistando nuove quote di mercato e mettendo a segno nuove acquisizioni.

In questo processo di adattamento e crescita Mapei non ha mai cambiato rotta, ampliando di continuo la sua vasta gamma di prodotti e seguendo con decisione i tre pilastri fondamentali che da sempre animano il suo sviluppo: specializzazione, internazionalizzazione e impegno costante in Ricerca e Sviluppo.

Da un punto di vista puramente imprenditoriale, posso affermare che la competitività si è potenziata con le numerose aperture di nuovi stabilimenti nel mondo e la copertura commerciale in tanti altri Paesi.

Una linea virtuosa nel cercare la crescita che è confermata dai numeri.

L'azienda oggi **conta 81 consociate, 18 centri principali di Ricerca e Sviluppo** di cui 1 corporate e **70 impianti produttivi operanti in 32 paesi**, ognuno dotato anche di un laboratorio di controllo qualità. Numeri importanti che raccontano di un processo iniziato già negli anni '70 e che non si è mai fermato. Basti pensare che negli ultimi 10 anni, tra start-up e acquisizioni, il Gruppo è cresciuto di 20 nuove consociate.

La costante internazionalizzazione è direttamente collegata alla crescita del fatturato avvenuta negli ultimi 20 anni: nei primi anni '90 era di 150 miliardi di lire, nel 2001 è stato raggiunto un fatturato aggregato di 725 milioni di euro, realizzato all'estero per il 57%.

Le linee di prodotto, dal 2006 a oggi, sono passate da 9 a 16 e il numero totale dei dipendenti – che all'inizio degli anni '90 erano poco più di 500 e 4.800 nel

➤ **Mapei si è saputa adattare difendendo le sue posizioni in Italia, mentre nel mondo è cresciuta**

➤ **Ricerca & Sviluppo, motore di crescita**

» Continuare a crescere in maniera trasparente senza scorciatoie, con un processo d'internazionalizzazione vincente

2006 – oggi si avvicina ai 10.000, dei quali il 12% impegnato nella ricerca.

Una crescita impetuosa che vede storie di grande successo in alcune aree del mondo come il Nord America, la Gran Bretagna, la Polonia, la Scandinavia, e la vasta area di Asia-Pacific.

La crescita è sempre stata la mia ossessione: sana, equilibrata, stabile, che dietro di sé lascia le basi per ulteriori progressi. E continuare a crescere in maniera trasparente senza scorciatoie, con un processo d'internazionalizzazione che si autosostiene Paese dopo Paese, rimane un punto fermo della nostra mission aziendale.

Una crescita con obiettivi precisi **nel segno della sostenibilità e rivolta alla realizzazione di prodotti sempre più performanti.**

Sostenibilità e rispetto per l'ambiente che per Mapei vogliono dire impegno a 360°, tenendo sempre presente che non si possono considerare eco-sostenibili i prodotti di un'impresa non eco-sostenibile. Inoltre, costruire in maniera "sostenibile" significa anche risparmiare in termini di risorse naturali, acqua, energia e materiali non rinnovabili e ridurre le emissioni, i rifiuti solidi e liquidi.

Tutto questo senza trascurare un'importante funzione sociale svolta da Mapei, che per me è un fiore all'occhiello da portare come esempio per essere sempre più competitivi: **mai un bilancio in perdita o un arretramento dei ricavi, nessuna ora di cassa integrazione per i dipendenti**, nessun licenziamento per riduzione di organico e, di contro, un impegno costante con finanziamenti di attività sportive, artistiche e universitarie.

Una visione globale del fare impresa che **poggia le sue basi sulla centralità delle persone** che fanno parte del grande Mondo Mapei e sulla fiducia nelle loro intrinseche capacità.

I risultati eccezionali ottenuti sono stati raggiunti proprio grazie a **una squadra formidabile** che oggi è composta da quasi **10.000 persone** che, in un'occasione speciale come questo 80° anniversario voglio sentitamente ringraziare.

È dal loro contributo che si alimenta il **binomio creatività/innovazione** che è un valore fondante della cultura d'impresa di Mapei.

Perché **idee nuove generano processi innovativi**

che, a loro volta, favoriscono la nascita di altre idee nuove. Ed è possibile alimentare questo circolo virtuoso solo con persone speciali e in un ambiente favorevole allo sviluppo della creatività nel quale siano chiari gli obiettivi e forte la tensione al miglioramento.

Trasparenti ed efficaci per creare innovazione e garantire performance di eccellenza: sono queste le idee fondamentali di Mapei condivise da un gruppo formidabile destinato a crescere per tanti anni ancora.

Sempre con la consapevolezza – per dare un senso ulteriore a questa importante ricorrenza della storia di Mapei – che, come affermò Giovanni Paolo II, **"il futuro inizia oggi, non domani"**.

» **Sostenibilità
e rispetto per
l'ambiente:
due obiettivi
imprescindibili**

» **Una squadra formidabile
che oggi è composta
da quasi 10.000 persone**

» **Idee nuove generano
processi innovativi che,
a loro volta, favoriscono la
nascita di altre idee nuove**

80
years
1937-2017



Happy
Birthday



Mapei, da 80 anni costruiamo il futuro

80 anni di una storia di successo che continua... La storia di un'azienda, nata alla periferia di Milano nel 1937, che oggi opera in tutto il mondo sorretta da un know-how senza paragoni per una leadership nel settore dei prodotti per l'edilizia.

Dalla sua fondazione a oggi, Mapei ha contribuito alla realizzazione di piccole e grandi opere edili e al restauro e alla conservazione d'importanti edifici del patrimonio artistico e culturale italiano e mondiale.

Dai complessi architettonicamente all'avanguardia o di estremo impegno tecnico alle grandi opere pubbliche o dedicate allo sport; dalle sedi museali più prestigiose alle riqualificazioni di edifici storici... dalle infrastrutture per il progresso civile... sino alle nostre case.

Per costruire una qualità unica al mondo, seguiamo una filosofia aziendale ben precisa: specializzazione nell'ambito dell'edilizia, internazionalizzazione e ricerca, con un servizio alla clientela sempre più personalizzato... perché in Mapei i nostri clienti sono anche i nostri partner.

Uno spirito di gruppo che si alimenta da sempre di quei sani principi del mondo dello sport che Mapei continua a sostenere con determinazione e successo.

L'impegno nella ricerca di Mapei è fondamentale: mettere a disposizione soluzioni innovative e sicure per migliorare il lavoro e la qualità della vita in tutti gli scenari di cantiere e abitativi, anche i più complessi e impegnativi.

**81 consociate e
70 impianti nei
5 continenti, in
32 paesi diversi.
2,3 miliardi di euro di
bilancio consolidato.
Oltre 1.600 prodotti
da costruzione.**



L'innovazione diventa così materia quotidiana per un mercato ad alta velocità negli stabilimenti Mapei. Qui vengono utilizzate tecnologie produttive all'avanguardia che permettono di affiancare elevati ritmi della filiera a un costante controllo qualitativo, dalla materia prima al confezionamento.

Nei 70 stabilimenti Mapei, in 32 nazioni diverse dei 5 continenti, vengono realizzati i prodotti più innovativi per il mondo dell'edilizia.

Sono oltre 1.600 i prodotti (adesivi, sigillanti, malte, additivi, lattici, pitture) che compongono la più completa gamma al mondo. Prodotti chimici diversificati e di alta qualità, pensati con l'obiettivo di soddisfare le esigenze di oltre 65.000 clienti diretti nel mondo.

Con la sua vasta gamma di prodotti Mapei partecipa attivamente a migliorare le caratteristiche tecniche degli edifici, dall'antisismica alla salubrità degli ambienti...

Infatti, con un approccio ecosostenibile e coerente in ogni parte del mondo, l'impegno per la salvaguardia dell'am-



Robbiano di Mediglia (Milano)



Deerfield Beach (Florida) USA

	1937 - 1976	1977 - 1986	1987 - 1996	
dipendenti	3		620	1293
fatturato M€	0		124,1	325,7
linee di produzione	FINITURE MURALI PRODOTTI PER RESILIENTI E TESSILI	PRODOTTI PER LA REALIZZAZIONE E PREPARAZIONE DEI SOTTOFONDI PRODOTTI PER CERAMICA E MATERIALI LAPIDEI SIGILLANTI ED ADESIVI ELASTICI	PRODOTTI PER PARQUET	PRODOTTI PER EDILIZIA PRODOTTI PER IMPERMEABILIZZARE PRODOTTI PER IL RISANAMENTO DI EDIFICI IN MURATURA

biente si manifesta in tutte le fasi del ciclo di vita dei prodotti. Dallo sviluppo in laboratorio alla produzione, dallo smaltimento degli imballaggi al servizio ai clienti, fino al benessere abitativo.

Perché i prodotti Mapei e i sistemi di gestione qualità ambiente e sicurezza rispondono ai requisiti previsti dai regolamenti dei più importanti istituti di certificazione in materia di sostenibilità ambientale.

Protagonista di questa sfida per l'etica, per la trasparenza e per la responsabilità, Mapei ha da oggi iniziato il controllo volontario e superiore ai requisiti della normativa dei prodotti già presenti sul mercato, con laboratori accreditati in Italia e all'estero.

Mapei continua la sua crescita facendo tesoro delle conoscenze e delle relazioni, dentro e fuori l'impresa e dichiara apertamente i suoi impegni con un Codice Etico del Gruppo valido in tutto il mondo.

Perché per Mapei correttezza e trasparenza sono fatti concreti e non semplici parole.



Quasi 10.000 dipendenti, dei quali oltre 1.000 lavorano nei centri R&S.



Delta, British Columbia (Canada)



Nilai (Malesia)

1997 - 2006		2007 - 2016		2017
1350	4800	5900	9000	
386,3	1428	1584	2300	
ADDITIVI PER CALCESTRUZZO PRODOTTI PER COSTRUZIONI IN SOTTERRANEO ADDITIVI DI MACINAZIONE PAVIMENTAZIONI CEMENTIZIE E IN RESINA	PRODOTTI PER IL RINFORZO STRUTTURALE PRODOTTI PER ISOLAMENTO TERMICO PRODOTTI PER ISOLAMENTO ACUSTICO PRODOTTI PER LA MANUTENZIONE STRADALE	PRODOTTI PER IMPIANTI SPORTIVI PRODOTTI PER ARREDO URBANO PRODOTTI PER L'INDUSTRIA NAVALE		



CELEBRAZIONI MONDIALI

NEL 2017 MAPEI SPA COMPIE 80 ANNI. INOLTRE NEL 2016 SONO STATE SETTE LE CONSOCIATE DEL GRUPPO CHE HANNO FESTEGGIATO IMPORTANTI TRAGUARDI STORICI. IN QUESTO SERVIZIO PRESENTIAMO LE PIÙ SIGNIFICATIVE TAPPE DEI RISPETTIVI PERCORSI COMMERCIALI E PRODUTTIVI. ILLUSTRAMO INOLTRE LE REFERENZE CHE, IN QUESTE NAZIONI, HANNO VINTO LA 15ESIMA EDIZIONE DEL MAPEI REFERENCE GRAND PRIX

1937

 Mapei Spa

1978

 Mapei Inc.

1981

 Mapei Austria GmbH

1984

 Mapei Corp.

 Mapei France SA

1985

 Mapeifin Srl

1989

 Mapei East Corp.

 Mapei Far East Pte Ltd

 Mapei UK Ltd

1991

 Mapei Kft

 Mapei spol sro

 Mapei Spain SA

1992

 Mapei GmbH

1993

 Mapei Australia Pty Ltd

 Mapei Caribe Inc.

1981



AUSTRIA
Mapei Austria GmbH

1994

-  Mapei Suisse SA
-  Vinavil Spa
-  Mapei Malaysia Sdn Bhd

1995

-  Mapei Benelux SA

1996

-  Mapei Venezuela CA
-  Mapei AB





1997

-  Vinavil Americas Corp.
-  Zao Mapei






1998

-  Mapei doo






1999

-  Mapei Argentina SA
-  Mapei OY
-  Mapei AS
-  Resconsult AS

2000

-  Adesital Spa
-  VA.GA. Srl
-  Vinavil Egypt for Chemicals SAE
-  Gorka Cement Sp.zoo
-  Mapei Polska Sp.zoo

2001

-  Mapefin Deutschland GmbH
-  Mapei Hellas SA
-  Luso Mapei Lda
-  Mapei Sk Sro
-  Vinavil Far East Pte Ltd

2002

-  Sopro Polska Sp.zoo
-  Sopro Bauchemie GmbH (Germany)
-  Sopro Bauchemie GmbH (Austria)
-  Sopro Bauchemie GmbH (Swiss branch office)
-  Cercol Spa
-  Cercol Iberia SL
-  Vinavil Americas Inc.

2003

-  Sopro Hungaria Kft
-  Mapei New Zealand Ltd








2004

-  Mapei China Ltd

2005

-  Mapei Construction Materials (Guangzhou) Co. Ltd
-  Mapei Vietnam Ltd
-  Sopro Cz Sro





2006

-  Rasco Bitumentchnik GmbH
-  Mapei Construction Materials (Guangzhou) Co. Ltd Shanghai branch company
-  Sopro Netherland BV
-  000 Sopro Russia
-  Mapei Romania Srl
-  Mapei Ukraine LLC
-  4307721 Canada Inc.

2007

-  Mapei Construction Chemicals Ltd
-  Caribbean Sand Company LLC

2008

-  U.S. Sassuolo Calcio Srl
-  Polyglass Spa
-  Polyglass GB Ltd
-  Polyglass USA Inc.
-  Polyglass Romania Srl
-  Mapei Croatia doo

2009

-  Mosaico+ Srl
-  Mapintec Srl
-  Mapei Betontechnik GmbH
-  Mapefin Austria GmbH
-  Mapei Bulgaria EOOD
-  Mapei Nederland BV
-  Mapei South Africa Pty Ltd

2010

-  Mapei Korea Ltd
-  Mapei De Mexico SA DE CV
-  Mapei Denmark AS

2011

-  Mapei Construction Chemicals Panama SA
-  Mapei Construction products India Pvt Ltd

2013

-  Mapei Brasil Construction Materials Ltda
-  Mapei SRB doo
-  Mapei Yapı Kimyasalları İnşaat Sanayi ve Ticaret Anonim Şirketi
-  Mosaico+ Ukraine

2014

-  Mapei Doha LLC
-  Representative Office of ZAO Mapei in Kazakhstan
-  General Resource Technology Corp.

2015

-  Mapei Costa Rica
-  PT MAPEI Indonesia Construction Products

2016

-  Mapei Perú sac
-  Mapei Philippine Inc.

1991

-  UNGHERIA
Mapei Kft
-  REPUBBLICA CECA
Mapei spol sro
-  SPAGNA
Mapei Spain SA

2006

-  REPUBBLICA POPOLARE CINESE
Mapei Construction Materials (Guangzhou) Co. Ltd
-  ROMANIA
Mapei Romania Srl
-  UCRAINA
Mapei Ukraine LLC



Si rinnovano i festeggiamenti per Mapei Austria GmbH

ATTIVITÀ DI MARKETING ED EVENTI SPECIALI PER IL 35° ANNIVERSARIO DELLA CONSOCIATA AUSTRIACA

Mapei Austria GmbH è legata alla memoria storica del Gruppo: fondata nel 1981, è stata la seconda consociata creata all'estero e il suo stabilimento uno dei primi a essere costruiti fuori dall'Italia. Ha rivestito quindi un ruolo fondamentale nell'internazionalizzazione del Gruppo, inserendosi nei mercati russo, ungherese e ceco. Attualmente il fatturato stimato per il 2016 è di circa 45,8 milioni di euro.

Una crescita costante, risultato del grande impegno della consociata, che può contare oggi su una solida fetta di mercato.

Nel 2009 Betontechnik GmbH - azienda produttrice di additivi per calcestruzzo - è entrata a far parte del gruppo austriaco, fondendosi con la società nell'ottobre del 2016.

Andreas Wolf ha assunto il ruolo di General Manager di Mapei Austria GmbH nell'agosto 2013.

La consociata conta oggi un organico di 133 persone, con uffici generali a Nussdorf ob der Traisen - nel sud del



paese - che ospitano uffici, un impianto produttivo, un laboratorio di Controllo Qualità e un centro di formazione in continua espansione.

La filiale dispone anche di svariati depositi in varie località del paese (Graz, Klagenfurt, Hall in Tirol, Linz, Nussdorf ob der Traisen, Langenwang e Brunn am Gebirge) che le permettono di rifornire i propri clienti in ogni angolo dell'Austria con materiali di produzione austriaca o provenienti da altri impianti del Gruppo.



A SINISTRA. Il General Manager della consociata austriaca Andreas Wolf durante l'inaugurazione del nuovo magazzino a Brunn am Gebirge, vicino a Vienna.

SOPRA. Mapei Austria GmbH organizza numerose sessioni di formazione destinate ai professionisti del settore.

A Langenwang, in Stiria, Mapei Austria GmbH ha un ufficio dedicato al calcestruzzo e un sito produttivo per additivi per il calcestruzzo, arricchito da un magazzino dedicato.

Per consolidare il rapporto coi clienti e per festeggiare i suoi 35 anni, la consociata ha inoltre inaugurato un nuovo magazzino a Brunn am Gebirge, vicino



NELLA PAGINA ACCANTO.

Lo stabilimento di Mapei Austria GmbH a Nussdorf ob der Traisen.

SOPRA. Nel novembre scorso a Wagrain, nei pressi di Salisburgo, si è tenuto il secondo "Reference Gran Prix", la premiazione delle migliori referenze raccolte dai clienti. Nella foto, i vincitori.

a Vienna, che dispone di un moderno laboratorio di analisi per il calcestruzzo - nel quale vengono effettuati test ad hoc per i propri clienti - e di un "Flex Store 7/24", una rivendita aperta 7 giorni su 7, 24 ore su 24.

FESTEGGIAMENTI E CONDIVISIONI

Dopo una prima celebrazione, avvenuta due anni fa (si veda Realtà Mapei n.126), Mapei Austria GmbH ha deciso di festeggiare di nuovo i suoi 35 anni di successi, organizzando degli eventi speciali per clienti, partner e dipendenti. Ma i festeggiamenti sono già iniziati nel 2016, con un "Mapei Insight" - evento organizzato annualmente - durante il quale vengono invitati clienti, esperti e personalità del settore che si incontrano per discutere e confrontarsi sugli ultimi sviluppi dell'industria. L'evento dà grande prestigio alla consociata austriaca, ormai riconosciuta da anni come opinion leader nel settore.

Lo scorso autunno alcuni dipendenti e svariati clienti hanno assistito alle partite di calcio tra il Rapid Vienna e il team del Sassuolo, nell'ambito dell'Europa League. Si è tenuto inoltre un evento dedicato ai migliori clienti, che sono stati invitati a Milano, presso la sede del quartiere generale del Gruppo, e poi condotti allo stabilimento di Mediglia.

A settembre lo staff austriaco ha accompagnato i propri clienti al Moto GP, l'evento sportivo che si svolge ogni anno a Misano Adriatico mentre, a novembre, a Wagrain, nei pressi di Salisburgo, si è tenuto il secondo "Reference Gran Prix", la premiazione delle migliori referenze raccolte dai clienti.

Gli ospiti hanno provato la nuova funicolare, chiamata G-Link, che mette in co-

municazione due destinazioni sciistiche che si trovano nella regione austriaca di Ski Amadé, all'interno della seconda più grande area sciistica d'Europa (Wagrain, Griesenkareck e Grafenberg). La stazione della funicolare è stata progettata e realizzata in calcestruzzo ed è stato utilizzato MAPECOLOR PIGMENT, una gamma di coloranti speciali Mapei fatti di ossidi metallici sintetici. Quest'anno il Reference Gran Prix è stato un grande successo: 81 candidature da parte dei clienti suddivise in 5 categorie (UTT, additivi per il calcestruzzo, prodotti per resilienti, prodotti per l'installazione di ceramica e materiale lapideo), tra le quali sono stati scelti 3 vincitori per categoria. Un cliente ha addirittura sottoposto 16 referenze, ricevendo poi un premio speciale.



SOPRA. Un gruppo di dipendenti e clienti di Mapei Austria ha assistito alla partita di calcio tra il Rapid Vienna e il Sassuolo Calcio, nell'ambito dell'Europa League. Con loro Andreas Wolf, General Manager, e Paul Solczykiewicz, Sales Manager.



Mapei Austria GmbH si è fatta conoscere e apprezzare per il supporto diretto dei propri tecnici e rappresentanti commerciali presenti nei cantieri e negli uffici sparsi per tutta l'Austria, così come per i corsi di formazione.

Ogni anno la consociata infatti organizza sessioni di training che durano diversi giorni e training speciali presso i clienti stessi. In primavera si è per esempio tenuto un training dedicato ai clienti della linea dei prodotti per il calcestruzzo, chiamato "Rinfrescare il calcestruzzo", realizzato in accordo alla norma austriaca ÖNORM B-4710 per tutti gli impiegati che lavorano nel settore.

Mapei Austria GmbH ha anche organizzato training ed eventi serali, organizzati in famose località sciistiche, molto apprezzati dai propri clienti.

Brindiamo pertanto anche noi con Mapei Austria GmbH e celebriamo la grande attitudine costruttiva che l'ha caratterizzata in questi suoi (primi) 35 anni!

HOTEL GRAND FERDINAND A VIENNA

NEL CENTRO STORICO DELLA CAPITALE AUSTRIACA UN NUOVO
ALBERGO DI LUSO COMBINA ELEMENTI TRADIZIONALI E MODERNI



Inaugurato nell'autunno del 2015 e situato sul Ringstraße, la circonvallazione ottocentesca che circonda il centro di Vienna, il Grand Ferdinand Hotel-Viennese Elegance Reloaded si trova a pochi minuti a piedi dal parco cittadino Stadtpark e dal Teatro dell'Opera. Questo edificio degli anni '50 era un tempo occupato dall'Ufficio Federale per la Protezione della Costituzione e qualsiasi intervento effettuato sulla facciata ha dovuto essere approvato dall'Ufficio per la conservazione degli edifici storici.

Con un investimento di 27 milioni di euro il committente Florian Weitzer, noto albergatore austriaco, ha trasformato l'edificio direzionale in un boutique hotel a 5 stelle, arredato con lo stile cosmopolita che ha caratterizzato Vienna. Nel claim è stato ripreso un saluto tipicamente austriaco, anche se un po' vecchio stile, "Küss die Hand, gnädige Frau" ("Le bacio la mano, graziosa signora") ed è stato trasformato in "Küss die Hand, Grand Ferdinand - la nuova eleganza del Ring".

Inaugurato nell'ottobre 2015, l'albergo offre ai clienti 188 camere, un giardino interno, un'ampia zona fitness, un attico con piscina infinity e il Grand Etage Saloon, uno dei tre ristoranti dell'albergo, dal quale si domina il centro di Vienna. Gli interni

richiamano le eleganti abitazioni viennesi dell'inizio del Novecento - il particolare è sottolineato dall'utilizzo delle sedie e dei tavoli Thonet negli spazi dedicati alla ristorazione - e sono giocati sui toni neutri del bianco e del grigio antracite, con grandi lampadari in vetro di Murano e pavimenti rivestiti in parquet.

INTERVENIRE NELL'OSPITALITÀ

Il Grand Ferdinand è caratterizzato da finiture di pregio, ambienti di lusso e grande attenzione al benessere del cliente. Il committente e il progettista hanno richiesto prodotti in grado di assicurare il rispetto della tempistica, duraturi nel tempo, con ottime performance finali e il più possibile eco-compatibili. L'Assistenza Tecnica Mapei ha consigliato una serie di sistemi e prodotti che hanno soddisfatto non solo l'impresa, ma anche il committente.

L'impresa di posa incaricata ha preparato i supporti e posato circa 4.000 m² di parquet in quercia nelle camere e nella zona fitness, nelle suite e nella zona attico - parte dei quali caratterizzati da colori speciali - utilizzando sempre prodotti Mapei. Inizialmente è stato realizzato un massetto in aderenza - in modo da rendere il supporto il più planare possibile prima della posa - utilizzando TOPCEM PRONTO, malta premiscelata per massetti, a presa normale e ad asciugamento rapido (circa 4 giorni) e a ritiro controllato. Sulla superficie sono stati poi applicati il primer a base di resine epossidiche senza solvente PRIMER SN e - in alcune zone - ECO PRIM 1K TURBO, primer igroindurente ad asciugamento rapido a bassissima emissione di sostanze organiche volatili (VOC), con la funzione di consolidanti e promotori di adesione.

Prima della posa del parquet, per ottenere una buona planarità, le superfici sono state trattate con la rasatura cementizia NIVORAPID ad asciugamento ultrarapido e a bassissima emissione di sostanze organiche volatili (VOC).

Per realizzare la rasatura, in alcune zone dell'albergo sono state utilizzate le liscivature autolivellanti ULTRAPLAN QUICK TRAFFIC (prodotto e commercializzato da Mapei Austria) e ULTRAPLAN MAXI, caratterizzate da un indurimento ultrarapido e in grado di accettare le finiture successive 24 ore dopo



L'attico dell'albergo ospita la piscina e un ristorante.





l'applicazione.

Per posare il parquet e assicurare un buon risultato e una perfetta durabilità nel tempo sono stati utilizzati diversi adesivi, come l'adesivo monocomponente ULTRABOND P990 1K, a bassissima emissione di sostanze organiche volatili (VOC). Sono stati utilizzati anche l'adesivo epossipoliuretano bicomponente ULTRABOND P902 2K, in grado di indurirsi in circa 24 ore a temperatura ambiente formando un film resistente e con elevate caratteristiche di adesione a qualsiasi supporto, e ULTRABOND ECO S 948 1K, adesivo monocomponente a base di polimeri sililati a bassissima emissione di sostanze organiche volatili (VOC). Per la sigillatura perimetrale del parquet è stato consigliato l'utilizzo di SILWOOD nel colore dell'essenza lignea posata.

Per evitare il rischio di crepature sul rivestimento, l'Assistenza Tecnica Mapei ha consigliato inoltre di realizzare uno strato di desolidarizzazione tra il rivestimento e il supporto utilizzando il sistema antifrattura MAPETEX VLIIES (prodotto e commercializzato da Mapei Austria).

Sulla terrazza esterna, prima della posa delle piastrelle, la superficie è stata regolarizzata con la malta cementizia fibrinforzata livellante e a presa rapida per interni ed esterni PLANITOP FAST 330. Altri prodotti consigliati e utilizzati sono stati la malta cementizia osmotica idonea anche al contatto con acqua potabile IDROSILEX PRONTO (ora il prodotto ha cambiato nome in PLANISEAL 88) per l'impermeabilizzazione e il risanamento delle mura, il sigillante acrilico in dispersione acquosa monocomponente MAPEFLEX AC4, il sigillante silico-

nico resistente alla muffa MAPESIL LM e MAPECRETE STAIN PROTECTION, trattamento oleo-idro repellente antimacchia per superfici in calcestruzzo, pietra naturale, materiali lapidei e cementizi a base di polimeri organici in soluzione acquosa.

SCHEDE TECNICHE

Hotel Grand Ferdinand,
Vienna (Austria)

Periodo di costruzione:
2014-2015

Anno di intervento: 2015

Intervento Mapei: fornitura di prodotti per la realizzazione dei massetti, il ripristino e rasatura dei supporti, la posa e sigillatura del parquet

Direttore lavori: ing. Romina Kamper

Progettista: arch. Büro Heiss Atelier

Committente: Weitzer Hotels BetriebsgesmbH

Impresa di posa:
Parketthaus Kamper&Kamper GmbH

Coordinamento Mapei:
Reinhold Stinzi, Christian Sabitzer, Paul Solczykiewicz (Mapei Austria GmbH)

PRODOTTI MAPEI

Realizzazione supporti: Eco Prim 1K Turbo, Idrosilex Pronto, Mapecrete Stain Protection, Mapetex Vlies*, Nivorapid, Planotop Fast 330, Primer SN, Topcem Pronto, Ultraplan Maxi, Ultraplan Quick Traffic*
Posa del parquet: Ultrabond Eco S 948 1K, Ultrabond P902 2K, Ultrabond P990 1K
Sigillatura: Mapeflex AC4, Mapesil LM, Silwood

* Prodotti e distribuiti sul mercato austriaco da Mapei Austria GmbH

Per maggiori informazioni sui prodotti visitare i siti internet www.mapei.it e www.mapei.at



A SINISTRA. Dopo la realizzazione dei massetti con TOPCEM PRONTO, il parquet è stato posato con ULTRABOND P990 1K, ULTRABOND P902 2K, ULTRABOND ECO S 948 1K e SILWOOD.

SOTTO. Uno dei tre ristoranti dell'hotel a lavori ultimati.

IN PRIMO PIANO

ULTRABOND P990 1K

Adesivo monocomponente poliuretano, pronto all'uso, elastico e senza solvente, a bassissima emissione di sostanze organiche volatili (VOC) per l'incollaggio di parquet in legno massiccio con incastro, prefinito con supporto multistrato di qualunque formato e specie legnosa. Può essere utilizzato anche da posatori allergici ai prodotti epossipoliuretano e ha un basso impatto ambientale, certificato dal GEV Institut (EC1 R Plus) come prodotto a bassissima emissione di sostanze organiche volatili. Può contribuire all'assegnazione della certificazione **LEED** fino a un massimo di **5 punti**.





Mapei Kft. compie un quarto di secolo

UNA CONSOCIATA CHE
NON FA CHE CRESCERE
E RACCOGLIERE
RICONOSCIMENTI

Mapei Kft., consociata ungherese del Gruppo Mapei, è nata il 1° settembre 1991 come società produttrice e distributrice di materiali chimici per edilizia. Da allora ha continuato a crescere, diventando uno dei protagonisti indiscussi del mercato delle costruzioni in Ungheria. Dispone di uno stabilimento a Sósokút, nel nord del Paese, dedicato alla produzione di materiali per il consumo nazionale e per l'esportazione nei Paesi vicini.

Al momento della sua nascita, la consociata disponeva di soli 4 impiegati che operavano in un edificio comprensivo di uffici e deposito. Nel 1993 l'incarico di Direttore Generale di Mapei Kft. è stato assunto da Béla Markovich, che lo ricopre tuttora. Sotto la sua guida la crescita della consociata ha seguito ritmi molto intensi: nel 1999 sono stati realizzati dei nuovi uffici e un nuovo deposito; nel 2002 è stato completato lo stabilimento di Sósokút; le linee di prodotto e i materiali realizzati in Ungheria hanno subito un continuo incremento, così come le cifre del fatturato e dei dipendenti; la sede di Budaörs, nell'Ungheria settentrionale, è stata ampliata e lo stesso è successo allo stabilimento di Sósokút tra il 2007 e il 2008.

Attualmente Mapei Kft. ha 146 dipendenti ed è stata premiata come "Miglior Posto di Lavoro" nel 2006 e nel 2015 dalla società di consulenza Hewitt Human Consulting Ltd. Ha ricevuto inoltre il Business Ethic Award, riconoscimento che viene assegnato alle aziende che costituiscono un esempio etico, che rafforza la fiducia tra società civile e mondo dell'impresa. Nel 2015 oltre 458.000 tonnellate di prodotti (disponibili in oltre 50 tipologie) sono uscite dallo stabilimento di Mapei Kft. e il



SOPRA A SINISTRA.
La sede di Mapei Kft. a Budaörs, nell'Ungheria settentrionale.

SOPRA A DESTRA.
Lo stabilimento di Mapei Kft. a Sósokút, nell'Ungheria settentrionale.

A FIANCO. Béla Markovich, Direttore Generale di Mapei Kft.



fatturato della società è aumentato del 20% rispetto all'anno precedente, superando anche la crescita complessiva del settore delle costruzioni in Ungheria e totalizzando oltre 30 milioni di euro. Tutto ciò è dovuto all'intensa attività di vendite e marketing (ad esempio, l'attività di formazione nel 2015 ha coinvolto 85.000 persone), ai suoi circa 70 collaboratori professionisti (tra agenti, product manager e collaboratori) e alla sua strategia aziendale basata sulla condivisione di conoscenze: tutti fattori che hanno permesso di soddisfare le esigenze di quasi 1.230 clienti.

Altra prova del successo della consociata ungherese sono i cantieri a cui ha preso parte contribuendo alla costruzione e recupero di edifici prestigiosi come l'Aria Hotel (vedi Realtà Mapei 133), il Palace Garden Bazaar (vedi Realtà Mapei 132), il Moments Hotel ed il Symbol Café & Restaurant a Budapest, oltre che lo Zala Springs Golf Resort a Zalacsány (vedi Realtà Mapei 138), il circuito automobilistico di Hungaroring a Mogyoród e l'Abacus Wellness & Business Hotel a Herceghalom.



SOPRA. Un momento della conferenza stampa organizzata da Mapei Kft. il 9 marzo 2016, presso l'Hotel Aria di Budapest, alla presenza di Veronica Squinzi e Béla Markovich.

A SINISTRA. Il numero speciale di Mapei Krónika, il periodico della consociata, dedicato all'anniversario con il logo appositamente realizzato per il venticinquesimo anniversario.

SOTTO. Il 26 novembre Mapei Kft. ha festeggiato l'anniversario con un Gran Ballo.

UN QUARTO DI SECOLO

Numerose iniziative sono state organizzate da Mapei Kft. per festeggiare il suo venticinquesimo anno di vita: in primo luogo è stato elaborato uno speciale logo utilizzato su tutti i materiali promozionali e in occasione di vari eventi e della fiera Construma.

Il 9 marzo 2016, presso l'Hotel Aria di Budapest, si è tenuta una conferenza stampa durante la quale sono intervenuti Béla Markovich e Veronica Squinzi, Direttore dello Sviluppo Strategico e dell'Internazionalizzazione del Gruppo Mapei. Il Direttore Generale di Mapei Kft. ha illustrato ai giornalisti la storia di successo della società e i progetti di quest'anno, come l'estensione dello stabilimento di Sós-kút, con l'obiettivo di raddoppiare gli spazi dedicati al deposito dei prodotti e avviare una nuova linea di produzione.

Uno speciale numero di Mapei Krónika, il periodico edito da Mapei Kft., è stato dedicato proprio al venticinquesimo compleanno della consociata e ha raccontato, attraverso le parole di Béla Markovich, i successi della società in questo quarto di secolo.

Il 26 novembre si è infine tenuto un Gran Ballo, ennesima occasione per festeggiare degnamente l'anniversario in compagnia dei clienti più importanti.

Il ballo è stato anche l'occasione per raccogliere fondi a sostegno dello Janos Hospital di Budapest che si occupa di chirurgia e traumatologia infantile



AVALON PARK IN UNGHERIA

OLTRE SEI LINEE DI PRODOTTI MAPEI SONO STATE SCELTE PER REALIZZARE UN GRANDE COMPLESSO TURISTICO NEL NORD DEL PAESE

La città ungherese di Miskolc è da sempre rinomata per i suoi bagni termali nelle grotte ed è famosa per la cappella costruita nel 1935 all'interno di una di queste grotte e per il Békás-tó, un bacino d'acqua termale che sgorga a una temperatura compresa tra i 36 °C e i 47 °C, realizzato nel cratere di un antico vulcano. La zona è situata nel cuore dell'altopiano di Bükk, ricco di anfratti di carattere carsico e di grotte, immerso in una delle foreste più vaste dell'Ungheria e divenuta Parco Nazionale. La bellezza del luogo e le sue acque termali hanno spinto la società Hell Energy LLC a realizzare Avalon Park, un complesso multifunzione composto da un albergo, alcuni bungalow, un centro convegni e manifestazioni, una pista di kart, un teatro all'aperto, un campo erboso artificiale, piscine esterne e interne, ristoranti, un parco giochi, il tutto circondato da alberi e verde.

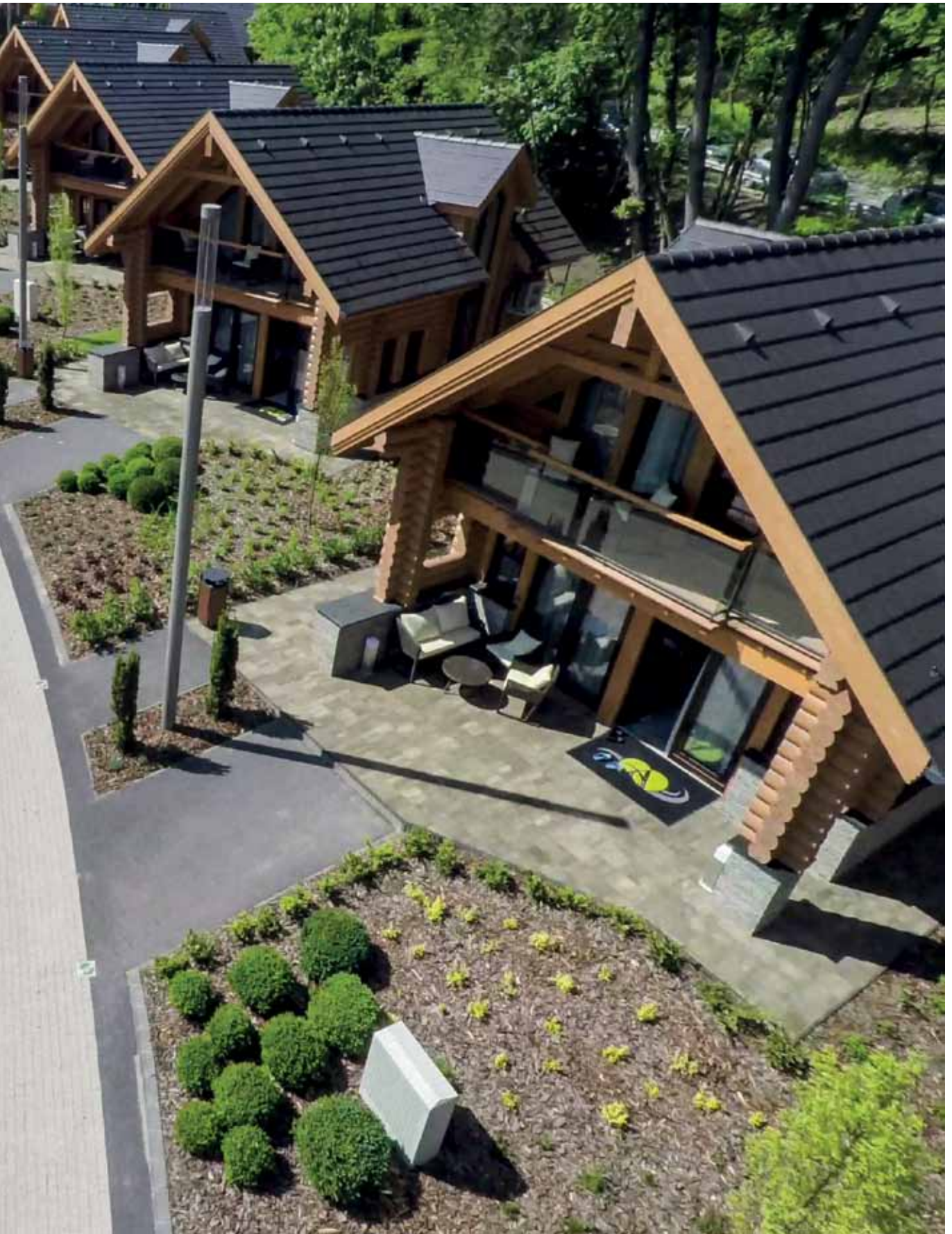
UN INTERVENTO LUNGO E ARTICOLATO

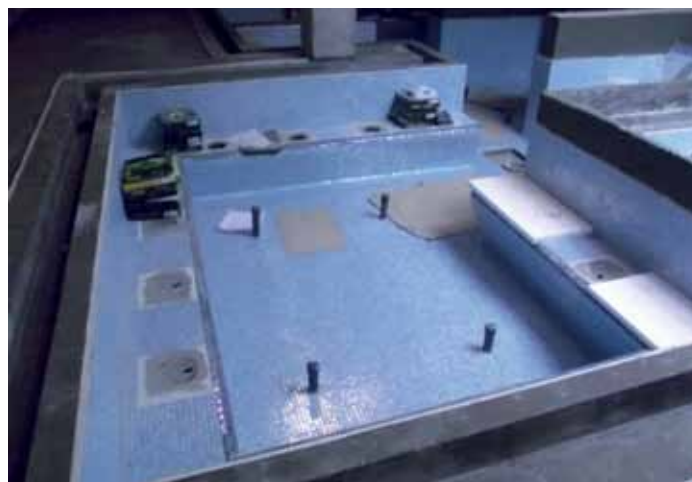
L'impresa costruttrice ha utilizzato i prodotti Mapei e grazie alla presenza dell'Assistenza Tecnica Mapei è stata in grado di risolvere i problemi che si sono presentati in cantiere. Era in primo luogo necessario rispettare il ca-

lendario dei lavori, utilizzando prodotti rapidi ed efficaci.

PRIMER. Sulla maggior parte dei pavimenti e delle pareti in cartongesso è stato applicato l'appretto a base di resine sintetiche PRIMER G per conferire solidità superficiale prima della posa dei diversi rivestimenti scelti (piastrelle ceramiche e rivestimenti tessili). L'Assistenza Tecnica Mapei ha consigliato all'impresa di consolidare i massetti in cemento dei bungalow con il consolidante per massetti cementizi PROFAS, esente da solventi e ad alto potere penetrante.

RASATURA SUPERFICI. Per realizzare i sottofondi prima della posa dei rivestimenti tessili, Mapei ha consigliato l'utilizzo delle liscivature autolivellanti ULTRAPLAN ECO 20, ultrarapida e a bassissima emissione di sostanze organiche volatili (VOC), e ULTRAPLAN RENOVATION, ideale per supporti a elevata resistenza al traffico pedonale e su rotelle. Entrambi i prodotti sono commercializzati in Ungheria. Sulle superfici delle piscine e dei balconi è stata utilizzata la malta cementizia fibrorinforzata livellante a presa rapida PLANITOP FAST 330.





IMPERMEABILIZZAZIONE. Le superfici dei bagni - dotati di riscaldamento a pavimento - sono state impermeabilizzate con MAPELASTIC. Sulle pareti dei bagni attigue alle camere dell'hotel, che potevano presentare problemi di umidità, il supporto è stato impermeabilizzato con la membrana liquida elastica a rapido asciugamento, a base di resine sintetiche in dispersione acquosa, MAPEGUM WPS. Per i bagni degli spazi comuni è stata preferita la membrana liquida elastica pronta all'uso MAPELASTIC AQUADEFENSE, scelta anche per il suo asciugamento rapido. Per l'impermeabilizzazione dei balconi dell'hotel (80 m²) è stata consigliata la malta cementizia bicomponente elastica MAPELASTIC TURBO, a rapido asciugamento, applicabile anche a basse temperature, rinforzata tra il primo e il secondo strato con la rete in fibra di vetro resistente agli alcali MAPENET 150. Dopo questi interventi sono stati sigillati i

raccordi tra superfici orizzontali e verticali e tra pareti contigue con il nastro MAPEBAND PE 120 e il nastro autoadesivo MAPEBAND SA, quest'ultimo utilizzato per sigillare l'intersezione tra pavimento e parete in legno nei bagni e tra pannelli in cartongesso nei bungalow.

POSA DELLE PIASTRELLE. In tutto il complesso sono stati utilizzati adesivi Mapei, scelti in base al materiale e al supporto di posa.

Le piastrelle in kerlite - grès porcellanato molto sottile e leggero - di grande formato (120x60 cm) sono state posate nel ristorante italiano con l'adesivo cementizio alleggerito ULTRALITE S2. Per il formato più piccolo (60x60 cm) posato sui pavimenti all'esterno, è stato consigliato l'adesivo KERAFLEX LIGHT S1 (prodotto e commercializzato in Ungheria). Negli spazi interni





NELLA PAGINA A FIANCO. Dopo la rasatura con Planitop Fast 330, il mosaico è stato posato nelle piscine con ELASTORAPID.

SOPRA A SINISTRA. I bagni con riscaldamento a pavimento sono stati impermeabilizzati con MAPELASTIC.

A DESTRA. Per la stuccatura del mosaico color platino nelle docce è stato usato ULTRACOLOR PLUS.

le piastrelle nello stesso formato e nel formato 30x60 cm sono state posate sulle pareti degli spogliatoi e delle sale wellness con l'adesivo cementizio a scivolamento verticale nullo KERAFLEX. Piastrelle di formato più piccolo sono state posate l'adesivo cementizio ADESILEX P9.

La pietra naturale utilizzata come rivestimento di pareti e pavimenti sia nelle sale riunione che sulle facciate dell'edificio principale (per un totale di 5.500 m²), è stata incollata con KERAFLEX MAXI S1. L'adesivo è in grado di fornire una buona deformabilità e uno scivolamento verticale nullo e grazie all'innovativa tecnologia Low Dust consente di ridurre sensibilmente l'emissione di polvere durante la miscelazione del prodotto. Con lo stesso adesivo sono state posate le piastrelle industriali nella cucina e le lastre in pietra artificiale che rivestono i parapetti, mentre l'adesivo KERABOND T è stato impiegato per posare le piastrelle sulle pareti delle zone di servizio.

Per rivestire le piscine interne ed esterne è stato scelto il mosaico vetroso: per la posa delle tessere è stato consigliato l'adesivo a presa e idratazione rapida ELASTORAPID bianco.

STUCCATURA E SIGILLATURA. Anche per la stuccatura delle fughe sono stati utilizzati diversi prodotti, a cominciare dalla malta ad alte prestazioni KERACOLOR FF FLEX (il prodotto è disponibile solo per il mercato ungherese). Il mosaico vetroso color platino sulle pareti delle docce e degli antibagni nei bungalow è stato stuccato con la malta ad alte prestazioni ULTRACOLOR PLUS. Per le stuccature delle fughe nelle piscine e in cucina è stato consigliato l'utilizzo di KERAPOXY CQ, antiacido, batteriostatico e con tecnologia BioBlock.

Le installazioni tridimensionali collocate nella zona wellness sono state stuccate con lo stucco decorativo bicomponente KERAPOXY DESIGN. Per rendere la stuccatura delle fughe più impattante l'Assistenza Tecnica Mapei ha consigliato all'impresa di posare di miscelare KERAPOXY DESIGN con MAPEGLITTER dorato. La malta ottenuta con l'aggiunta di questi glitter

IN PRIMO PIANO

ULTRALITE S2

Adesivo cementizio monocomponente alleggerito ad alte prestazioni, altamente deformabile, a tempo aperto allungato, con elevata capacità bagnante, altissima resa, facile spatolabilità, per piastrelle in ceramica e materiale lapideo, ideale per la posa di grès porcellanato a basso

spessore. Può contribuire alla certificazione LEED fino a un massimo di 5 punti.



colorati metallizzati (quantitativo massimo del 10% in peso) da particolari effetti estetici in grado di valorizzare le piastrelle e i mosaici.

L'intervento di sigillatura dei giunti di espansione è stato eseguito con MAPESIL LM nelle zone dove sono state posate le pietre naturali e con il sigillante MAPESIL AC sulle superfici piastrellate. Sulla terrazza del grill bar e del beer garden, prima di posare MAPESIL AC, negli interstizi è stato inserito a pressione il cordoncino MAPEFOAM.

POSA DEI RIVESTIMENTI TESSILI E RESILIENTI. Per la posa dei rivestimenti tessili e resilienti negli appartamenti, nelle sale conferenze e nell'hotel, dopo la primerizzazione dei supporti con PRIMER G e la rasatura delle superfici con ULTRAPLAN ECO 20, sono stati utilizzati l'adesivo acrilico in dispersione acquosa esente da solventi per pavimenti vinilici e tessili ULTRABOND 333 (prodotto in Ungheria) e l'adesivo per resilienti e gomma ADESILEX LP.

ISOLAMENTO TERMICO A CAPPOTTO. Il sistema MAPETHERM è stato utilizzato su parte dei muri esterni dell'albergo, sui muri del magazzino adiacente alla pista di kart e del ristorante e nel parco giochi dove le facciate non erano rivestite in pietra.

I pannelli isolanti sono stati incollati con le malte cementizie monocomponenti MAPETHERM AR1 e, dove era richiesto uno strato più sottile di adesivo, con MAPETHERM AR1 GG.



SOPRA. Il rivestimento tessile in alcune zone dell'hotel è stato incollato con ULTRABOND 333.

NELLA PAGINA ACCANTO. Le lastre in pietra vicino al camino sono state posate con KERAFLEX MAXI S1.

RISOLUZIONE DEI PROBLEMI TECNICI. Per il ripristino del calcestruzzo sui balconi nella zona conferenze sono stati utilizzati PLANITOP 550 (prodotto e commercializzato in Ungheria) e la malta tissotropica per il ripristino corticale del calcestruzzo PLANITOP 400. Prima della posa del rivestimento, le fessure sul sottofondo della sala convegni sono state riparate con EPORIP. I massetti (superficie di 3.000 m²) sono stati realizzati con il legante idraulico ad asciugamento veloce TOPCEM. Agli inizi di febbraio, con temperature basse, l'impresa cercava una soluzione per realizzare una superficie in pendenza in calcestruzzo. Il problema è stato risolto con TOPCEM PRONTO. Committente e impresa sono rimasti anche molto soddisfatti della schiuma poliuretana autoespandente della gamma MAPEPUR, con cui sono stati montati e sigillati tutti i serramenti. Nel vano ascensore, dove era necessario utilizzare materiali resistenti al fuoco, è stato utilizzato lo stucco sigillante refrattario, esente da amianto, resistente al fuoco e alle altissime temperature MAPEFLEX FIRESTOP 1200 °C.

Il calcestruzzo delle vasche delle piscine esterne è stato ripristinato con la malta tissotropica fibrorinforzata MAPEGROUT 430 e, per velocizzare l'intervento, la malta è stata applicata a spruzzo. I ferri di armatura sono stati trattati con la malta cementizia anticorrosiva MAPEFER 1K.

I giunti di espansione tra il passaggio pedonale e la facciata sono stati realizzati con il sigillante poliuretano tissotropico MAPEFLEX PU 45, resistente ai raggi UV e impermeabile, mentre MAPEFIX VE SF ha ancorato gli angoli in acciaio.

Le facciate e i muri esterni degli edifici di Avalon Park sono state trattate con l'impregnante idrorepellente a base di silani e silossani in emulsione acquosa ANTIPLUVIOL W. Precedentemente, dove erano presenti macchie di cemento e di calce, per la pulizia è stato utilizzato il pulitore a base acida KERANET.



PRODOTTI POLYGLASS. Il pavimento del parcheggio sotterraneo è stato impermeabilizzato mediante stesura in due strati della membrana impermeabilizzante in termoplastica FLEXO S6 PREMIUM. Il tetto invece è stato protetto dagli agenti atmosferici con due strati di PLANA P PREMIUM 4 mm, membrana elastoplastomerica impermeabile a elevate prestazioni. Il tetto verde che copre uno degli edifici del parco è stato rivestito con uno strato di PLANA P PREMIUM e con la membrana elastoplastomerica ANTIRADICE PE (su una superficie totale di 2.500 m²).

SCHEDE TECNICHE

Avalon Park, Miskolc (Ungheria)

Periodo di costruzione: 2014-2016

Periodo di intervento:

2014-2016

Intervento Mapei: fornitura di prodotti per la realizzazione dei massetti, la rasatura dei supporti, la posa e stuccatura delle piastrelle, del mosaico, della pietra naturale, di resilianti e di rivestimenti tessili, impermeabilizzazione delle superfici interne, ripristino del calcestruzzo, sigillatura dei giunti, protezione delle facciate, impermeabilizzazione delle coperture anche lasciate a verde

Progettista: Peka Bau 2000 LLC

Committente: Hell Energy LLC

Impresa esecutrice: Peka Bau 2000 LLC

Impresa di posa: per le piastrelle: Novient LLC, Csaba Pálfalvi, Tororé

LLC; altri materiali posati: K Deco LLC, Kulenda & Partners LLC; per altri interventi e isolamento termico: Attila Szilágyi Entrepreneur; per le membrane impermeabilizzanti: Geszig LLC

Rivenditore Mapei: Mikorex LLC, Alapozóker LLC

Coordinamento Mapei: Csaba Tóth, Gábor Nagy (Mapei Kft.)

PRODOTTI MAPEI

Realizzazione e ripristino supporti: Eporip, Mapefer 1K, Mapeflex PU 45, Mapegrout 430, Planitop Fast 330, Planitop 550*, Planitop 400, Primer G, Prosfas, Topcem, Topcem Pronto, Ultraplano Eco 20*, Ultraplano Renovation*

Impermeabilizzazione: Mapeband SA, Mapeband PE 120, Mapegum WPS, Mapeelastic Aquadefense, Mapeelastic, Mapeelastic Turbo, Mapenet 150

Posa delle piastrelle, tessili e resilianti:

Adesilex LP, Elastorapid, Kerabond T, Keracolor FF Flex*, Keraflex Light S1*, Keraflex Maxi S1, Keraflex, Adesilex P9, Kerapoxy CQ, Kerapoxy Design, Mapefoam, MapeGlitter, Ultrabond 333*, Ultracolor Plus, Ultralite S2

Sigillatura: Mapepur, Mapeflex Firestop 1200 °C, Mapesil AC, Mapesil LM, Mapefix VE SF

Isolamento termico: Mapetherm AR1, Mapetherm AR1 GG

Protezione facciate: Antipluviol W, Keranet

* Prodotti e distribuiti sul mercato ungherese da Mapei kft.

PRODOTTI POLYGLASS

Antiradice PE, Flexo S6 Premium, Plana P Premium

Per maggiori informazioni sui prodotti visitare i siti internet www.mapei.it e www.mapei.hu



25 anni in Repubblica Ceca

DUE UFFICI, DUE DEPOSITI E TANTA PROFESSIONALITÀ PER IL MERCATO CECO CHE PREMIA **MAPEI SPOL S R.O**

Mapei spol. s r.o. è stata fondata nel 1991 da Zdeněk Runštuk, che ancora oggi ne ricopre il ruolo di Direttore Generale, a Olomouc, in Moravia, nella Repubblica Ceca orientale. Oggi la consociata ceca del Gruppo dispone di 67 impiegati, una sede e un deposito a Olomouc e degli uffici con deposito a Jažlovice, nel centro del Paese, vicino Praga. Queste strutture e la loro posizione strategica permettono una capillare distribuzione delle soluzioni Mapei, realizzate negli stabilimenti del Gruppo di altri Paesi (Italia, Polonia,

Germania, Austria e Ungheria) in tutti gli angoli della Repubblica Ceca.

Quest'organizzazione logistica, insieme a un'intensa attività di marketing (che comprende, ad esempio, la presenza di una vera e propria "Accademia Mapei" per le attività di formazione), un'impeccabile assistenza tecnica e un'efficiente forza vendite, ha permesso a Mapei spol. s r.o. di "costruirsi" una storia di successo negli ultimi 25 anni.

Prova ne è la partecipazione della consociata a prestigiosi cantieri come quelli che hanno portato al completamento o al rinnovo di opere come il resort Velaa Private Island Maledivy, il tunnel di Ejpovice (vedi articolo nelle pagine seguenti), il Ponte Carlo di Praga (vedi Realtà Mapei 101), il parco acquatico Aqualand Moravia a Pasohlávky (vedi Realtà Mapei 128), il parco di educazione scientifica IQLandia di Liberec, lo stabilimento di imbottigliamento di acqua minerale VAK a Kroměříž, il centro commerciale Černý Most a Praga o il museo regionale di Litomyšl.

SOPRA. La sede e il deposito di Mapei spol. s r.o. a Olomouc.

A DESTRA. Zdeněk Runštuk, Direttore Generale di Mapei spol. s r.o.



FESTEGGIAMO MAPEI SPOL S R.O.

Nel 2016 ricorreva il venticinquesimo anniversario dalla fondazione di Mapei spol. s r.o. e, per festeggiare, sono state organizzate varie iniziative. Per l'occasione, è stato appositamente creato un nuovo logo. Inoltre, è stata pubblicata una monografia che ripercorre la storia della consociata e



A SINISTRA. Il deposito Mapei spol s.r.o. a Jazlovce, nel centro della Repubblica Ceca.

SOTTO. In occasione del venticinquesimo anniversario della consociata ceca sono state organizzati degli eventi chiamati Promo, intense sessioni di formazione per clienti sulle soluzioni Mapei per la posa di ceramica, materiali lapidei, tessili e resilienti, prodotti per edilizia e per l'isolamento a capotto.

passa in rassegna i progetti più prestigiosi a cui ha preso parte in questi 25 anni.

I primi tre mesi del 2016 sono stati poi caratterizzati dal lancio di una campagna che ha incluso delle sessioni di formazione "Promo", la messa in evidenza della tecnologia Fast Track e il ricordo dei 25 anni di storia di Mapei nella Repubblica Ceca. Durante gli eventi "Promo", che si sono tenuti a Olomouc, Brno e Praga, a clienti e partecipanti vari è stata data l'occasione di partecipare a una sessione di formazione di 40 minuti sulle linee di prodotto Mapei per la posa di ceramica, materiali lapidei, tessili e resilienti oltre che sui prodotti per edilizia e per l'isolamento a capotto. Ciò ha per-

messo loro di meglio comprendere il grande valore aggiunto offerto dalle soluzioni Mapei in vari ambiti.

È stata anche questa l'occasione per il Direttore Generale, Zdeněk Runštuk, di ringraziare personalmente tutti coloro che hanno contribuito alla storia di successo di Mapei spol s.r.o., sottolineando come l'esperienza in ambito tecnico, una rete flessibile di agenti e promotori e un servizio impeccabile di assistenza al cliente sono stati tra gli "ingredienti" più importanti di questo successo. Grazie anche al DNA internazionale del Gruppo e alla sua costante attenzione all'innovazione tecnologica, possiamo aspettarci molti altri risultati positivi per la consociata ceca di Mapei.



IL TUNNEL EJPOVICE

UNA GALLERIA FERROVIARIA TAGLIERÀ I TEMPI DI PERCORRENZA TRA PRAGA E PILSEN

Dopo quasi due anni di lavoro, nell'aprile scorso è stato ufficialmente abbattuto il diaframma della canna sud del tunnel Ejovice presso il portale ubicato a Doubravka, un quartiere di Pilsen, sulla linea ferroviaria Praga-Pilsen. Il tunnel ha una struttura a 2 canne a singolo binario - ciascuna del diametro di 9,98 m per una lunghezza di 4.150 m, con una pendenza dell'8% - e sarà il tunnel ferroviario più lungo mai realizzato nella Repubblica Ceca. Per l'intervento di scavo è stata utilizzata una fresa meccanica a piena sezione - Tunnel Boring Machine (TBM) Victoria - del peso di 1.800 tonnellate, lunga 114 m e del diametro di 10 m. Questa talpa meccanica è dotata di una testa rotante che permette la meccanizzazione completa dello scavo delle gallerie e del rivestimento in calcestruzzo, sia in presenza di rocce dure che in terreni soffici o sotto falde acquifere.

L'IMPORTANZA DEL TUNNEL

Il tunnel è un'infrastruttura chiave tratto Rokycany-Pilsen, che a sua volta fa parte della rete di trasporti transeuropea e del Terzo Corridoio Ferroviario Nazionale di transito che conduce fino al confine con la Germania. Il tunnel accorcerà di oltre 6 km questa tratta ferroviaria: a lavori ultimati - nel 2018 - viaggiare da Praga a Pilsen richiederà meno di un'ora, poiché i treni potranno viaggiare a velocità comprese tra i 120 e i 160 km/h.

La TBM Victoria, in base alla pianificazione iniziale dei progettisti, avrebbe dovuto terminare lo scavo a novembre 2015, ma nel corso del lavoro ha incontrato alcune difficoltà non previste dovute anche alla conformazione geologica del terreno, che è costituito da rocce dure e instabili, con vene di quarzo e anomale portate d'acqua di falda. La macchina è stata quindi parzialmente smontata, riparata e riportata nella località Kyšice, dove ha iniziato a scavare la seconda canna prevista.







UN INTERVENTO COMPLESSO CON ADDITIVI ALL'AVANGUARDIA

Anche Mapei, grazie all'apporto fondamentale della divisione UTT, ha partecipato alle diverse fasi della realizzazione del tunnel Ejovovice affiancando l'impresa impegnata nell'intervento e coadiuvandola nella scelta degli additivi migliori. Gli indispensabili test e le prove di laboratorio sono stati effettuati dal Politecnico di Torino e poi *in situ*.

Per lo scavo della galleria l'Assistenza Tecnica Mapei ha consigliato di iniettare l'agente schiumogeno lubrificante POLYFOAMER FP/CC. Il prodotto genera una schiuma stabile nel tempo, con ottime proprietà lubrificanti, ed è adatto per il condizionamento di ogni tipo di terreno scavato con TBM. La schiuma riduce l'attrito tra le particelle del terreno, minimizzando così l'usura degli utensili di scavo.

In alcune sezioni del tunnel le condizioni si presentavano parti-

colarmente difficili a causa della presenza di acqua sulle pareti della galleria. Per questo motivo sono state scelte soluzioni ad hoc, come il polimero sintetico liquido per fluidi a base acquosa per scavi e perforazioni MAPEDRILL M1, che ha diverse possibilità di utilizzo a seconda del dosaggio: come additivo per il fango bentonitico con macchina da scavo tipo Slurry, come additivo per fluido di perforazione oppure - come in questo caso - per il condizionamento del terreno con macchine da scavo TBM, sia puro che in soluzione acquosa. Il prodotto può essere iniettato al fronte, nella coclea o nella camera di scavo (soluzione scelta in questo intervento). Ha ottime proprietà lubrificanti e riduce l'adesione agli utensili durante lo scavo facilitando l'estrazione del materiale. L'applicazione di MAPEDRILL M1 ha incrementato notevolmente la produttività della talpa meccanica facilitando e rendendo più veloci i tempi di scavo.

L'avanzamento massimo della TBM Victoria durante lo scavo della canna sud del tunnel Ejovovice è stato di 32 m. Durante l'avanzamento la TBM ha posizionato sulla superficie della galleria gli anelli di rivestimento composti da conci in calcestruzzo prefabbricati. Ogni anello è largo 2 m e spesso 0,4 m. Ogni canna ha richiesto oltre 2.000 anelli. Nello spazio creato tra il terreno di scavo e la struttura del tunnel è stata iniettata una speciale miscela di cemento e bentonite modificata con il sistema bicomponente per iniezioni a base cementizia MAPEQUICK CBS SYSTEM. Il sistema è costituito dagli additivi MAPEQUICK CBS SYSTEM 1, ritardante con effetto fluidificante e MAPEQUICK CBS SYSTEM 2, un additivo attivatore di presa per sistemi cementizi molto fluidi anche con elevati contenuti di acqua.

Per il trattamento del terreno proveniente dallo scavo meccanizzato con la macchina TBM è stata usata la dispersione acquosa con effetto antischiuma DEFOAMER XP. Per un intervento minore all'interno della galleria è stato utilizzato anche l'accelerante di presa liquido esente da alcali per calcestruzzo proiettato MAPEQUICK AFK 889. I dosaggi degli additivi sono stati formulati direttamente dal Laboratorio Mapei di Milano.



Il Tunnel Ejovovice sarà il più lungo mai realizzato in Repubblica Ceca. Mapei ha fornito diversi additivi per lo scavo con la fresa meccanica a piena sezione.



IN PRIMO PIANO MAPEQUICK CBS SYSTEM

Sistema bicomponente per iniezioni a base cementizia costituito da MAPEQUICK CBS SYSTEM 1 e MAPEQUICK CBS SYSTEM 2.

Quest'ultimo è un additivo liquido attivatore della presa per sistemi cementizi estremamente fluidi anche con elevati contenuti d'acqua.

MAPEQUICK CBS SYSTEM 1 è un additivo ritardante liquido inibitore della presa con effetto fluidificante, utilizzato per l'iniezione di miscele cementizie di riempimento dietro i conci di rivestimento di gallerie scavate con TBM.



SCHEDA TECNICA

Tunnel Ejovice, tratta ferroviaria Praga-Pilsen (Repubblica Ceca)

Periodo di costruzione: 2015-2016

Anno di intervento: 2015

Intervento Mapei: fornitura di prodotti e additivi per lo scavo del tunnel con fresa meccanica TBM Victoria

Progettista: Sudop Praha a.s.

Committente: ŠZDC

Direttore lavori: Ing. Štefan Ivor

Imprese esecutrici: Sdružení MTS, SBT - MTÚ Rokycany, Metrostav a.s.

Coordinamento Mapei: Zdenek Runstuck, Krcmar Ondrej, Hela Vlastimil (Mapei spol s r.o.)

PRODOTTI MAPEI

Additivi per lo scavo:
Defoamer XP, Mapedrill M1, Mapequick AFK 889, Mapequick CBS System 1, Mapequick CBS System 2, Polyfoamer FP/CC

Per maggiori informazioni sui prodotti visitare il sito internet www.utt-mapei.com



A SINISTRA. Gli stabilimenti di Mapei Spain in Cabanillas del Campo e Amposta.
SOPRA. La sede di centrale di Mapei Spain in Santa Perpètua de Mogoda, vicino Barcellona.

Mapei Spain: una storia di successo

25 ANNI DI CRESCITA, QUALITÀ E TRASPARENZA

La storia di Mapei in Spagna è iniziata nel 1991 con l'apertura della prima struttura commerciale ad Alcorcón, nei dintorni di Madrid. Da allora la penetrazione dell'azienda nel Paese è continuata a ritmi serrati: nel 1992 è stato aperto il primo ufficio commerciale a Badalona, vicino a Barcellona, e nel 1993 Ibermapei ha iniziato a vendere i prodotti per la posa di ceramica; nel 1996 ha fondato a Mallorca un ufficio tecnico-commerciale destinato a servi-

re la zona delle Isole Baleari; nel 1997 sono poi stati aperti degli uffici a Palma de Mallorca ed a Onda, nella regione di Castellon - zona in cui si concentra la maggior parte della produzione ceramica spagnola; nello stesso anno la consociata spagnola ha acquisito la società Hidro Recubrimientos, produttrice di intonaci colorati per esterni, con cui si è poi fusa nel 1998. Nel 1999 è stato aperto lo stabilimento di Amposta, nel nord-est della Spagna.

Tra le tappe successive e più importanti della crescita di Mapei in Spagna c'è l'apertura, nel novembre 2005, dello stabilimento di Cabanillas del Campo nella provincia di Guadalajara, nella zona centrale del Paese. La nuova unità produttiva è stata aperta per incrementare la produzione in loco dei prodotti Mapei, quando la struttura produttiva di Amposta si è dimostrata insufficiente a soddisfare le esigenze del mercato spagnolo.

Nel luglio del 2012 è entrata in funzione la nuova sede di Santa Perpètua de Mogoda, nei pressi di Barcellona, con ampi spazi destinati al deposito dei prodotti, agli uffici, allo showroom (dove si tengono corsi e seminari di formazione) e alla sala prove (dove vengono eseguite le dimostrazioni relative al lavoro dei tecnici). Questa offerta formativa è stata implementata anche nello stabilimento di Cabanillas del Campo.

Nel 2013 la consociata ha inoltre ottenuto la certificazione OHSAS 18001 per il suo sistema di gestione per la salute e la sicurezza del lavoro e nel



SOPRA. Lo scorso 1 luglio Giorgio Squinzi, Presidente del Gruppo Mapei, e Adriana Spazzoli, Direttore del Marketing Operativo e Comunicazione del Gruppo, hanno preso parte a un pranzo di festeggiamento dei 25 anni della consociata spagnola insieme ai dipendenti della sede di Mapei Spain a Santa Perpètua de Mogoda. La sera dello stesso giorno si è tenuta invece una serata al Gran Teatre del Liceu di Barcellona.





2014 è stata coinvolta nei Mondiali di Ciclismo su strada che si sono tenuti a Ponferrada. Questo evento sportivo ha consolidato la tradizionale relazione tra Mapei e il ciclismo in Spagna: alla fama dell'Azienda aveva già infatti contribuito il successo riscosso tra il 1992 ed il 2002 dalla Mapei Professional Cycling Team, la squadra ciclistica professionista sponsorizzata Mapei che aveva accolto tra le sue fila anche campioni spagnoli come Abraham Olano Manzano e Óscar Freire Gómez e collezionato vittorie anche in Spagna.

25 ANNI... E NON SENTIRLI

Nel 25° anno di vita Ibermapei, che oggi vanta 146 impiegati e una rete commerciale che copre tutto il Paese, ha poi adottato il nome di "Mapei Spain" per essere ancora più in linea col Gruppo e rafforzare i propri valori aziendali.

I festeggiamenti dell'anniversario sono poi cominciati con l'invio di una tradizionale torta di compleanno, decorata in bianco e blu a 200 clienti VIP di Mapei Spain. La consociata ha sfruttato questa occasione per suscitare interesse tra il pubblico dei social media, chiedendo ai destinatari del regalo di scattarsi una foto con la torta e condividerla sui social media con l'hashtag #25añosmapei.

Lo scorso 1° luglio Giorgio Squinzi, Presidente del Gruppo Mapei, e Adriana Spazzoli, Direttore del Marketing Operativo e Comunicazione del Gruppo, hanno preso parte a un pranzo di festeggiamento insieme ai dipenden-

ti della sede di Mapei Spain a Santa Perpètua de Mogoda. In questa occasione il dott. Squinzi si è personalmente complimentato per il buon lavoro svolto da tutta l'equipe di Mapei Spain, che ha permesso alla consociata di trasformarsi da impresa quasi sconosciuta sul mercato spagnolo in una società leader del settore delle costruzioni.

La sera dello stesso giorno Giorgio Squinzi e Adriana Spazzoli hanno partecipato, insieme a Francesc Busquets,

SOPRA. Il 7 ottobre 2016 circa 130 clienti di Mapei Spain hanno visitato il Museo Nacional del Prado di Madrid, in compagnia di alcuni membri della consociata spagnola.

SOTTO. Circa 150 dipendenti di Mapei Spain hanno visitato il Pueblo Español di Barcellona, un parco tematico che offre una sintesi monumentale delle varie regioni spagnole. In questa occasione, chef professionisti hanno istruito i visitatori nella preparazione di vari piatti tipici, che hanno poi potuto gustare insieme.





Nel 2016 Mapei ha lanciato una speciale campagna sulla trasparenza, il cui obiettivo è contribuire alla difesa della qualità nel settore della chimica per costruzioni.

Direttore Generale di Mapei Spain, a una serata speciale organizzata nel Gran Teatro del Liceu dove hanno assistito, insieme a 11 clienti, all'opera "La Bohème". Alla fine della serata, dopo la visita ai camerini di alcuni artisti, non è mancato il taglio della torta dedicata ai 25 anni di attività del Gruppo in Spagna. In quest'occasione il dott. Squinzi si è detto soddisfatto del risultato che gli investimenti del Gruppo hanno avuto in questo Paese.

Il 7 ottobre si è poi svolto un altro evento dedicato a circa 130 tra i più fedeli e importanti clienti di Mapei Spain: la visita guidata a porte chiuse del Museo Nacional del Prado di Madrid, in compagnia di alcuni membri della consociata spagnola. Il museo, uno dei più importanti al mondo, ha effettuato un'apertura serale straordinaria, permettendo agli invitati di contemplare alcune delle opere più significative della pittura europea (come quelle di El Greco, Velázquez,

Goya, Tiziano e Rubens) in compagnia delle guide specializzate del complesso. Alla visita è seguito un cocktail e il taglio di una nuova torta, questa volta alla presenza di Veronica Squinzi, Direttore dello Sviluppo Strategico e dell'Internazionalizzazione del Gruppo Mapei. A questa serata ha fatto da degna controparte un evento organizzato per i circa 150 dipendenti delle varie sedi della consociata spagnola presso il Pueblo Español di Barcellona. Questo spazio, creato in occasione dell'Esposizione Universale del 1929, offre una sintesi monumentale delle diverse regioni spagnole. Si tratta di 117 riproduzioni su scala di edifici spagnoli, che compongono una "piccola Spagna". Passeggiando per le sue strade e per

le piazze, i dipendenti di Mapei Spain hanno sperimentato anche vari esempi di gastronomia e artigianato tipici spagnoli. Cinque chef professionisti hanno poi istruito i visitatori nella preparazione di numerosi piatti tipici che hanno poi potuto gustare insieme, dimostrando ancora una volta il forte spirito di gruppo che anima il team di Mapei Spain.

LA CAMPAGNA SULLA TRASPARENZA

Una delle attività previste per il 25° anniversario della consociata spagnola del Gruppo è stata la campagna, avviata a inizio 2016, a favore della trasparenza e dell'etica, il cui obiettivo è contribuire alla difesa della qualità nel settore della chimica per costruzioni. Un comportamento morale, la ricerca costante dell'eccellenza e una comunicazione trasparente sono valori "stampati" nel DNA del Gruppo Mapei e l'intenzione di Mapei Spain è quella di condividerla con il mercato spagnolo, i propri clienti e tutte le organizzazioni e persone con cui ha a che fare.

La campagna insiste anche sull'impegno di Mapei per il rispetto dell'ambiente e la salvaguardia di applicatori e utilizzatori finali dei propri prodotti, anche attraverso il ricorso a certificazioni riconosciute a livello internazionale (LEED, ISO 9001, ISO 14001 e OSHAS 18000).

LA MIGLIORE AZIENDA ITALIANA IN SPAGNA

A chiusura di questo anno eccezionale, a Mapei Spain è stato assegnato il premio "Faro del Mediterraneo" da parte della Camera di Commercio Italiana, come migliore azienda italiana in Spagna nel 2016. Il riconoscimento viene conferito ad aziende italiane e spagnole che promuovono attività economiche, commerciali e culturali tra i due paesi.





Compromiso con la transparencia

Auditamos, de manera voluntaria y adicional a la normativa, nuestros productos ya comercializados.



Más de 150 productos Mapei ayudan a realizar proyectos innovadores certificados LEED, de acuerdo al U.S. Green Building Council.

Mapei aplica sistemas de:
calidad
medio ambiente
gestión de la seguridad
salud

Certificados según las normas internacionales:
ISO 9001
ISO 14001
OHSAS 18001

Los productos y sistemas cumplen con:



El reglamento europeo de Productos de Construcción (CPR 305/2011), en vigor desde el 1 de julio de 2013.



En Europa, cumplimos desde 2010 con el GEV: EMICODE EC1 PLUS very low emission.

VUOI SAPERNE DI PIU' SUI PRODOTTI VENDUTI DA MAPEI IN SPAGNA? VISITA IL SITO WWW.MAPEI.ES!



LA CHIESA DI SAN JERÓNIMO A BAZA, IN SPAGNA

SERIAMENTE DANNEGGIATA DA ANNI DI ABBANDONO, LA CHIESA INTITOLATA A SAN GIROLAMO HA RICHIESTO UN INTERVENTO DI CONSOLIDAMENTO E RISANAMENTO

La chiesa di San Jerónimo a Baza, città non lontana da Granada, fa parte di un ampio complesso monumentale che comprende anche il monastero omonimo e il Palazzo Enríquez, dichiarato Monumento Storico-Artistico di Spagna nel 1975. L'origine del complesso risale al 1502 quando Enrique Enríquez, zio del re Ferdinando il Cattolico, sposò Maria de Luna. Doña Maria ne commissionò la costruzione.

LA STORIA E LA STRUTTURA ARCHITETTONICA DELLA CHIESA

L'intero complesso di San Jerónimo giocò un ruolo chiave durante i secoli XVII e XVIII, sia per quanto riguarda la vita religiosa della città che per il potere economico che esercitava grazie alle sue proprietà. Durante la "Guerra de la Independencia" (1808-1814), che contrappose gli spagnoli ai francesi, la chiesa fu abbandonata dai frati e occupata dalle truppe napoleoniche. Fu riaperta poi al culto e nel 1936, quando iniziò la "Guerra Civil", fu definitivamente chiusa. In seguito fu adibita a magazzino e a negozio e alcuni anni fa fu acquisita dalla municipalità di Baza, che ha intrapreso l'intervento di riqualificazione grazie a un progetto co-finanziato dal Fondo Europeo di Sviluppo Regionale. La chiesa si sviluppa lungo una navata centrale con le cappelle situate sul lato nord; la cappella maggiore, realizzata nel 1535 in stile tardo-gotico, ospita le tombe della famiglia Enríquez-Luna. L'abside ha una forma ottagonale con contrafforti esterni ed è coperta da una volta a crociera gotica. La navata centrale invece è coperta da una volta a botte con lunette superiori poggiate su archi, che termina nella zona del coro. Nel 1588 fu aggiunta la sacrestia e la chiesa fu definitivamente completata nel 1690.

Del monastero originario rimangono le celle, il refettorio e alcuni archi del chiostro progettato nel 1554 da Juan

García de Gibaja in stile rinascimentale. Nella parte sud fu realizzato anche un secondo chiostro di cui non rimane traccia, oltre ai magazzini del monastero, la cantina e il mulino.

UN INTERVENTO DI CONSOLIDAMENTO "DELICATO"

Dopo anni di abbandono tutto il complesso, e in particolare la chiesa, si presentava pesantemente degradato. È stato necessario puntellare, con un ponteggio a sostegno della copertura provvisoria, la volta a crociera centrale, gli archi, le volte e le mura. Sono poi iniziati i lavori di riqualificazione e di consolidamento strutturale dell'edificio. Progettista e impresa hanno contattato l'Assistenza Tecnica Mapei per essere coadiuvati durante i lavori di restauro e poter contare su sistemi e prodotti all'avanguardia, oltre che su una lunga esperienza per quanto riguarda il recupero architettonico, il miglioramento statico e il consolidamento delle strutture in muratura.

L'analisi effettuata sul campo dall'Assistenza Tecnica Mapei ha individuato una serie di problemi causati principalmente dal lungo stato di abbandono generale in cui si trovava la chiesa e che si sono fatti via via più gravi con il passare degli anni. Era necessario consolidare le volte a crociera e risanare le murature.

L'intervento è consistito in una prima e accurata operazione di pulizia, seguita da un intervento di cucitura degli elementi decorativi, dal consolidamento - effettuato sia sulla volta che sui muri in pietra - e dal riposizionamento delle pietre mancanti e dalla stilatura delle pietre sui muri.

Consolidamento e rinforzo della volta a crociera (estradosso). Dopo la pulizia e la demolizione degli elementi decorativi degradati, per l'ancoraggio delle mura perimetrali alla volta, i tecnici Mapei hanno consigliato di





1



2

IN PRIMO PIANO MAPE-ANTIQUE I

Legante idraulico fillerizzato superfluido, resistente ai sali, a base di calce ed Eco-Pozzolana, esente da cemento, utilizzato per confezionare boiacche da iniezione per il consolidamento di murature a sacco e per riempire cavità, fessure e porosità interne presenti nelle strutture antiche in pietra e mattone. Consigliato

anche per il consolidamento di murature interessate dalla presenza di umidità di risalita capillare e sali solubili. Può contribuire fino a un massimo di **2 punti** all'ottenimento della certificazione **LEED**.



utilizzare i fiocchi in fibra di vetro MAPEWRAP G FIOCCO impregnati con la resina epossidica superfluida, specifica per il sistema MapeWrap, MAPEWRAP 21.

Per sigillare le fessurazioni presenti e consolidare la struttura sono state effettuate iniezioni a base di calce del legante privo di cemento MAPE-ANTIQUE I. Questa operazione ha lo scopo di consolidare e riempire cavità, fessure e porosità interne presenti nelle strutture antiche in pietra e in mattone.

Successivamente è stata applicata la malta premiscelata bi-componente PLANITOP HDM RESTAURO in abbinamento alla

FOTO 1. Lo stato in cui si trovavano le murature esterne.

FOTO 2. Gli stessi muri dopo l'intervento di consolidamento effettuato con MAPEROD G e MAPE-ANTIQUE I e il ripristino con la malta MAPE-ANTIQUE STRUTTURALE NHL.

FOTO 3 e 4. Per il consolidamento e rinforzo dell'estradosso della volta a crociera è stato utilizzato il sistema MAPEWRAP.

FOTO 5. Il ripristino della superficie della volta a crociera è stato effettuato con PLANITOP HDM RESTAURO.

rete in fibra di vetro MAPEGRID G 220, per eseguire un rinforzo strutturale armato sulla superficie della volta.

“Cucitura” delle modanature sotto la volta a crociera (interno).

Dopo la pulizia e la demolizione degli elementi particolarmente ammalorati, le modanature della volta (fasce decorative che seguono il profilo geometrico della volta per tutta la sua lunghezza suddividendone la superficie) si presentavano sconnesse e fessurate. Si è deciso di intervenire con iniezioni effettuate con il legante MAPE-ANTIQUE I per riparare le fessure e per migliorare la resistenza a trazione. Nei fori di alloggiamento sono state posizionate poi le barre pultruse in fibra di vetro MAPEOD G, caratterizzate da un'elevata resistenza a trazione, in modo da collegare e unire le modanature tra di loro.

Consolidamento e rinforzo della volta a crociera (interno).

Sulla superficie della volta a crociera, dopo la rimozione



delle parti ammalorate e la pulizia del supporto, sono stati realizzati i fori per l'inserimento delle barre MAPEROD G e del legante MAPE-ANTIQUE I. La riparazione delle fessure e il ripristino della superficie della volta sono stati poi effettuati con la posa delle rete a maglia quadrata in fibra di vetro MAPEGRID G 220, applicata direttamente su uno strato uniforme di PLANITOP HDM RESTAURO, malta premiscelata bicomponente, a base di calce idraulica ed Eco-Pozzolana. Grazie all'alto contenuto di resine sintetiche, la malta ha un elevato valore di adesione e, dopo l'indurimento, forma uno strato compatto e tenace, impermeabile all'acqua e dove necessario, resistente ai cicli di gelo-disgelo.

Ripristino delle murature in pietra all'interno e all'esterno. L'intervento è iniziato con la rimozione delle vecchie pietre poco coese e con la pulizia dei muri. Dopo aver praticato i fori per l'alloggiamento delle barre pultruse MAPEROD G e del legante MAPE-ANTIQUE I per il consolidamento delle superfici verticali, l'intervento è proseguito con il riposizionamento delle pietre danneggiate o mancanti e il consolidamento e la stilatura di quelle esistenti, sempre con la malta MAPE-ANTIQUE I. Per il ripristino degli intonaci sulle pareti, sulle superfici da risanare è stata consigliata l'applicazione di MAPE-ANTIQUE STRUTTURALE NHL, malta per intonaci traspiranti e da muratura, ad elevate prestazioni meccaniche, a base di calce idrau-

lica naturale ed Eco-Pozzolana, esente da cemento. Oltre a questi interventi, è stato riparato e consolidato l'intero sistema delle volte comprese quelle a copertura delle cappelle laterali - che si presentavano particolarmente rovinate - l'abside, il transetto e il campanile. È stata inoltre rifatta la pavimentazione e sono stati installati un nuovo impianto illuminotecnico e un sistema antincendio.

SCHEDE TECNICA

Chiesa di San Jerónimo,
Baza, (Spagna)

Periodo di costruzione: XVI secolo

Anno di intervento Mapei: 2014

Intervento Mapei: consolidamento, ripristino e rinforzo della volta a crociera e delle murature in pietra

Progettista: arch. Antonio Luis Espinar Moreno

Committente: Consejería de Fomento y Vivienda de la Junta de Andalucía y Ayuntamiento de Baza

Impresa esecutrice:

Construcciones Otero
Rivenditore Mapei: Histamar
Coordinamento Mapei: Alfonso Carrasco (Mapei Spain)

PRODOTTI MAPEI

Consolidamento delle murature e degli intonaci: Mape-Antique I, Mape-Antique Strutturale NHL
Consolidamento strutturale: Mapegrid G 220, Maperod G, Mapewrap 21, Mapewrap G
Fiocco, Planitop HDM Restauro

Per maggiori informazioni sui prodotti visitare il sito internet www.mapei.it



Dieci anni per Mapei Guangzhou

LA CONSOCIATA FESTEGGIA UN IMPORTANTE ANNIVERSARIO CON DUE GIORNI DI EVENTI

In Cina la penetrazione del Gruppo Mapei è iniziata con la fornitura di prodotti per la realizzazione di importanti cantieri edili cinesi, primo fra tutti quello della Diga delle Tre Gole (si veda Realtà Mapei n.77).

Nel 2004 è stata poi fondata Mapei China Ltd, con sede nell'Area a Statuto Speciale di Hong Kong. Da qui Mapei ha poi iniziato ad orientarsi verso la Cina continentale.

SOPRA.

Il 7 gennaio 2016 Mapei Construction Materials (Guangzhou) Co. Ltd. ha invitato oltre 120 clienti ad una cena di gala a Canton.

A DESTRA.

I clienti più fedeli e dalle migliori performance sono stati premiati.



Shanghai e Guangzhou (Canton) sono state le prime aree ad essere prese in considerazione, dal momento che detengono, insieme alla capitale Pechino, i più alti tassi di PIL dell'intero paese e le maggiori concentrazioni di privati e istituzioni. Tra la fine del 2005 e l'inizio del 2006 sono nate due società: la prima, Mapei Construction Materials (Shanghai) Co. Ltd. è successivamente divenuta filiale commerciale della seconda, Mapei Construction Materials (Guangzhou) Co. Ltd. Quest'ultima deriva dall'acquisizione di un'azienda già leader nel mercato cinese meridionale. A Canton Mapei è presente con un ufficio nel centro città e uno stabilimento dotato di un laboratorio di Ricerca & Sviluppo, a circa 50 km a nord, a Conghua. Questa unità produttiva è specializzata nella realizzazione di impermeabilizzanti, adesivi e fugature per ceramica, laticci, prodotti per pavimentazioni cementizie e in resina e soluzioni per la posa di materiali resilienti. Il suo sistema di gestione e i suoi processi hanno ricevuto la certificazione ISO9001:2008 rilasciata da Certiquality, che ne attesta l'eccellenza in termini di qualità e sicurezza.

L'attenzione del Gruppo per l'ambiente si è distinta anche in Cina, dove numerosi prodotti di Mapei Constructions Materials (Guangzhou) sono dotati della certificazione Chi-



A SINISTRA. Lo stabilimento di Mapei Construction Materials (Guangzhou) Co Ltd a Conghua, a 50 km da Canton.
SOTTO. Oltre alla cena di gala, in occasione dell'anniversario si sono tenute varie sessioni di formazione in diverse aree della Cina.

na Environmental Labelling. Diversamente da altri sul mercato cinese, questi prodotti sono certificati come a basso rischio di tossicità e a basso impatto ambientale. La qualità delle soluzioni Mapei ha inoltre avuto modo di essere largamente testata sul campo in Cina: numerosi prodotti dell'azienda sono stati usati per completare prestigiosi progetti come quelli relativi alla costruzione dello stabilimento di Volkswagen a Shanghai, i mosaici che decorano varie pareti della metropolitana di Pechino (si veda Realta Mapei 134), la torre panoramica del Beijing Olympic Park, il distretto di Shanghai dedicato al turismo internazionale, il centro finanziario di Shanghai, lo shopping centre Fujian Thaihot Plaza a Shenzhen, alcuni showroom della

Porsche e molti altri. Lo scorso gennaio Mapei Guangzhou ha voluto festeggiare i dieci anni dalla sua fondazione con una serie di eventi nell'arco di due giorni, aperti a giornalisti e clienti (distributori, posatori, rappresentanti di imprese di costruzione, ecc.). Alla cena di gala, che si è tenuta a Canton, sono stati invitati oltre 120 clienti, mentre presso la filiale commerciale di Shanghai e in altre aree della Cina si sono svolte sessioni di formazione, gare di posa e dimostrazioni dei prodotti. I clienti più fedeli e dalle migliori performance hanno ricevuto dei premi. Nei giorni successivi vari media hanno dato notizia dell'evento, suscitando ulteriore interesse nel settore delle costruzioni in Cina.





THRUDESIGN WOOD DIY WORKSHOP A PECHINO

UNO SPAZIO DEDICATO AL DESIGN E ALLA LAVORAZIONE DEL LEGNO HA RICHIESTO RIVESTIMENTI ADEGUATI E DI ELEVATA QUALITÀ

Pechino ha una grande tradizione storico/artistica ed è considerata il centro culturale cinese per antonomasia, offrendo ai visitatori un fiorente mercato dell'arte, laboratori e centri culturali e ricreativi. Recentemente, il laboratorio del legno DIY (Do It Yourself, ovvero Fai da te) Thrudesign Wood DIY Workshop è diventato il punto di riferimento del settore DIY in città.

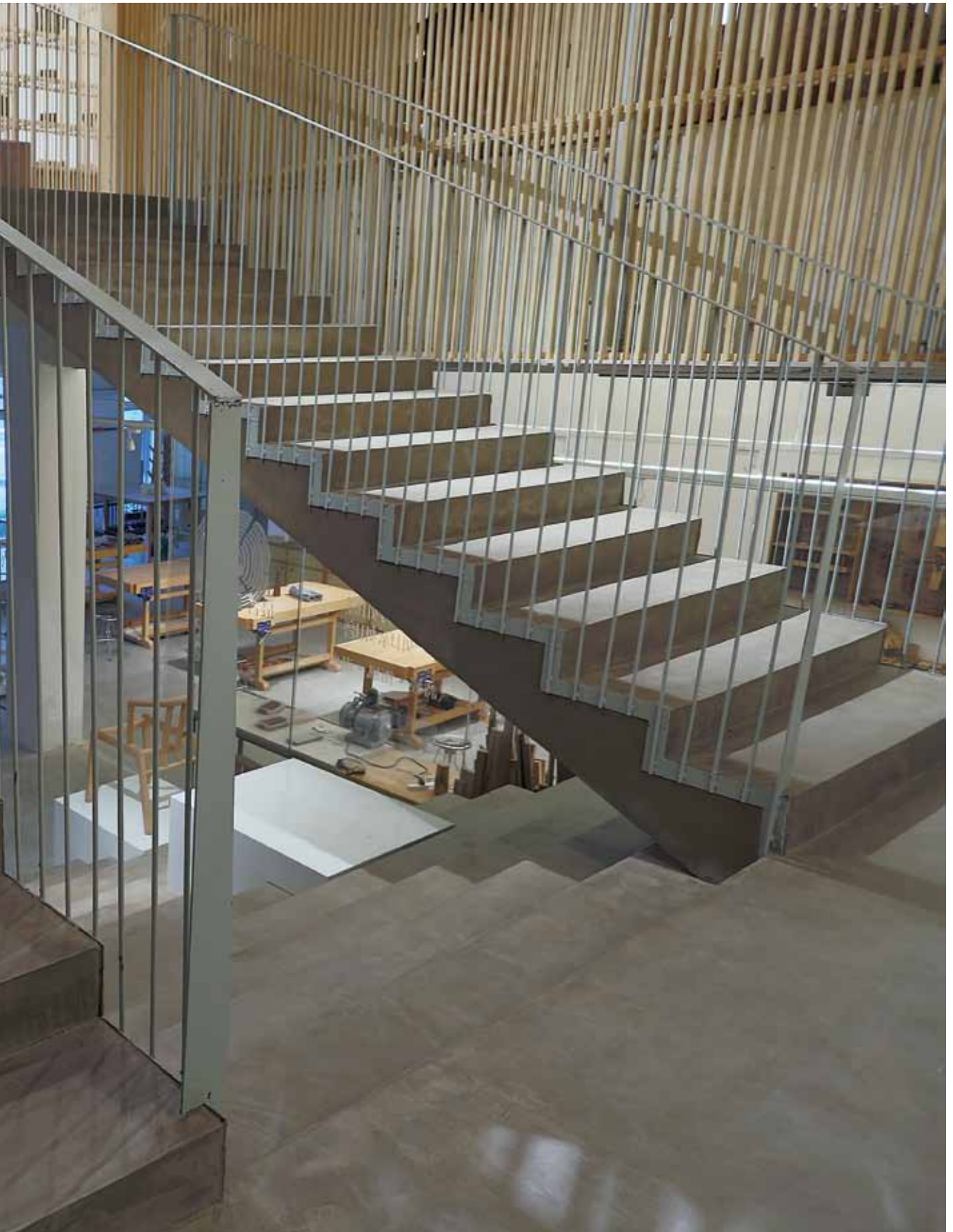
Fondato dai vincitori di Red Dot Design Award e IF Product Design Award - due tra i più importanti premi internazionali di design di prodotto assegnati annualmente - il Thrudesign offre servizi e ampi spazi e dispone di un team di grande esperienza formato da designer e ingegneri, in grado di progettare oggetti di design e tenere corsi di alto livello.

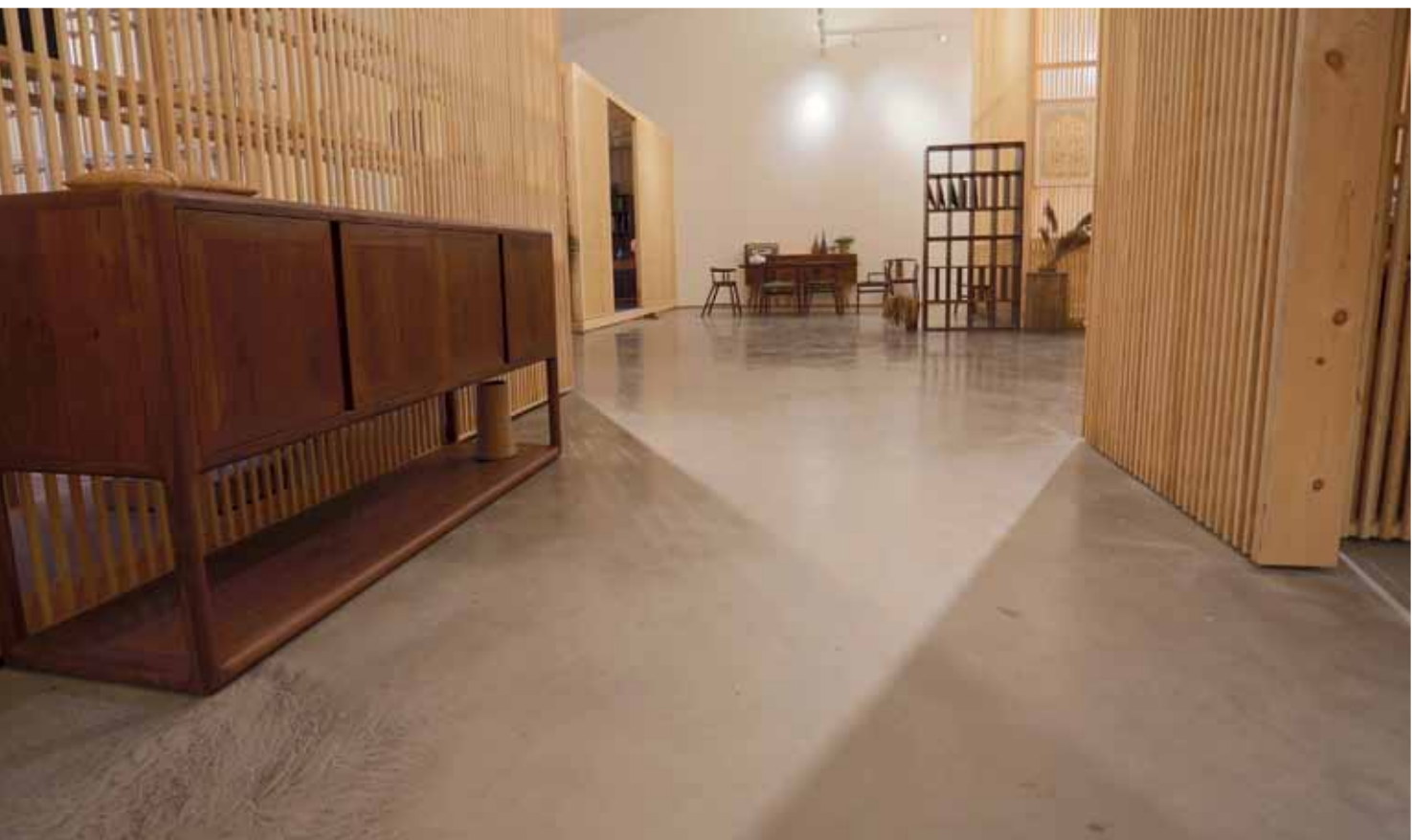
Il gruppo si ispira al motto "Less is more" ("meno è di più"), espressione usata dall'architetto Mies van der Rohe per sottolineare come il miglior risultato nel produrre un edificio o un oggetto si ottenga raggiungendo l'essenzialità della funzione ed eliminando il superfluo.

I corsi DIY sono stati accolti con entusiasmo: i partecipanti, oltre ad approfondire le conoscenze di base del "fai da te" per la lavorazione del legno, realizzano prodotti innovativi e soluzioni vincenti. Inoltre, la vicinanza tra lo spazio dedicato alla progettazione e il laboratorio vero e proprio, permette di vedere realizzate le proprie opere.

PAVIMENTI RESISTENTI E DI DESIGN

Il concetto di "Less is more" ha influenzato i titolari di Thrudesign anche nella realizzazione del laboratorio, per il quale è stato scelto un concept degli spazi essenziale





**IN PRIMO PIANO
ULTRATOP**

Malta autolivellante a base di speciali leganti idraulici, a indurimento ultrarapido, per realizzare pavimentazioni resistenti all'abrasione in uno spessore compreso tra 5 e 40 mm. Disponibile in 6 colorazioni, è facilmente applicabile a mano o a macchina.

Impiegato puro come pavimento industriale, ULTRATOP deve essere trattato con finiture trasparenti o colorate oppure

con i prodotti della linea MAPEFLOOR. Utilizzato per realizzare pavimentazioni decorative all'interno di ambienti civili, può essere levigato a secco o con aggregati naturali, creando un effetto "terrazzo alla veneziana". Può contribuire alla certificazione **LEED** fino a un massimo di **3 punti**.



e "pulito".

Basandosi su queste linee progettuali l'Assistenza Tecnica Mapei ha proposto ULTRATOP SYSTEM, una serie di prodotti per realizzare pavimentazioni cementizie autolivellanti per ambienti civili e industriali, resistenti all'abrasione ed esteticamente piacevoli. In questo caso la scelta è caduta su ULTRATOP LOFT e ULTRATOP.

I committenti avevano richiesto che l'intervento producesse poca polvere e rumore e utilizzasse prodotti ecocompatibili e - dopo aver visto alcune realizzazioni e conosciuto le caratteristiche del sistema - hanno immediatamente accettato la solu-

zione proposta da Mapei.

L'intervento ha coinvolto la scala che collega il primo al secondo piano (120 m²) e il pavimento del secondo piano (300 m²). Nel primo caso era stato richiesto un rivestimento resistente all'abrasione e al traffico pedonale, ma esteticamente piacevole. Per quanto riguarda il colore, vista la scarsa illuminazione della scala, è stato proposto il grigio chiaro brillante. La scelta è stata accolta con entusiasmo perché il rivestimento in questo colore neutro si armonizzava bene con lo stile del laboratorio, enfatizzandone l'estetica essenziale.

Per il rivestimento delle scale l'Assistenza Tecnica Mapei ha



consigliato l'applicazione del sistema ULTRATOP LOFT, pasta cementizia spatolabile per la realizzazione di pavimenti decorativi con effetto spatolato o nuvolato. Inizialmente i supporti sono stati sottoposti a un'abrasione superficiale con l'apposita macchina molatrice per rimuovere le parti superficiali e costituire una superficie di aggrappo per il successivo rivestimento. Il supporto di posa è stato primerizzato con l'appretto PRIMER SN, bicomponente a base di resine epossidiche. Dopo l'applicazione del primer, la superficie è stata spolverata a rifiuto con sabbia di quarzo per consentire una perfetta adesione del rivestimento. La pavimentazione in continuo è stata realizzata stendendo una prima mano di pasta cementizia spatolabile a grana grossa ULTRATOP LOFT F. Dopo la carteggiatura, è stato steso un secondo strato di ULTRATOP LOFT F.

Per il secondo piano l'Assistenza Tecnica Mapei ha proposto di realizzare una pavimentazione in continuo con la malta cementizia autolivellante ad indurimento ultrarapido ULTRATOP, in grado di realizzare superfici molto resistenti all'abrasione. Anche in questo caso è stata precedentemente effettuata un'abrasione superficiale del supporto con la macchina molatrice. A questo punto la superficie è stata primerizzata con il promotore di adesione MAPEFLOOR I 900. Dopo questa applicazione, la superficie è stata spolverata a rifiuto con sabbia di quarzo per consentire una perfetta adesione della malta autolivellante ULTRATOP. Con ULTRATOP è possibile realizzare pavimentazioni particolarmente resistenti all'abrasione: se utilizzato "puro", è adatto per la realizzazione di pavimenti industriali, mentre levigato, come in questo caso, si presta a essere utilizzato in

ambienti civili quali showroom, uffici e appartamenti.

La sua particolare resistenza all'abrasione ha permesso di minimizzare l'impatto dei graffi provocati dal posizionamento dei macchinari e del materiale utilizzato in laboratorio.

In Cina il sistema ULTRATOP è stato promosso con buoni risultati da parte di architetti, progettisti e designer di interni. L'intervento effettuato sulla pavimentazione di Thurdesign Wood DIY Workshop ha certificato la tecnologia all'avanguardia dei prodotti Mapei e dimostrato anche come ULTRATOP LOFT sia facile da utilizzare e possa completare qualsiasi ambiente in maniera gradevole.

SCHEDA TECNICA

Thurdesign Wood DIY Workshop, Pechino (Cina)

Anno di costruzione:

gennaio-giugno 2016

Anno di intervento: marzo-giugno 2016

Intervento Mapei: fornitura di prodotti per la realizzazione del rivestimento cementizio sulle scale e sul secondo piano

Committente: Thurdesign Wood DIY Workshop

Progettista: Duoxiang Studio

Impresa di posa: Beijing Nuo La Ano Trading Co., Ltd

Distributore Mapei: Beijing Nuo La Ano Trading Co., Ltd

Coordinamento Mapei: Ming Guo (Mapei Construction Materials -Guangzhou- Co. Ltd)

PRODOTTI MAPEI

Realizzazione dei rivestimenti cementizi: Mapefloor I 900, Primer SN, Ultratop, Ultratop Loft F

Per maggiori informazioni sui prodotti visitare il sito internet www.mapei.it

**Ahol a leggyengébb
láncszem a ragasztó volt!**

Mapetherm



A ház lakói **megmenekülhettek volna a soktól és a rengeteg plusz költségtől**, ha olyan **rendszert választanak**, aminek a leggyengébb láncszeme - **a ragasztó** -, egyben a **legerősebb is!**

A MAPEI ezt **garantálja**, ragaszkodjon hozzá Ön is, legalább annyira, mint a MAPEI rendszere az Ön épületéhez!

MAPETHERM HŐSZIGETELŐ RENDSZER
- már elsőre végleges hőszigetelési megoldás!

Kérje munkatársunk segítségét!

 **MAPEI**
RAGASZTÓK • FUGÁZÓK • SZIGETELÉSEK
Már elsőre véglegesen

VUOI SAPERNE DI PIÙ SUI
PRODOTTI VENDUTI DA
MAPEI IN UNGHERIA?
VISITA IL SITO
WWW.MAPEI.HU/

Dieci anni per la Romania

CRESCITA RECORD IN 10 ANNI...
MA È SOLO L'INIZIO



A dieci anni dalla sua nascita, Mapei Romania può vantare un incremento di 5 volte il suo fatturato, che supererà gli 11 milioni di euro nel 2016. Considerati gli sviluppi del mercato rumeno delle costruzioni, l'azienda si inoltre è posta come obiettivo nel breve-medio periodo il raggiungimento di una posizione di leadership nel segmento degli impermeabilizzanti e degli adesivi, oltre che un incremento annuo delle vendite che superi la crescita complessiva dell'industria rumena delle costruzioni.

Tutto ciò è possibile grazie alla storia di successo che Mapei Romania ha vissuto negli ultimi 10 anni. Nel 2006 la con-

sociata ha iniziato ad operare con solo due persone all'attivo, mentre oggi vanta uno staff di 60 professionisti. L'azienda, che inizialmente offriva solo 90 prodotti, adesso è in grado di fornire oltre 1.500 soluzioni in grado di soddisfare le più svariate esigenze di cantiere.

La scorsa primavera Mapei Romania, la cui sede centrale si trova a Bucarest, ha aperto un nuovo deposito a Brasov - nella Romania centrale - che occupa un'area di 1.500 m² e ha una capacità di stoccaggio di 2.000 tonnellate. Da allora alle operazioni di logistica è dedicato un nuovo ufficio di 240 m². Inoltre, nell'ottobre 2016 Mapei Romania ha ottenuto l'autorizzazione di realizzare un laboratorio dedicato al calcestruzzo.

La consociata rumena ha le idee chiare e progetti seri. "Per noi" ha dichiarato Florin Ciobanu, Direttore Generale di Mapei Romania, "questi primi 10 anni rappresentano solo l'inizio. Intendiamo crescere sul mercato locale ed "educare" ogni cliente che ci sceglie come partner di lavoro, per soddisfare le esigenze più complesse e garantire durabilità agli edifici. Ci distinguiamo dai nostri concorrenti perché disponiamo di un marchio di eccellente reputazione e per il rigore con cui

eseguiamo il nostro lavoro".

"Dopo dieci anni di attività", continua Ciobanu "possiamo vantarci di detenere una posizione solida sul mercato rumeno degli impermeabilizzanti, distinguendoci per qualità e varietà dei prodotti, oltre che per volume di materiali venduti. In questo ambito disponiamo di una gamma completa di prodotti di eccellenza come impermeabilizzanti cementizi, emulsioni bituminose, membrane bituminose e in PVC. Al momento la crescita di Mapei Romania si svolge soprattutto all'interno del segmento degli adesivi speciali migliorati per grès porcellanato e per piastrelle sottili e di grande formato. Si tratta di un segmento interessante che ha registrato una crescita regolare, diversamente da quello degli adesivi tradizionali. Anche nel segmento delle stuccature per fughe abbiamo un ampio margine di crescita".

Per i dieci anni di Mapei Romania è stata lanciata una campagna di comunicazione chiamata "Sei quello che costruisci", che vuole incrementare la consapevolezza del pubblico sulla differenza tra materiali generici e prodotti specifici che possano garantire agli edifici elevata durabilità e una considerevole riduzione degli interventi di manutenzione. In questo senso, l'esperienza di Mapei e la qualità delle sue soluzioni possono sicuramente dare un prezioso contributo.



SOPRA. Florin Ciobanu, Direttore Generale di Mapei Romania.

A SINISTRA IN ALTO. L'edificio che ospita gli uffici di Mapei Romania a Bucarest.

A FIANCO. I nuovi uffici dedicati alla logistica e il nuovo deposito di Mapei Romania a Brasov, nel centro del Paese.





UN CASTELLO DELLE FATE IN ROMANIA

IL CASTELLO "VALEA ZANELOR" È STATO REALIZZATO UTILIZZANDO ARGILLA, SABBIA E PAGLIA, SECONDO I CRITERI DELLA BIOEDILIZIA



IN QUESTE FOTO. L'albergo è stato realizzato con materiali ecosostenibili e con tecniche di costruzione tipiche della Transilvania. Mapei ha fornito MAPE-ANTIQUE LC per la costruzione del ristorante.



Nella regione romena della Transilvania a breve aprirà un nuovo hotel ispirato al mondo delle fate. Castelul de Lut Valea Zanelor – letteralmente “Castello di argilla della valle delle fate” – si trova a circa 40 chilometri dalla città medievale di Sibiu e vi si accede tramite la Transfăgărășan, una strada nazionale che si sviluppa per circa 90 km tra i monti Carpazi.

L'idea di realizzare un hotel di questo genere è stata di una coppia di cantanti romeni - Razvan e Gabriela Vasile - che nel 2014 hanno lasciato Bucarest per tornare a vivere sui Carpazi e costruire un albergo con materiali tipici del luogo.

L'architetto Ileana Mavrodin ha progettato l'edificio secondo i principi dell'eco-sostenibilità, privilegiando materiali come l'argilla, la sabbia e la paglia.

Il castello si compone di diverse strutture affiancate una all'altra. All'interno gli spazi sono disposti su due livelli di circa 320 m², uno al pianoterra e uno posizionato sotto i tetti a falda. Le dieci camere hanno porte e serramenti diversi tra loro e un proprio ingresso indipendente.

Per costruire l'albergo committenti e progettisti hanno cercato muratori e artigiani che conoscessero le tecniche e i materiali tipici della Transilvania settentrionale, nota per le sue antiche chiese completamente costruite in legno.

UNA COSTRUZIONE TOTALMENTE ECO-SOSTENIBILE

Il progetto ha richiesto materiali il più possibile eco-sostenibili: le fondamenta sono in calcestruzzo e pietra, i pilastri sono in legno rivestito con argilla, l'intonaco è in argilla, sabbia e acqua mentre le torri, che movimentano il profilo della costruzione, sono realizzate in ciottoli di fiume intonacati con calce e sabbia. Un'altra particolarità del castello è data dai tetti rivestiti in scandole di legno.

Per realizzare i muri esterni (che hanno uno spessore di 60 cm) è stata utilizzata una miscela composta da sabbia, argilla, acqua e paglia. Gli stessi materiali sono stati utilizzati per le pareti interne, che hanno uno spessore di 45 cm. Grazie all'ampio spessore dei muri, l'intero edificio offre non solo una buona coibentazione termica, ma anche un'ottima insonorizzazione acustica.



L'albergo aprirà nella primavera del 2017 e a breve verrà inaugurato anche un ristorante che servirà solo prodotti biologici provenienti dai mercati locali.

La costruzione dell'albergo si è rivelato un progetto ambizioso e una sfida che ha coinvolto l'Assistenza Tecnica di Mapei Romania.

Nel ristorante, per stuccare le commettiture tra le pietre è stato utilizzato MAPE-ANTIQUE LC, il legante privo di cemento, a base di calce ed Eco-Pozzolana. Il prodotto è stato miscelato con aggregati locali e acqua dando origine a una malta molto permeabile al vapore, in modo da poter progressivamente smaltire l'umidità che risale dalle fondazioni per capillarità. Il prodotto è stato anche usato per realizzare intonaci deumidificanti.

IN PRIMO PIANO

MAPE-ANTIQUE LC

Legante idraulico resistente ai sali, a base di calce ed Eco-Pozzolana, da miscelare con aggregati di diversa granulometria, per confezionare intonaci deumidificanti e malte da muratura. È particolarmente adatto al restauro di murature umide a causa dell'acqua di risalita o danneggiate dai sali solubili, alla ricostruzione di intonaci a base calce, alla realizzazione di nuove murature e per la stilatura di murature “faccia a vista”.



SCHEDA TECNICA

Castelul de Lut Valea Zanelor, Sibiu (Romania)

Periodo di costruzione: 2014-2016

Periodo di intervento: 2015-2016

Intervento Mapei:

fornitura di prodotti per la stuccatura delle commettiture tra le pietre
Progettista: arch. Ileana Mavrodin

Committente: Vasile Razvan

Rivenditore Mapei: Profelis

Coordinamento Mapei: Cristi Horiae (Mapei Romania)

PRODOTTI MAPEI

Mape-Antique LC

Per maggiori informazioni sui prodotti visitare il sito internet www.mapei.it

Dieci anni in Ucraina

GRANDI SUCCESSI PER MAPEI UKRAINE... NONOSTANTE TUTTO



A FIANCO. Il general manager di Mapei Ukraine Marco Faccin.
IN BASSO A SINISTRA. Gli uffici di Mapei Ukraine a Kiev.
IN BASSO A DESTRA. Lo scorso 29 gennaio si è tenuta una cena di gala per festeggiare i 10 anni di Mapei Ukraine.

Il Gruppo Mapei ha iniziato a distribuire prodotti per edilizia, e in particolare soluzioni per la posa di ceramica e materiale lapideo, in terra ucraina già dal 2000. Nel 2006 è stata fondata Mapei Ukraine, che da allora è cresciuta consistentemente sul mercato locale e oggi rifornisce i suoi clienti di tutti i materiali delle 15 linee di prodotto dell'azienda.

Nel 2009 un ulteriore importante passo nel cammino di espansione della consociata: Mapei Ukraine è entrata nel mercato di materiali per edilizia della Georgia, nel quale ha iniziato a collaborare proficuamente con imprese di costruzioni e distributori.

Oggi, nonostante la difficile situazione politica e il non roseo clima economico dell'Ucraina, Mapei Ukraine può dirsi estremamente soddisfatta della sua storia di successo, della sua rete di distribuzione capillare e ben organizzata, delle forti relazioni che intrattiene con i clienti (circa 50 in Ucraina e 5 in Georgia), dell'elevato livello di qualità dei suoi servizi e della sua Assistenza Tecnica, oltre che della trasparenza che caratterizza ogni sua attività.

Gli uffici centrali e il principale centro di distribuzione della consociata si trovano nella capitale Kiev. Anche grazie allo staff di circa 104 persone e alle 100 sessioni

di formazione organizzate l'anno scorso per oltre 1.000 addetti ai lavori, Mapei Ukraine ha totalizzato nel 2015 un fatturato pari a quasi 3,5 milioni di Euro.

10 ANNI DA FESTEGGIARE

Aveva molto, dunque, da festeggiare Mapei Ukraine lo scorso gennaio quando è ricorso il decimo anniversario dalla sua fondazione. Per questo motivo, il giorno 29, la consociata ha voluto organizzare una serata speciale di festeggiamenti a cui hanno partecipato circa 63 persone tra dipendenti, clienti, collaboratori e due rappresentanti della casa madre, Mapei SpA: Roberto Vigo, Export Manager del Gruppo per l'Ucraina, e Silvio Marchesi, membro del Mapei Corporate Regional Controlling.

Presso il ristorante Razguliaevo di Kiev, in una sala adeguatamente decorata con il logo Mapei e palloncini blu, si è tenuta una cena di gala durante la quale gli invitati hanno potuto gustare piatti locali, godersi una performance di musica dal vivo e vari spettacoli di intrattenimento, esprimere le proprie congratulazioni ai membri di Mapei Ukraine per i risultati raggiunti, rafforzare le proprie relazioni con la consociata, fare tante foto e persino scatenarsi in danze alla fine della serata!





NEMO DOLPHINARIUM

NELLA CITTÀ UCRAINA DI ODESSA,
PRODOTTI PERFORMANTI E SICURI
PER LA RIQUALIFICAZIONE DI UN
DELFINARIO



Odessa, città dell'Ucraina meridionale in una posizione strategica sul Mar Nero, ha una naturale vocazione multiculturale. La sua breve ma intensa storia, fatta di travolgenti successi economici e di cadute rovinose, è stata contrassegnata da un vivace cosmopolitismo, capace di attrarre le migliori menti e i grandi interpreti dell'arte e della letteratura.

Sul lungomare "Langeron" nel 2005 è stato costruito il complesso culturale e termale Nemo Resort & Spa, con uno stile architettonico moderno che impreziosisce lo splendido lungomare con la piazza delle fontane.

Il centro accoglie un oceanarium, una spiaggia, un albergo con ristoranti, un centro di delfinoterapia e il delfinario.

Il delfinario, progettato e costruito secondo gli standard internazionali per il rispetto dei mammiferi marini, è conforme a tutte le normative richieste. Qui dimorano otarie sudamericane, leoni marini e delfini appartenenti alla famiglia dei tursiope, una delle rare specie di delfini che sopporta la cattività.

A causa del veloce degrado delle strutture, il delfinario è stato oggetto di un primo intervento di recupero che non si è rivelato efficace e poi, nel 2015, di un secondo integrale intervento risolutore che ha visto protagonisti i prodotti Mapei.

I lavori, iniziati nel novembre del 2015, sono terminati il 14 maggio 2016 e hanno comportato la ristrutturazione della pi-



scina (di dimensioni 15x26 m e profonda 5 m) e delle soprastanti tribune.

RIPRISTINO DEL CALCESTRUZZO E IMPERMEABILIZZAZIONE

Per il restauro del calcestruzzo delle aree ammalorate della tribuna e della piscina sono stati utilizzati MAPEFER 1K per la protezione anticorrosiva rialcalinizzante dei ferri di armatura e MAPEGROUT RAPIDO per il ripristino dei distacchi delle porzioni di sottofondo.

PLANICRETE è stato scelto come additivo per preparare malte da riempimento, consentendo così di migliorare l'adesione e le prestazioni meccaniche della malta.

Per la realizzazione delle malte epossidiche per le riparazioni, anche sulle superfici verticali, è stato utilizzato ADDITIX PE, prodotto in polvere a base di fibre sintetiche, estremamente leggero, utilizzato per incrementare la viscosità e la tissotropia di prodotti resinosi a base epossidica e poliuretanica.

MAPEPROOF SWELL, specificatamente formulato per eseguire sigillature impermeabili ed elastiche nelle fessurazioni del cemento armato o in elementi prefabbricati, è stato utilizzato dove erano presenti infiltrazioni d'acqua.

Il prodotto essenziale per l'impermeabilizzazione delle superfici della piscina - vista anche la sua idoneità certificata al contatto con acqua potabile - è stato PURTOP 1000,

membrana bicomponente a base di poliurea pura, priva di solventi, da applicare a spruzzo con pompa bi-mixer ad alta pressione per la realizzazione in situ di un rivestimento impermeabile.

Il primer epossidico bicomponente PRIMER EP RUSTOP è stato utilizzato sulle superfici in metallo, mentre PRIMER SN sui substrati cementizi. EPORIP - adesivo epossidico bicomponente, esente da solventi - è stato impiegato per le riprese di getto e per la sigillatura monolitica delle fessure nelle superfici dei massetti.

Quando, come in questo caso, PURTOP 1000 viene usato in piscina, è necessario eseguire un particolare ciclo di finitura. Entro 24 ore dalla posa di PURTOP 1000 deve essere applicato PRIMER P3, primer poliuretano bicomponente a solvente e, successivamente, la finitura poliuretanica alifatica bicomponente elastica MAPEFLOOR FINISH 451.

Infine, per sigillare i giunti di dilatazione è stato impiegato MAPEFLEX MS45, sigillante e adesivo ibrido a base di polimeri sililati monocomponente, tissotropico, ad alto modulo elastico e a rapido indurimento indicato anche per fondi umidi, per movimenti fino al 20%.

Prodotti di eccellenza per un lavoro a regola d'arte destinato a durare nel tempo: per la soddisfazione del committente e dei simpatici cetacei che sono tornati a nuotare in un ambiente rinnovato e, adesso, finalmente salubre.



SCHEDA TECNICA

Nemo Dolphinarium,
Odessa (Ucraina)

Periodo di costruzione:
2005

Periodo d'intervento:
2015-2016

Intervento Mapei:
fornitura prodotti per il
ripristino del calcestruzzo e
l'impermeabilizzazione della
piscina

Committente: Odessa City
- Dolphinarium Nemo

Impresa esecutrice:
Uspech - Plus LLC

Distributore Mapei:
Uspech - Plus LLC

Coordinamento Mapei:

Egor Rudenko (Mapei
Ukraine LLC)

PRODOTTI MAPEI

Ripristino calcestruzzo:

Eporip, Mapefer 1K,
Mapegrout Rapido,
Planicrete, Additix PE

Impermeabilizzazione: Primer
EP Rustop, Triblock, Purtop
1000, Primer P3, Mapefloor
Finish 451, Mapeflex MS 45,
Mapeproof Swell, Primer SN

Per maggiori informazioni sui
prodotti Mapei consultare
il sito www.mapei.it

IN PRIMO PIANO

PURTOP 1000

Membrana bicomponente a base di poliurea pura, priva di solventi, da applicare a spruzzo con pompa bi-mixer ad alta pressione per la realizzazione in situ di un rivestimento impermeabile.

Idoneo al contatto con acqua potabile secondo il D.M. 174/04. Inoltre, grazie alla resistenza alle sostanze aggressive, alla veloce applicazione, all'asciugamento rapido, all'elasticità e resistenza alla lacerazione e alla perfetta adesione alle strutture, PURTOP 1000 è idoneo all'impiego come membrana impermeabilizzante per serbatoi, vasche e opere idrauliche in genere, nonché per tutti quei tipi di strutture che necessitano di una membrana impermeabilizzante ad alte prestazioni.



**RUSSIA**

Lo stabilimento di Kikerino, recentemente acquisito in Russia da ZAO Mapei.



NUOVE ACQUISIZIONI

CONTINUA LA CRESCITA DEL GRUPPO, CHE HA ACQUISITO NUOVI STABILIMENTI NEI DUE PAESI

Fedele alla propria vocazione all'internazionalizzazione – uno dei capisaldi del suo successo – il Gruppo Mapei continua a crescere con nuove acquisizioni all'estero. Questa strategia di sviluppo si poggia su una solida base economica, con il fatturato in continua crescita, e sul desiderio di raggiungere mercati sempre nuovi. Nel 2016 è stata la volta della Russia e del Messico, dove sono stati acquisiti due stabilimenti.

UN NUOVO STABILIMENTO IN RUSSIA

Con l'approvazione dell'Autorità russa sulla concorrenza, il 4 luglio 2016 si è completa da parte di ZAO Mapei - filiale russa di Mapei SpA - l'acquisizione dello stabilimento di Kikerino, a 80 km a sud di San Pietroburgo, dalla società austriaca Baumit.

L'acquisizione dello stabilimento di Kikerino ottimizza la copertura territoriale di Mapei nelle vaste regioni del Nord Ovest, oltre a garantire l'accesso all'Artico, area geografica sempre più interessante grazie alla scoperta di enormi giacimenti di gas naturale e che, a causa delle condizioni climatiche estreme, richiede sofisticate tecnologie costruttive. Per lo stabilimento di Kikerino è previsto nei prossimi mesi un ampio piano di ristrutturazione direttamente seguito dal dipartimento di ingegneria del Gruppo, per poter garantire anche a questo sito la qualità a cui il mercato è abituato.

La ristrutturazione consisterà in due fasi: la prima dedicata alla modernizzazione dell'impianto esistente e la seconda che vedrà l'allargamento del deposito (l'area totale coperta

passerà da 1.000 m² a 5.500 m²) e l'introduzione di nuove linee di produzione. Una volta pienamente operativo, si presume entro la fine del 2017, lo stabilimento – nella sezione dedicata alla produzione – darà lavoro a circa 20 persone. ZAO Mapei è stata fondata nel 2004 e possiede altri due stabilimenti. Lo stabilimento di Stupino - 70 km a sud di Mosca - è stato inaugurato nel 2007. È lo stabilimento più importante, nel quale è concentrata l'attività di sviluppo e di assistenza tecnica alla clientela. Nel 2012 gli è stato affiancato lo stabilimento di Aramil - a 20 km da Ekaterinburg, negli Urali - per meglio servire la parte orientale del Paese e la Siberia. Dallo stabilimento di Aramil, grazie anche al sistema ferroviario russo e alla vicinanza ai confini meridionali, è facile accedere anche al mercato Kazako.

ZAO Mapei è presente a San Pietroburgo con una struttura commerciale che ha garantito negli anni importanti risultati sia a livello di fatturato che di prestigiose referenze. Degna di nota, la forte vocazione della "Venezia Russa" per il restauro e le ristrutturazioni di edifici storici, per i quali Mapei è in grado di offrire la sua esperienza e gamma di prodotti speciali. ZAO Mapei si colloca nella fascia alta del mercato russo dei prodotti chimici per edilizia e ha contribuito a realizzare opere importanti su tutto il territorio russo tra le quali ricordiamo l'aeroporto Sheremetyevo (terminal D) a Mosca (vedi Realtà Mapei 113), il complesso di gallerie della nuova autostrada Mosca-Sochi (Realtà Mapei 128), il ponte pedonale sul fiume Ural ad Orenburg (che funge da collegamento tra Europa e Asia), gli edifici residenziali "Living Art" (Realtà Mapei 123),



il complesso residenziale "Millenium Park" a Mosca (Realtà Mapei 124), diversi centri commerciali, complessi sportivi per le Olimpiadi invernali di Sochi del 2014 (vedi Realtà Mapei 123) e per le Olimpiadi di nuoto del 2015 a Kazan (Realtà Mapei 132); la ristrutturazione della Torre televisiva di Ostankino, della cattedrale del Cristo Salvatore e di parte delle mura del Cremlino di Mosca (Realtà Mapei 53).

Le esportazioni si rivolgono prevalentemente ai paesi della ex-Unione Sovietica quali Azerbaijan, Kazakistan - dove da anni è in funzione un branch-office per l'assistenza ai clienti - Armenia, Bielorussia, Turkmenistan, Kirghizistan, Uzbekistan e recentemente, Mongolia.

MAPEI CONSOLIDA LA PROPRIA PRESENZA IN MESSICO

Mapei è attiva sul mercato messicano dal 2010 attraverso la società commerciale Mapei de Mexico SA de CV. Il mer-

cato messicano è oggi uno dei più promettenti dell'America Latina.

Grazie all'acquisizione degli stabilimenti della società Messicana Texturizados de Zimapan SA de CV, Texzim, Mapei Messico dispone ora di una adeguata capacità produttiva per poter seguire il dinamico mercato locale.

Gli stabilimenti, situati a Zimapán e Cancún, sono strategicamente collocati per servire efficientemente la maggior parte del territorio messicano. La gamma di prodotti spazia dalla posa della ceramica alle finiture murali e verrà presto ampliata con nuovi prodotti della gamma Mapei, particolarmente adatti al mercato messicano.

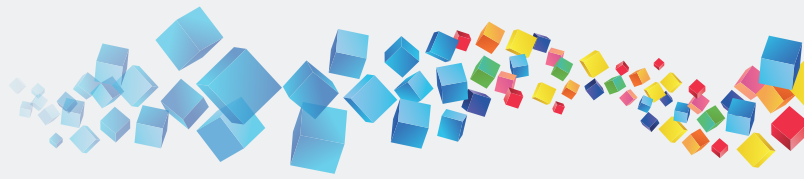
Il quartiere generale di Mapei de Mexico SA de CV resta a Querétaro, dove era già ubicata anche la direzione di Texzim. Tutto il personale di Texzim ha accettato di passare a Mapei e verrà rapidamente potenziato - soprattutto negli aspetti tecnici - per poter permettere un rapido sviluppo della società.



MESSICO

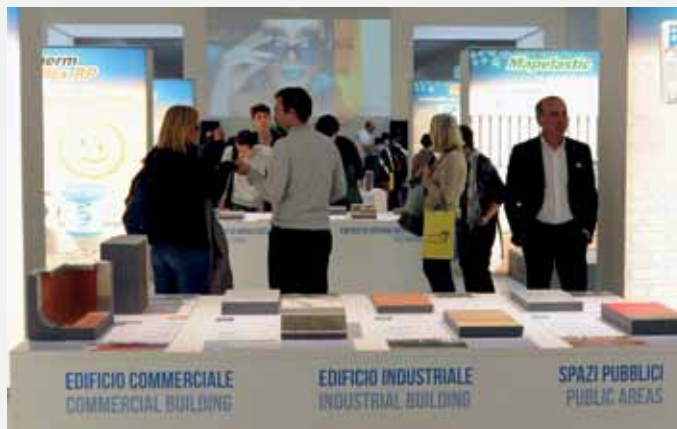
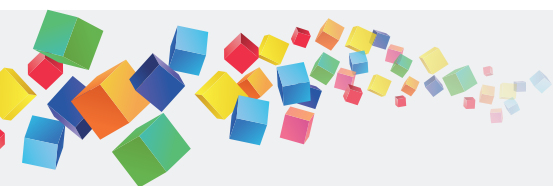
Nel 2016 la consociata messicana Mapei de Mexico SA de CV ha acquisito gli stabilimenti situati a Zimapán (foto sopra) e Cancún (foto sotto).





A SAIE 2016 TECNOLOGIA A TUTTO CAMPO





Sicurezza sismica e del territorio, innovazione con ricadute dirette su nuove tecnologie e soluzioni. Sono questi i filoni che hanno caratterizzato l'edizione di Saie 2016, con un focus sulla digitalizzazione e sulla normativa e una grande attenzione ai temi della sostenibilità e dell'ambiente.

La fiera, giunta alla sua 52ª edizione, si è svolta a Bologna dal 19 al 22 ottobre scorso e si è chiusa sotto il segno di una crescita a doppia cifra (+10%).

Un appuntamento caratterizzato dalla presenza di oltre 1.000 espositori, 70.000 visitatori, più di 250 eventi, 170 prodotti novità presentati dalle aziende, 114 delegazioni di buyer provenienti da 4 continenti che hanno dato vita a circa 300 incontri B2B.

“Sono segnali estremamente positivi quelli che abbiamo registrato a chiusura di Saie 2016: incremento delle aziende e degli operatori – ha dichiarato Antonio Bruzzone, Direttore Generale Bologna-

Fiere – e, fondamentale, un importante contributo dei protagonisti del settore, che si sono confrontati sulla ripresa del mercato e sulle strategie da adottare per far sì che i segnali di ripresa diventino il traino della nuova stagione delle costruzioni”.

EDIFICI SICURI, AFFIDABILI, SOSTENIBILI

Nel suo ampio stand Mapei ha presentato pannelli esemplificativi dei prodotti, immagini delle ultime più importanti referenze internazionali e lastre dimostrative che permettevano di vedere e toccare con mano l'efficacia delle soluzioni realizzate. Numerose le novità e le soluzioni per le nuove costruzioni e il rinnovo di costruzioni in ambito residenziale, pubblico e industriale.

In quest'occasione, in un momento particolarmente sensibile al tema del rischio sismico, Mapei ha riconfermato il suo know-how e la sua esperienza propo-

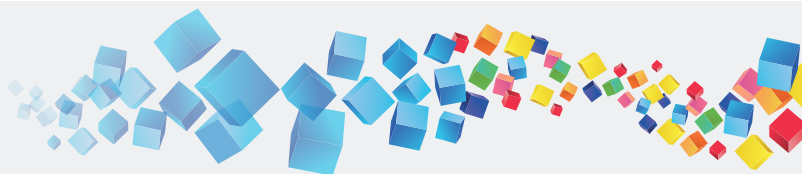
nendo a Saie la gamma di prodotti per il rinforzo strutturale pensata per costruzioni sicure e resistenti.

Edifici sicuri e affidabili non solo da un punto di vista strutturale ma anche ambientale, a testimonianza di come Mapei sia impegnata da lungo tempo nella produzione di sistemi che rispettino l'ambiente e che contribuiscano a realizzare progetti di edilizia sostenibile. In evidenza a Saie anche tutte le soluzioni e le tecnologie per gli ambienti interni, il ripristino di opere in calcestruzzo, l'arredo urbano e l'impermeabilizzazione delle strutture sotto quota o fuori quota.

SISTEMI PER L'ADEGUAMENTO DEGLI EDIFICI AD ALTO RISCHIO SISMICO

Ampio risalto è stato dato alle tecnologie e ai sistemi dedicati agli edifici ad alto rischio sismico e, in particolare modo, a PLANITOP HPC FLOOR e a MAPEWRAP EQ SYSTEM, in grado di





abbattere la vulnerabilità sismica degli edifici.

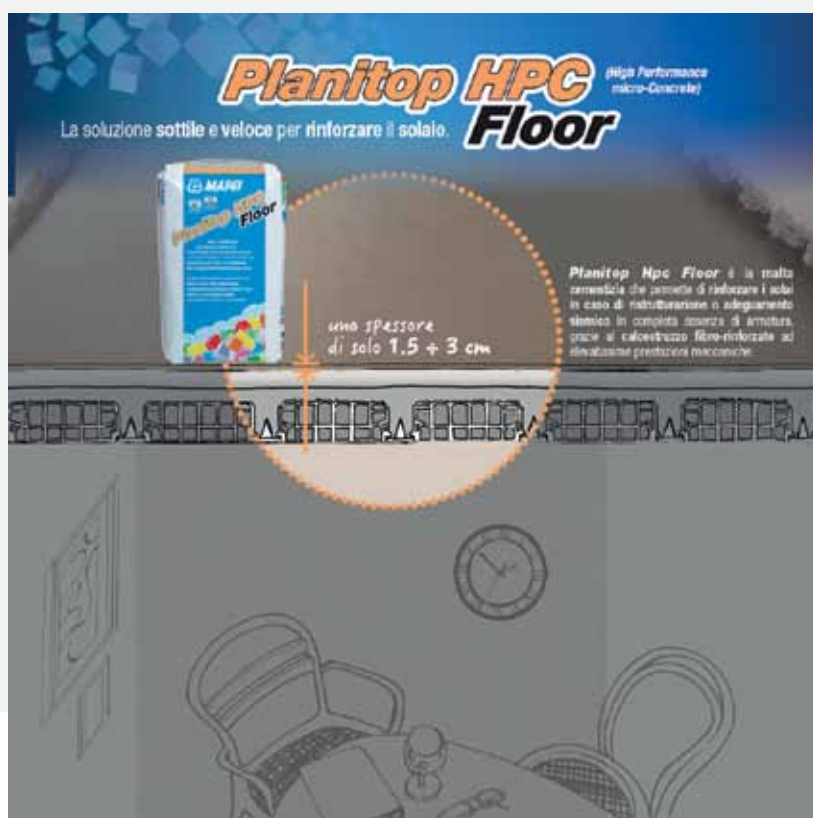
PLANITOP HPC FLOOR è un prodotto specifico per interventi di ripristino e rinforzo dei solai - quando è necessario l'uso di malte colabili ad altissime prestazioni - e interventi di adeguamento statico e sismico di strutture esistenti. Studiato nei laboratori di R&S Mapei, PLANITOP HPC FLOOR si compone di cementi a elevata resistenza, aggregati selezionati, speciali additivi e fibre rigide in acciaio e non ha bisogno di rete elettrosaldata e connessioni metalliche. Il sistema PLANITOP

HPC FLOOR, a differenza dei sistemi tradizionali, è sottile e leggero: lo spessore del rinforzo si misura in soli 2,5 cm di applicazione e in 60 kg/m² in termini di peso complessivo dell'intervento.

Per quanto riguarda l'abbattimento delle vulnerabilità sismiche, la proposta di Mapei presentata a Saie è MAPEWRAP EQ SYSTEM, sistema testato e certificato presso il Dipartimento di Ingegneria Strutturale dell'Università Federico II di Napoli e indicato per il presidio antiribaltamento degli elementi secondari degli edifici e antisfondellamento dei solai latero-cementi-

zi. La speciale "carta da parati" antisismica MAPEWRAP EQ NET applicata sulla superficie con l'adesivo MAPEWRAP EQ ADHESIVE determina una ripartizione più uniforme delle sollecitazioni dinamiche, sia in ambienti interni sia esterni, evitando il collasso delle partizioni secondarie o il ribaltamento fuori dal piano, e aumenta il tempo di evacuazione dagli edifici.

Il tema delle soluzioni per il consolidamento strutturale delle murature e degli intonaci degli edifici - sia civili sia di pregio storico e artistico - è stato messo in

Planitop HPC Floor (Alta Performance micro-Ceasarite)

La soluzione sottile e veloce per rinforzare il solaio.

una spessore di solo 1,5 + 3 cm

Planitop Hpc Floor è la malta cementizia che permette di ridurre i costi in caso di ristrutturazione o adeguamento sismico in completa sicurezza di ampiezza, grazie al calcestruzzo fibre-rinforzato ad altissima prestazione meccanica.

luce a Saie anche con la presentazione di MAPE-ANTIQUE STRUTTURALE NHL, malta per intonaci traspiranti e da muratura indicata per l'intonacatura di murature esistenti e la realizzazione d'intonaci "armati" per il rinforzo di murature meccanicamente deboli.

L'ABBATTIMENTO DELLE ISOLE DI CALORE URBANE

Un altro tema "caldo" affrontato in fiera è stato quello dell'abbattimento delle isole di calore urbane. Insieme alla consociata Polyglass, Mapei ha presentato le soluzioni Green Roof, per la realizzazione di coperture giardino e aree a verde, e le soluzioni Cool Roof, bianche e altamente riflettenti, per abbattere le elevate temperature.

I prodotti e i sistemi Mapei Green Roof

MapeWrap EQ System

La risposta sicura in caso di terremoto.



tempo e dagli agenti atmosferici. MAPE-THERM FLEX RP è frutto di un mix di tecnologie che lo rende un prodotto unico e innovativo nell'ambito dei prodotti dedicati all'isolamento termico: la tecnologia BioBlock® gli consente di proteggere le superfici dall'aggressione di muffe e alghe; la tecnologia Fast Track Ready consente di ridurre notevolmente i tempi di lavorazione, in quanto non è necessario attendere l'intervallo di stagionatura tipico dei rasanti a base cementizia e si evita l'utilizzo di primer prima dell'applicazione della finitura; e, infine, la tecnologia Ultralite lo rende un prodotto "leggero" e ne migliora la resa in fase applicativa. Il tutto corredato dai massimi risultati ottenuti negli impact test condotti presso ITC (Istituto per le Tecnologie della Costruzione), che ne comprovano l'eccezionale resistenza agli urti.

FINITURE PROTETTIVE E DECORATIVE PER GLI AMBIENTI INTERNI

Tra le soluzioni per gli ambienti interni presentate a Saie, il nuovo smalto murale a base di resine acriliche e poliuretaniche a effetto liscio e semilucido DURSILITE GLOSS va ad aggiungersi alle idropitture della linea "Interni d'Autore". DURSILITE GLOSS è facilmente smacchiabile e resistente al lavaggio, quindi particolarmente indicato per la protezione e la decorazio-

rispondono alle norme europee vigenti in materia (CEN/TS 14416) e sono stati testati da importanti istituti che ne hanno verificato l'affidabilità nella creazione di coperture e tetti a verde ottimamente impermeabilizzati. I sistemi della gamma Cool Roof sono testati da istituti specifici che hanno definito per ognuno di essi un Indice di Riflessione Solare (SRI) in accordo alle normative vigenti (ASTM Standard E903, ASTM Standard C 1371 e ASTM Standard E 1980).

Un'altra soluzione dedicata ai tetti presentata a Saie è stata il nuovo prodotto MAPESLOPE, malta cementizia livellante monocomponente per la regolarizzazione e il ripristino di pendenze e avvallamenti in copertura. MAPESLOPE consente di correggere i difetti di planarità delle coperture da 5 a 50 mm, senza

dover demolire il precedente intervento, e procedere al ripristino dell'impermeabilizzazione.

SOLUZIONI PER L'ISOLAMENTO TERMICO A CAPPOTTO DEGLI EDIFICI

Il tema della sostenibilità ambientale e del miglioramento delle prestazioni energetiche degli edifici è stato sviluppato in fiera attraverso soluzioni innovative e tecnologiche per la posa e il recupero di cappotti isolanti.

Oltre a proporre l'innovativo sistema MapeTherm Tile System per la posa di grès porcellanato sottile su pannelli isolanti, Mapei ha presentato il rasante resistente agli urti MAPETHERM FLEX RP, studiato sia per nuovi interventi sia per il ripristino dei cappotti termici danneggiati dal

ne di ambienti interni, soggetti a usura e a frequenti operazioni di pulizia. Alle prestazioni tecniche unisce un gradevole effetto estetico che consente di ottenere finiture di pregio dai colori brillanti.

ADESIVO E SIGILLANTE VERNICIABILE E RAPIDO

Tra le novità presentate a Saie c'è anche il sigillante poliuretano senza solventi, ad alto modulo elastico, MAPEFLEX PU45 FT. Per uso interno ed esterno, incolla e sigilla tipologie differenti di materiali: vetro, legno, ceramica e metalli. La versione rapida FT è arricchita con Fast Track Ready, la tecnologia Mapei che permette di eseguire interventi in tempi rapidi.

PRODOTTI E SISTEMI PER IMPERMEABILIZZARE

Non sono mancate in fiera le soluzioni studiate per l'impermeabilizzazione di strutture interrato e fuoriquota con la famiglia di prodotti MAPELASTIC, idonei sia per realizzare nuove impermeabilizzazioni sia nel ripristino di precedenti interventi ammalorati dal tempo.

PAVIMENTAZIONI CONTINUE IN RESINA E CEMENTIZIE

Per edifici commerciali e industriali Mapei propone Mapefloor System, un'ampia gamma di prodotti per realizzare pavimentazioni continue resistenti agli acidi, all'usura e alle sollecitazioni meccaniche. Questi prodotti sono utilizzabili in diversi settori: in ambito alimentare, chimico e farmaceutico e in magazzini e spazi soggetti ad intenso traffico.

Per gli ambienti interni degli edifici residenziali e pubblici, Mapei propone la malta cementizia spatolabile ULTRATOP LOFT per realizzare superfici continue, resistenti e a elevato effetto materico. Con ULTRATOP LOFT è possibile realizzare rivestimenti e pavimentazioni decorative anche sottoposte a intenso traffico pedonale come quelle di esercizi commerciali, ristoranti, abitazioni e musei.

RIPRISTINO E RINFORZO DELLE OPERE IN CALCESTRUZZO

Per il ripristino e il rinforzo di opere in



calcestruzzo Mapei ha proposto a Saie la gamma di betoncini e malte MAPE-GROUT, una famiglia di prodotti in grado di risolvere diverse problematiche derivanti dall'ossidazione dei ferri d'armatura e da forti abrasioni. Le soluzioni MAPEGROUT sono indicate per il ripristino e il rinforzo di infrastrutture, opere stradali, strutture idrauliche e condotte fognarie.

SISTEMI PER L'ARREDO URBANO

A Saie 2016 anche i sistemi per l'arredo

urbano hanno visto l'ingresso di un'importante novità.

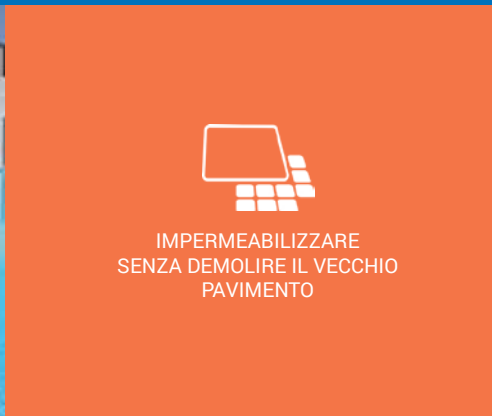
Oltre al sistema MAPESTONE, per la realizzazione di pavimentazioni architettoniche in pietra carrabili, è stato infatti presentato MAPEI COLOR PAVING, un sistema per pavimentazioni architettoniche personalizzabili con aggregato a vista, perfettamente integrabili con l'ambiente circostante.

La prossima edizione di Saie si terrà nel 2018. Sarà biennale e si collocherà negli anni pari.





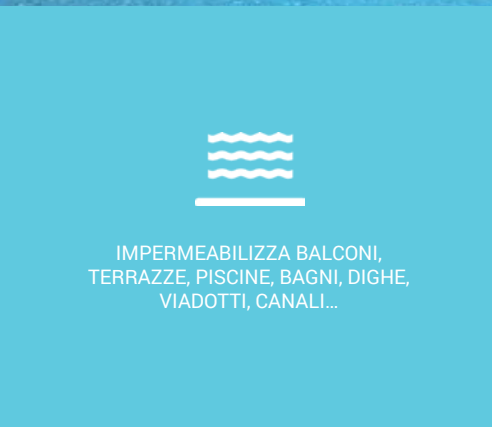
Kos | Grecia
Astir Resort



IMPERMEABILIZZARE
SENZA DEMOLIRE IL VECCHIO
PAVIMENTO



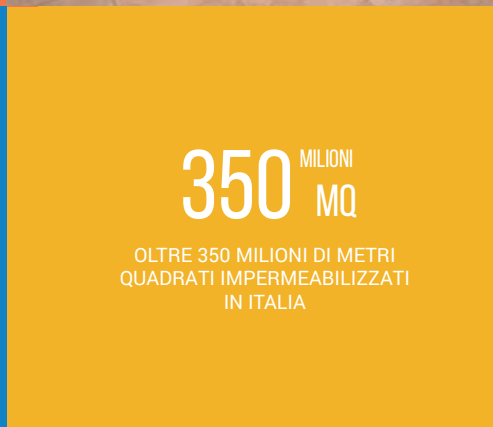
Stritez | Repubblica Ceca
Villa Privata



IMPERMEABILIZZA BALCONI,
TERRAZZE, PISCINE, BAGNI, DIGHE,
VIADOTTI, CANALI...



SISTEMA GARANTITO
CON LA GAMMA DI ADESIVI
E FUGANTI MAPEI



350 MILIONI
MQ

OLTRE 350 MILIONI DI METRI
QUADRATI IMPERMEABILIZZATI
IN ITALIA



Sepang | Malesia
Circuito Internazionale F1



APPLICAZIONE
FACILE E RAPIDA



Frenstat Radhostm | Repubblica Ceca
Serbatoio idrico

MAPELASTIC. L'IMPERMEABILIZZANTE.

In 30 anni Mapelastic ha impermeabilizzato oltre 350 milioni di metri quadrati e non ha fatto passare una goccia.

Terrazze, balconi, bagni, piscine, dighe. Tutto.

Mapelastic, la membrana cementizia elastica bicomponente per impermeabilizzare in modo sicuro e definitivo.

Mapelastic, l'originale.

Lo trovi nelle migliori rivendite di materiale edile e di ceramica.



Nel 2016 si è svolta la campagna pubblicitaria in programma su stampa, radio e social media. Scopri di più sul sito www.mapelastic.it!



Mapei con voi:
approfondiamo insieme su www.mapei.it



PURTOP

L'INNOVAZIONE NELL'IMPERMEABILIZZAZIONE

Nel 2010 Mapei ha introdotto nella Linea impermeabilizzazioni la nuova gamma PURTOP, membrane impermeabilizzanti bicomponenti poliureiche a spruzzo.

Della gamma fanno parte tre tipi di membrane: PURTOP 1000 (membrana a base di poliurea pura), PURTOP 400 M e PURTOP 600 (membrane poliureiche ibride), che si differenziano per i campi di utilizzo ma che condividono importanti caratteristiche come:

- impermeabilità e pedonabilità immediata;
- perfetta adesione a qualsiasi tipologia di supporto e geometria;
- eccellenti resistenze meccaniche a trazione e lacerazione;
- notevoli capacità di allungamento e crack-bridging;
- colori stabili ai raggi UV (grazie alle apposite finiture);
- resistenza sia alle basse che alle alte temperature;
- sono infine perfette per interventi di ripristino, perché non generano sovraccarico sulla struttura portante.

Nel corso degli anni tali caratteristiche sono state sempre più apprezzate in tutto il mondo, tanto da avere importanti incrementi di fatturato.

PRODOTTI DI QUALITÀ CERTIFICATA

Accanto alle straordinarie caratteristiche delle membrane PURTOP, sin dall'introduzione della gamma, il Gruppo Mapei ha lavorato per ottenere importanti certificazioni a livello mondiale. L'obiettivo era proporre questi prodotti come sistemi di qualità certificata in numerosi campi applicativi, come:

- serbatoi idrici di acqua potabile (certificati in accordo con D.M. 174 del 6/4/2004 per l'Italia, alla norma BS 6920 per la Malesia e ai certificati degli istituti di igiene di Norvegia e Polonia);
- impalcati stradali (certificato CE ETA 14/0289 in accordo alla linea guida europea ETAG 033) e ferroviari (certificazione SNCF);
- coperture verdi (certificati in accordo alla norma CEN/TS 14416).

Tali certificati si aggiungono ai numerosi test e valutazioni effettuate per l'ottenimento della marcatura CE EN 1504-2.





PURTOP I CANTIERI ESEGUITI NEL MONDO

IN QUESTI 6 ANNI, GRAZIE ALL'IMPORTANTE ATTIVITÀ DI PROMOZIONE E DIVULGAZIONE, AI TRAINING E ALLE DIMOSTRAZIONI EFFETTUATE IN TUTTO IL MONDO PER FAR CONOSCERE E APPREZZARE LE ECCEZIONALI CARATTERISTICHE DELLE MEMBRANE PURTOP, È STATO POSSIBILE REALIZZARE NUMEROSI E IMPORTANTI CANTIERI. VE NE PROPONIAMO ALCUNI.

MTRC CONTRACT 823B LINEA GUANGZHOU-SHENZHEN- HONG KONG (REPUBBLICA POPOLARE CINESE)

Una volta completata - nel 2017 - la linea ferroviaria ad alta velocità Guangzhou-Shenzhen-Hong Kong, congiungerà Hong Kong a importanti città cinesi. Il lotto MTRC Contract 823B è stato terminato nel 2015. Per la realizzazione di questo tratto di linea (27 ettari che comprendono, tra gli altri, impianti di manutenzione, barriere antirumore, sistemi di drenaggio) erano richiesti prodotti impermeabilizzanti. La membrane poliureiche pure e ibride prodotte da Mapei sono state utilizzate per impermeabilizzare rispettivamente le superfici dei tetti delle strutture e alcune sezioni dei tunnel. Oltre a PURTOP 1000 e a PURTOP 400 M, sono stati utilizzati PRIMER SN e MAPEFLEX PU 45.



VASCHE DI DEPURAZIONE API FALCONARA MARITTIMA (AN)



Le due vasche della raffineria API di Falconara Marittima sono state impermeabilizzate con la membrana a base di poliurea pura PURTOP 1000. L'intervento è iniziato con la sabbiatura delle superfici, per rimuovere i residui di olio, grasso e altri materiali, e l'impermeabilizzazione dei giunti strutturali – presenti sulle pareti e sul fondo – con il nastro MAPEBAND TPE, incollato con l'adesivo epossidico ADESILEX PG4. Sul supporto è stato poi steso il primer epossicementizio TRIBLOCK P, seguito dal primer epossidico MAPEFLOOR I 911, spolverato a rifiuto con QUARZO 0,5. A questo punto è stato eseguito l'intervento di impermeabilizzazione vero e proprio, effettuato con la membrana bicomponente PURTOP 1000, applicata con una spruzzatrice industriale bi-mixer. Terminato l'intervento nelle vasche, sulla fascia emergente è stato applicato MAPEFLOOR FINISH 55, rivestimento poliuretano alifatico bicomponente.



PONTE SULL'AUTOSTRADA A21 CREMONA



Dopo opportune valutazioni, la Società Autostrade Centro Padane SpA ha ritenuto che l'impalcato di ponte presso il fiume Po dell'autostrada A21 necessitasse una manutenzione straordinaria per ripristinare l'impermeabilizzazione ormai vecchia. I tecnici Mapei hanno proposto l'impiego di PURTOP 400 M SYSTEM DECK, di cui sono stati messi in evidenza i vantaggi - come la perfetta adesione al substrato, la rapida applicazione e asciugamento, la resistenza alle alte temperature. Le lavorazioni hanno avuto inizio con la rimozione di tutto l'asfalto esistente fino alla struttura portante sottostante, che è stata opportunamente preparata mediante un idoneo trattamento meccanico. Successivamente sono stati trattati i supporti in calcestruzzo con PRIMER SN + QUARZO 0,5 e MAPEFLOOR I 910 + QUARZO 0,5 ed è stato applicato PURTOP 400 M. Per ripristinare il manto di asfalto garantendo un'opportuna adesione alla membrana impermeabilizzante, è stato applicato PURTOP PRIMER NERO+QUARZO 1,2.



TEMPIO NAGARATHAR SIVAN, PENANG (MALESIA)



Il tempio Naragathar Sivan si trova sull'isola di Penang, al largo della costa occidentale della penisola malese, conosciuta come "perla d'oriente" e rinomata destinazione turistica. Nel 2012 i tetti del tempio sono stati impermeabilizzati per risolvere un problema di perdite d'acqua dovute a delle fessurazioni. Il sistema proposto da Mapei ha previsto l'utilizzo di PRIMER SN, applicato nelle fessurazioni dopo una pulizia generale delle superfici e poi ricoperto di sabbia di quarzo, e di PURTOP 440 M, membrana impermeabilizzante poliurea ibrida, applicata a spruzzo. Il ciclo è stato completato con uno strato di MAPEFLOOR FINISH 55, finitura bicomponente resistente ai raggi UV, e con la sigillatura dei giunti di dilatazione con MAPEFLEX PU 45.



R. M. RAFFINERIA MILAZZO S.C.P.A. MILAZZO (ME)



La Raffineria di Milazzo si estende su un'area di circa 212 ettari e opera nella produzione di combustibili, carburanti e materie prime per la petrolchimica. Nel 2014 sono state realizzate due nuove vasche di accumulo (circa 3.000 m³) destinate allo smaltimento delle acque di lavorazione dell'impianto stesso. Le vasche necessitavano di un intervento di protezione e impermeabilizzazione. Grazie alle sue eccezionali caratteristiche (come la rapidità di applicazione e asciugatura, la notevole capacità di allungamento e la resistenza a trazione e lacerazione), è stato proposto l'impiego di PURTOP 1000. L'intervento è iniziato con la preparazione dei supporti mediante idrolavaggio delle superfici e la molatura delle stesse mediante disco diamantato. Successivamente sono state eseguite delle prove preliminari e di valutazione dei supporti. Le superfici sono state poi ripristinate mediante opportuni prodotti della linea MAPEGROUT. Si è poi proceduto all'applicazione di primer TRIBLOCK P e successivamente, rispettando i tempi di ricopertura del primer, è stato applicato PRIMER SN + QUARZO 0,5 su tutti i supporti in calcestruzzo, mentre PRIMER EP RUSTOP è stato applicato sugli elementi metallici. Infine è stato applicato PURTOP 1000 che, date le eccezionali proprietà di resistenza alle sostanze aggressive, è stato lasciato a vista a diretto contatto con l'acqua di smaltimento dell'impianto di depurazione. L'impresa che ha applicato PURTOP 1000 è stata Ing. Pasquale Maisto - B.T.A. srl.



PIAZZA URBIALDE BEASAIN – SPAGNA

Plaza Urbialde è una piazza di circa 3.800 m² nella cittadina di Beasain, nella comunità autonoma dei Paesi Baschi, e si sviluppa su due livelli. A seguito del continuo protrarsi di infiltrazioni provenienti dal livello superiore, è stato deciso di ristrutturare l'intera piazza realizzando un'ideale impermeabilizzazione. Inizialmente sono stati eliminati tutti i rivestimenti e le aree a giardino presenti ed è stato rimosso completamente anche tutto il vecchio massetto. Successivamente, con TOPCEM, è stato realizzato un nuovo massetto per creare le corrette pendenze per il deflusso delle acque piovane verso le nuove canaline longitudinali, poste al centro della piazza. Mediante MAPEBAND TPE, ADESILEX PG4 e MAPEBAND SA sono stati trattati i raccordi e i giunti. Tutti i supporti sono stati poi primerizzati mediante l'applicazione di PRIMER SN + QUARZO 0,5. Infine è stato applicato PURTOP 400 M con successiva finitura pedonabile in alcune porzioni della piazza, mentre in altre parti è stato applicato un rivestimento per esterni.

MAPEI STADIUM REGGIO EMILIA

A partire dal 2014 sono stati realizzati diversi interventi all'interno del Mapei Stadium-Città del Tricolore, volti a rinnovare la struttura. Tra questi, l'impermeabilizzazione delle curve dello stadio e delle coperture della "sala bingo" posta in adiacenza all'impianto sportivo.

In entrambi gli interventi è stato adottato come sistema impermeabilizzante PURTOP 1000, membrana bicomponente poliureica pura. Il ciclo adottato è consistito nella preparazione delle strutture in calcestruzzo mediante levigatura, nella successiva applicazione di PRIMER SN + QUARZO 0,5 e infine nella realizzazione dell'impermeabilizzazione con PURTOP 1000. A conclusione dei lavori è stata applicata la finitura; sulle scalinate, sui camminamenti così come sulle coperture della "sala bingo" è stato messo in opera il ciclo di MAPECOAT TNS mentre sui gradoni degli spalti è stato applicato MAPEFLOOR FINISH 451, previa applicazione di PRIMER P3.





LA SEDE DI MAPEI YAPI AD ANKARA



LO STABILIMENTO DI MAPEI YAPI A POLATLI



SOPRA. Da sinistra, Emanuele de Ambri, tecnico del Laboratorio Poliuretani Mapei SpA, Helvaci Msalih, Product Manager della Linea edilizia di Mapei Yapi Kimyasallari A.S, Antonio Ausilio, Responsabile laboratorio Poliuretani Mapei SpA, Canli Nesrin, Responsabile Produzione e controllo qualità prodotti liquidi, e Dino Vasquez, Product Manager della Linea Impermeabilizzazioni Mapei SpA.

PURTOP

LA PRODUZIONE ORA ANCHE IN TURCHIA!

RECENTEMENTE AVVIATA NELL'IMPIANTO TURCO DI POLATLI LA PRODUZIONE DI MEMBRANE PURTOP

Dall'acquisizione del 2013, Mapei Yapi Kimyasallari A.S. ha lavorato duramente ottenendo importanti risultati.

Sono stati organizzati numerosi eventi formativi, tra cui seminari e workshop, oltre alla promozione portata avanti presso applicatori, distributori, contractor e progettisti sul corretto uso dei prodotti Mapei sulle loro potenzialità e vantaggi. Nel corso di questi incontri, la consociata turca ha esposto una selezione strategica di sistemi e soluzioni innovative, tra cui anche i sistemi impermeabilizzanti eseguiti con membrane PURTOP, che sono stati poi utilizzati in numerosi cantieri.

Grazie proprio al successo ottenuto in questi cantieri ha preso il via la produzione delle membrane PURTOP presso lo stabilimento nell'area industriale Polatli Industrial Park. Tali membrane, infatti, erano prodotte solo a Mediglia, in Italia, e a Sagstua, in Norvegia.

Questo implemento produttivo permetterà ai colleghi turchi di Mapei Yapi Kimyasallari A.S di incrementare ulteriormente la velocità di risposta alle richieste, i cantieri e le vendite riducendo così i tempi d'attesa e i costi di trasporto. Permetterà inoltre ai colleghi dei paesi vicini di approvvigionare il materiale con più facilità.



SOPRA. I colleghi di Mapei Yapi Kimyasallari A.S presso lo stabilimento di Polatli con i primi fusti di PURTOP prodotti.

PURTOP IN TURCHIA

LE MEMBRANE PURTOP SONO STATE RECENTEMENTE UTILIZZATE IN TURCHIA ALL'INTERNO DI NUMEROSI PROGETTI, ASSICURANDO UN'IMPERMEABILIZZAZIONE DURATURA.



VIAPORT VENEZIA – RESIDENZE E CENTRO COMMERCIALE ISTANBUL

Questo complesso è stato uno dei più prestigiosi investimenti portati avanti a Istanbul nel 2015. Il progetto voleva ricreare i canali veneziani all'interno di un complesso residenziale e commerciale. La sua maggiore attrattiva era costituita dal canale, che ha creato anche i maggiori problemi di impermeabilizzazione: sotto ad esso era infatti previsto un intero piano del centro commerciale e non si poteva correre il rischio di avere infiltrazioni di acqua. La committenza ha pertanto cercato la migliore soluzione per impermeabilizzare la struttura. Mapei ha proposto il ciclo comprendente PRIMER SN, PURTOP 1000, MAPEGROUT 430, LAMPOSILEX e PLANISEAL 88, che hanno assicurato la necessaria impermeabilizzazione, oltre a elevate prestazioni meccaniche.



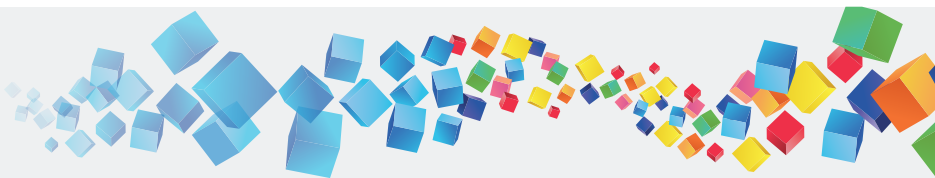
SEDE CENTRALE AFAD ANKARA

La sede centrale di AFAD (il Centro nazionale per la gestione dei disastri e delle emergenze) ad Ankara - un progetto da 25 milioni di euro - è stata costruita su un terreno di 46.000 m². L'edificio ha un grande parcheggio sulla copertura, di 12.000 m² di superficie, che doveva essere impermeabilizzato. Mapei ha proposto PURTOP 1000 in virtù delle sue eccezionali caratteristiche meccaniche e di resistenza all'abrasione. L'impermeabilizzazione è terminata in 30 giorni e la struttura ha poi sopportato un traffico intenso offrendo una eccellente tenuta d'acqua. I prodotti utilizzati sono stati PRIMER SN, PURTOP 1000, MAPEFLOOR I 900, MAPEGROUT TISSOTROPICO e TOPCEM PRONTO.

RESIDENZE MAHALL ANKARA

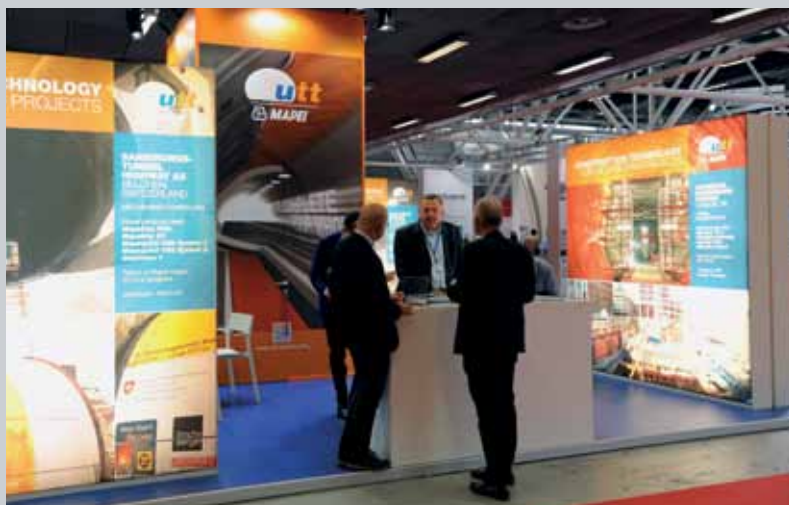
Il complesso include residenze, uffici e un centro commerciale. Tutte le terrazze e le aree a giardino sono state impermeabilizzate con i prodotti Mapei. PURTOP 400 M è stato preferito ad altri prodotti della concorrenza grazie alle sue elevate prestazioni. Mapei ha proposto un sistema completo di impermeabilizzazione comprendente PRIMER SN, PURTOP 400 M, MAPEGROUT TISSOTROPICO, MAPEBAND TPE e ADESILEX PG4.





EXPOTUNNEL 2016

TECNOLOGIE PER IL SOTTOSUOLO



Con circa 100 espositori, di cui il 33% stranieri, e un incremento del 13% rispetto all'edizione del 2014, si è conclusa la manifestazione biennale ExpoTunnel, il Salone Professionale delle Tecnologie per il Sottosuolo e delle Grandi Opere, che si è svolto dal 19 al 21 ottobre presso il quartiere fieristico di Bologna.

Con una maggior presenza di visitatori stranieri e un grande lavoro di sinergia tra aziende, professionisti e ricerca, la manifestazione ha raccontato le sfide vinte nel settore delle Grandi Opere del sottosuolo.

Anche Mapei è stata protagonista in fiera con uno stand dell'UTT (Underground Technology Team), con i suoi tecnici e i suoi sistemi di prodotto che includono gli acceleranti per calcestruzzo proiettato, i prodotti per lo scavo meccanizzato, i sistemi d'iniezione e consolidamento, i prodotti per la riparazione, la protezione e la finitura del calcestruzzo e i prodotti per le impermeabilizzazioni.

A ExpoTunnel 2016 è stata evidenziata l'importanza del lavoro di gruppo, che permette di realizzare le grandi infrastrutture del sottosuolo che rispondono ai bisogni dei territori.

Le aziende come Mapei creano e innovano grazie a ingegneri, professionisti e ricercatori che lavorano in sinergia con altre realtà in Italia e nel mondo, con le università, le istituzioni nazionali e internazionali. Una formula di successo, che da decenni è il motore evolutivo dell'innovazione e delle eccellenze nel settore del tunnelling.

ESEMPI CONCRETI DI SUCCESSO

Nelle costruzioni in sottosuolo i materiali giocano un ruolo decisivo ed è proprio su questo campo che la ricerca e lo sviluppo di aziende come Mapei mostrano tutta la loro forza, consolidando i prodotti di punta e trovando sempre nuove soluzioni d'intervento per rendere sempre più efficiente il mondo dell'underground.

L'innovazione globale di Mapei è stata messa in luce da una ricca galleria di immagini con i più grandi progetti realizzati nel mondo negli ultimi due anni, certificati eco-sostenibili secondo i più elevati standard internazionali.

I prodotti high-tech UTT sono stati così contestualizzati nelle opere sotterranee alla cui realizzazione hanno contribuito.

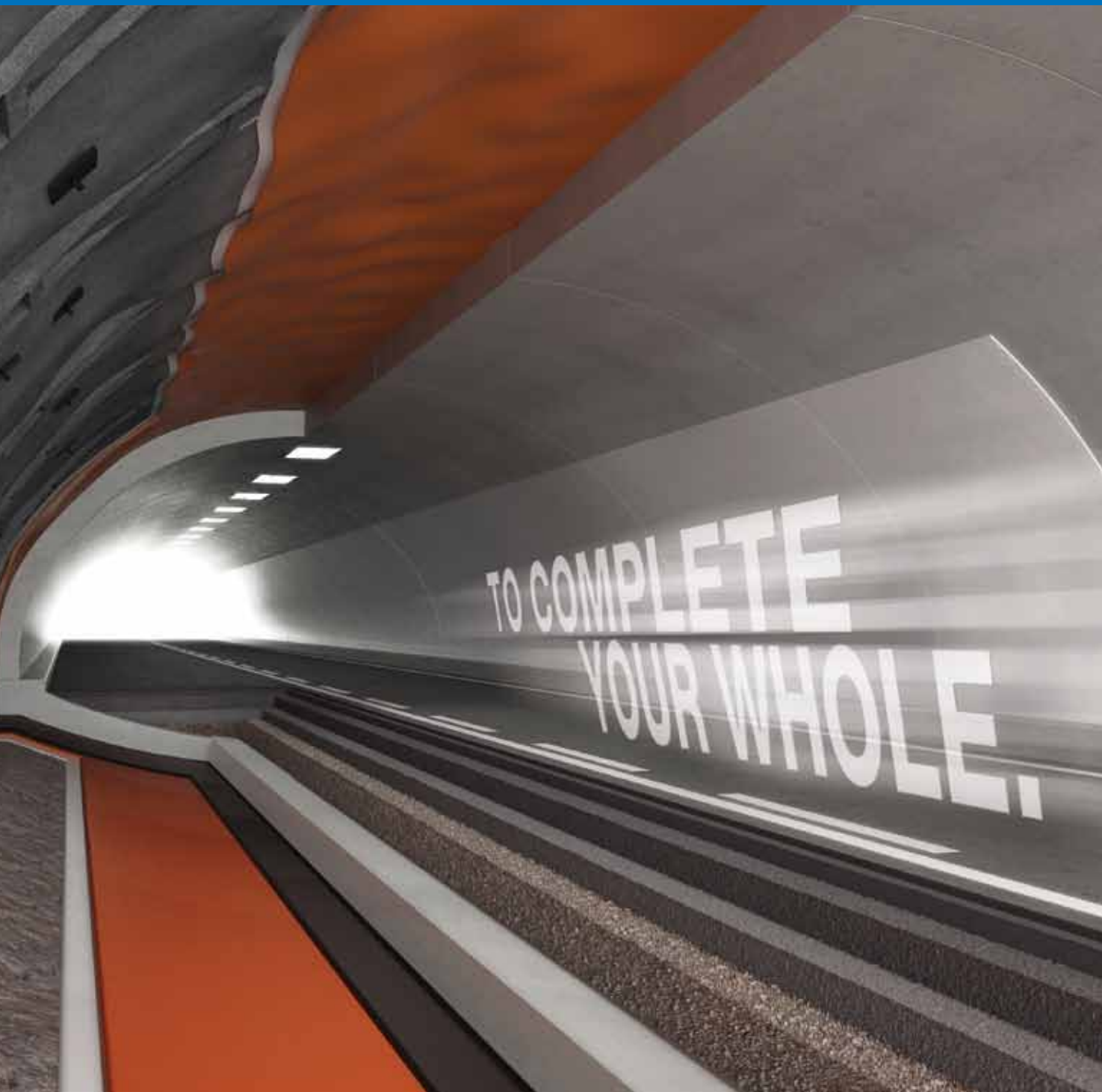
Tra questi, in Gran Bretagna, la Crossrail Farringdon Station di Londra, che ha visto impiegati per l'impermeabilizzazione del tunnel MAPEPLAN TU S, MAPEPLAN WATERSTOP, IDROSTOP MULTI e MAPEPLAN ANCHORING.

In evidenza anche il tunnel Ejovice a Kyšice, nella Repubblica Ceca per la cui costruzione sono stati impiegati, tra gli altri, MAPEQUICK CBS SYSTEM 1, MAPEQUICK CBS SYSTEM 2 e POLYFOAMER FP/CC.

Per la meccanizzazione della galleria di risanamento del Belchen dell'autostrada A2, i prodotti in primo piano sono stati MAPEBLOX PKG, MAPEBLOX BT e MAPEQUICK CBS SYSTEM 1 e 3 (oltre a questi prodotti sono stati utilizzati anche MAPEPUR UNIVERSAL FOAM G, MAPEFIX EP, MAPEGROUT TISSOTROPICO).

Infine, nel Tunnel di Base della Variante di Valico, sull'autostrada Firenze-Bologna, piastrelle ceramiche di grande formato sono state posate con KERAFLEX MAXI S1 e KERAPOXY CQ (vedi articolo nelle pagine seguenti). Con l'obiettivo di soddisfare l'intera gamma di esigenze tecniche grazie alle più avanzate tecnologie, l'Underground Technology Team Mapei continua a dimostrarsi vincente nei cantieri in sottosuolo di tutto il mondo.

ExpoTunnel fissa l'appuntamento, per la prossima edizione, nel 2018.



Tecnologia per le costruzioni in sotterraneo.

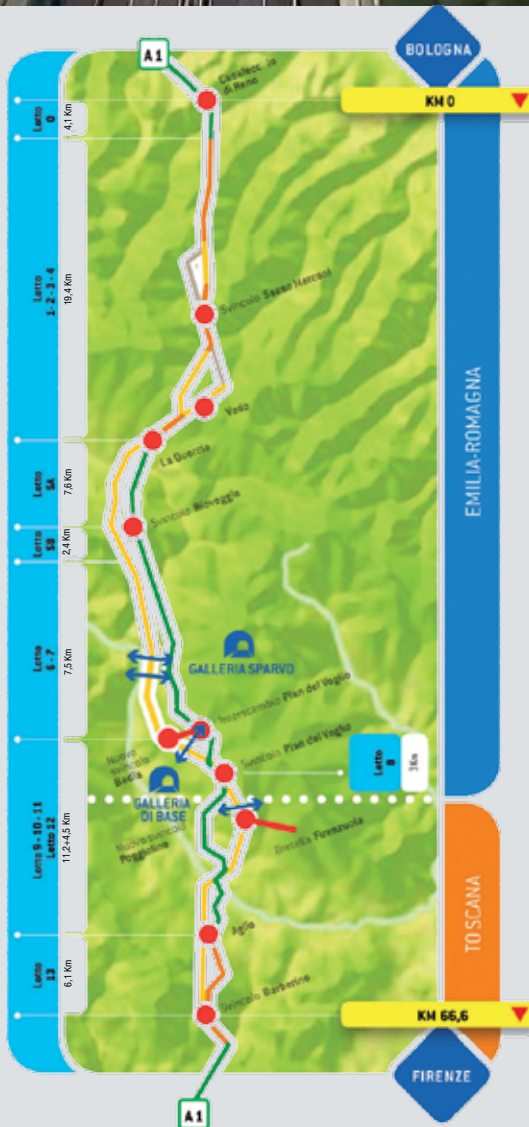
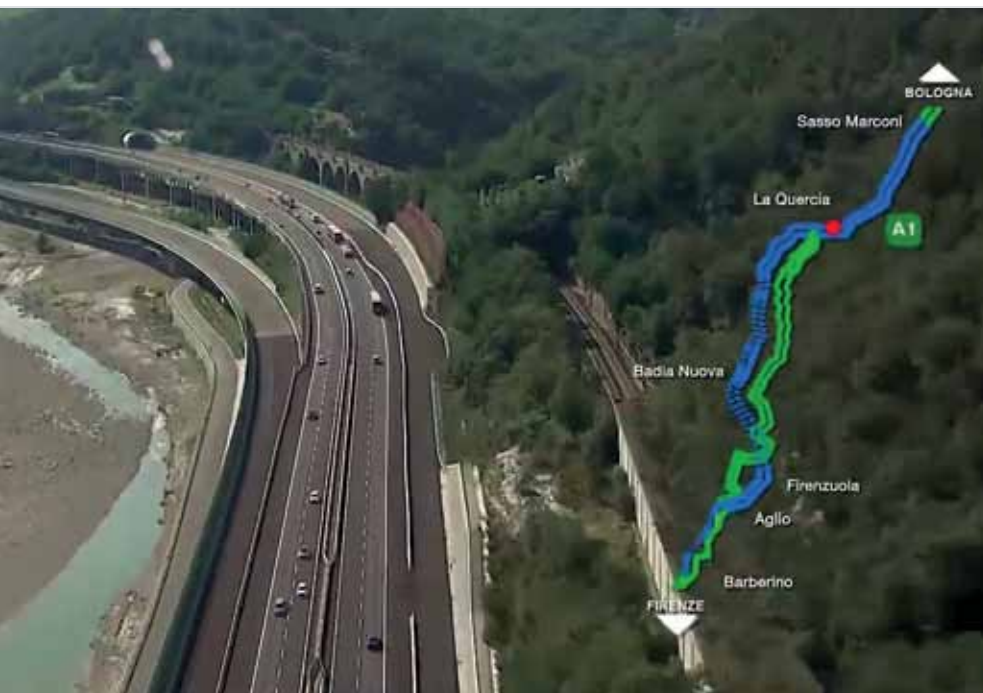
- **Acceleranti di presa alkali-free per calcestruzzo proiettato di qualità**
- **Prodotti per scavo meccanizzato di gallerie:** agenti schiumogeni per il condizionamento del terreno, polimeri, sigillanti, oli lubrificanti.
- **Prodotti per iniezione e consolidamento**
- **Prodotti per la riparazione, protezione e finitura del calcestruzzo**
- **Prodotti per impermeabilizzazioni:** manti sintetici per impermeabilizzazione, accessori per impermeabilizzazione.



/mapeispa

www.utt-mapei.com
hq.utt@utt.mapei.com





VARIANTE DI VALICO

C'È ANCHE MAPEI NELLA REALIZZAZIONE DELLA GALLERIA SPARVO E DELLA GALLERIA DI BASE, L'OPERA SIMBOLO DELLA VARIANTE DI VALICO SULL'AUTOSTRADA A1

Il tratto appenninico dell'A1, tra Bologna Casalecchio e Barberino, risulta di importanza strategica per il collegamento tra il Nord e il Sud del Paese. Il potenziamento di questo tratto, che ogni giorno registra picchi di 89.000 veicoli, rappresenta da oltre trenta anni un intervento prioritario nell'ambito del piano di potenziamento della rete di Autostrade per l'Italia.

In questa grande opera, volta a modernizzare i trasporti e realizzata in un territorio geologicamente complesso, l'evoluta tecnologia e l'esperienza Mapei hanno offerto diverse soluzioni all'avanguardia che hanno facilitato la realizzazione dei lavori e hanno consentito di raggiungere in pieno gli obiettivi prefissati.

Due esempi, fra tutti, mettono in luce l'innovazione profusa da Mapei in questo grande cantiere: lo scavo meccanizzato con l'utilizzo di "talpe" denominate TBM (Tunnel Boring Machines) della galleria Sparvo, nel quale ha giocato un ruolo decisivo la tecnologia del MAPEQUICK CBS SYSTEM, ovvero la miscela di riempimento iniettata a tergo dei conchi di rivestimento, e la scelta tecnica adottata per il rivestimento superficiale dei piedritti della "Galleria di Base" nella quale sono state applicate delle lastre di grès porcellanato sottile utilizzando l'adesivo KERAFLEX MAXI S1.

COPPIA VINCENTE IN GALLERIA: MAPEQUICK SYSTEM E LO SCAVO CON TMB

A fine luglio 2013 l'impresa Toto Costruzioni Generali SpA ha terminato con successo gli scavi della galleria Sparvo, ubicata nei lotti 6-7 del progetto Variante di valico dell'Autostrada A1 Milano-Napoli. Gli scavi sono stati eseguiti mediante l'impiego di una fresa del tipo TBM-EPB di 15,625 m di diametro costruita da Herrenknecht AG. La galleria a doppia canna è stata scavata nel difficile contesto geologico degli Appennini toscano-emiliani dove, oltre a una complessa geologia, è presente gas metano disperso nelle formazioni argillose che sono state attraversate durante lo scavo.

Le gallerie realizzate con la tecnologia dello scavo meccanizzato prevedono l'utilizzo di "talpe" denominate TBM (Tunnel Boring Machines), che attaccano il fronte a piena sezione.

Durante l'avanzamento di queste macchine, la differenza ("gap") tra il diametro esterno dello scudo della talpa e l'estradosso dei conci di rivestimento comporta inevitabilmente la creazione di un vuoto anulare, che deve essere riempito completamente e contestualmente alle operazioni di scavo.

Recentemente, progettisti e costruttori di gallerie scavate con TBM adottano

sempre più il sistema di riempimento chiamato "bi-componente", composto da:

- componente A: una boiaccia cementizia a consistenza super-fluida e quindi facilmente pompabile, la cui stabilità e impermeabilità sono migliorate grazie all'utilizzo della bentonite. Per garantire il mantenimento della lavorabilità della miscela fino a 72 ore dal confezionamento, è necessario aggiungere un additivo ritardante liquido con effetto plastificante, nel caso specifico MAPEQUICK CBS SYSTEM 1.

- componente B: è costituito da un additivo accelerante liquido, MAPEQUICK CBS SYSTEM 2, che è aggiunto all'interno del componente A immediatamente prima dell'iniezione della miscela all'interno del vuoto anulare da riempire. Questo additivo annulla efficacemente l'effetto ritardante del MAPEQUICK CBS SYSTEM 1 e provoca una gelificazione della miscela quasi immediata e comunque modulabile (da 5 a 25 secondi).

I principali vantaggi di questo sistema di riempimento sono:

- la consistenza superfluida e il manteni-



IN QUESTA FOTO. La TBM Martina al cantiere della galleria Sparvo nella Variante di Valico.



I NUMERI DELLA MAXIOPERA

41 NUOVE GALLERIE (57,3 KM DI CARREGGIATA)

41 NUOVI VIADOTTI (16,4 KM DI CARREGGIATA)

7,9 MILIONI DI M²

TERRA SCAVATA IN GALLERIA

14,5 MILIONI DI M²

TERRA MOVIMENTATA

30 MILIONI CIRCA ORE LAVORATE

4,1 MILIARDI DI EURO

COSTO COMPLESSIVO

mento della lavorabilità, che riducono al minimo i rischi di intasamento delle linee di trasporto e dei condotti di pompaggio.

- la capacità di riempire completamente lo spazio anulare a tergo dell'anello, minimizzando così il movimento del terreno e di conseguenza il rischio di cedimenti durante la fase di scavo.

- l'indurimento molto rapido che, anche in presenza di acqua, permette un rapido sviluppo nella fase iniziale delle resi-

stenze meccaniche, "bloccando" in tal modo l'anello nella posizione prevista dal progetto. Il progressivo indurimento del sistema è dovuto a un rapido passaggio di consistenza da liquida a gelatinosa, che permette anche di ridurre eventuali ingressi di materiale iniettato all'interno dell'ambiente di lavoro della TBM.

STUDIO DEL MIX-DESIGN

La composizione della miscela di riempimento iniettata a tergo dei conci di rivestimento deve essere appositamente studiata per garantire le prestazioni richieste e un adeguato conto economico. Come noto, ogni singolo progetto ha le sue peculiarità ed è quindi importante saper progettare la miscela a due componenti secondo le richieste specifiche di ogni singolo cantiere.

Tenendo presente le esigenze di cantiere, sono state effettuate una serie di prove preliminari dai Laboratori di Ricerca & Sviluppo di Mapei di Milano.

Una volta che il mix-design è stato progettato e testato in laboratorio, il servizio tecnico di Mapei UTT (Underground Technology Team) ha testato la miscela prodotta presso il cantiere durante le prime settimane di scavo della TBM e poi con frequenza settimanale durante il periodo di produzione costante della TBM. L'obiettivo era verificare che i risultati fossero paragonabili a quelli ottenuti in laboratorio e se necessario intervenire sui parametri riscontrati, per ricondurre

il materiale prodotto all'interno delle specifiche progettuali.

RISULTATI ECCEZIONALI

L'assiduo lavoro di controllo e di supporto tecnico e le molteplici prove eseguite in laboratorio e in cantiere hanno permesso di ottenere una miscela in grado di soddisfare le diverse esigenze manifestatesi, garantendo un risultato conforme alle aspettative.

La stabilità volumetrica del componente A è stata dimostrata dall'assenza di intasamento di linee di trasporto dall'impianto di betonaggio alle TBM.

La peculiarità del sistema è quella di garantire il rapido cambio di consistenza da liquido a solido passando per una fase gelatinosa che consente il completo riempimento del vuoto anulare ed evita, in caso di presenza di acqua (eventualità molto probabile in sotterraneo), il dilavamento della miscela e il suo seguente indebolimento.

Nel caso particolare della Galleria Sparvo, l'efficacia del mix-design è stata verificata specialmente dopo la roto-traslazione della TBM. Il pompaggio della miscela, effettuato per più di 5 km, ha dimostrato un funzionamento costantemente positivo e conforme alle aspettative del progetto, minimizzando i tempi delle pause necessarie per eseguire la pulizia o la sostituzione delle tubazioni di pompaggio e delle linee di iniezione intasate.



IN PRIMO PIANO MAPEQUICK CBS SYSTEM

Sistema bicomponente per iniezioni a base cementizia costituito da:

- MAPEQUICK CBS SYSTEM 1: additivo ritardante liquido inibitore della presa con effetto fluidificante, da utilizzare in miscele cementizie da iniezione.

È stato studiato specificamente per essere impiegato in miscele cementizie alle quali è richiesto un elevato mantenimento della lavorabilità.

- MAPEQUICK CBS SYSTEM 2: additivo liquido attivatore della presa per sistemi cementizi estremamente fluidi anche con elevati contenuti d'acqua. Incrementa la viscosità di miscele a base cementizia anche se confezionate con alto rapporto acqua/cemento ed elevata fluidità.

ALTE PRESTAZIONI IN GALLERIA

PER LA POSA SU SUPERFICI CURVE CON KERAFLEX MAXI S1

La tratta Badia Nuova-Aglio (11,2 km) della Variante di Valico comprende l'opera simbolo dell'intervento: la galleria di base. Il tratto in sotterraneo è costituito dalle gallerie Poggio Civitella (due gallerie di 250 m di lunghezza), che si collegano attraverso un viadotto esistente con la galleria di base (questo sul lato Bologna). A rendere unica nel suo genere questa galleria è la scelta tecnica adottata per il rivestimento superficiale dei piedritti. Infatti, partendo dalla base fino ad arrivare

a un'altezza di 4 m, sono state applicate delle lastre di grès porcellanato sottile prodotte dalla società Cotto d'Este denominate "Kerlite 3 Plus White A1" per un totale di 170.000 m².

PIASTRELLE PER RIVESTIRE LA GALLERIA

Il rivestimento della galleria è stato scelto per motivi di carattere funzionale ed economico, oltre che di sicurezza.

Normalmente le gallerie autostradali

sono, infatti, pitturate con resine epossiacriliche, che richiedono periodici lavaggi (ogni 5-6 mesi) e riverniciature ogni 4-5 anni.

È noto come i lavaggi, seppur accurati, non siano completamente efficaci in quanto la pittura non copre le macro-porosità eventualmente presenti nel calcestruzzo all'interno delle quali si accumula la fuliggine che, durante il lavaggio, provoca colature scure. L'accumulo di sporco sulle pareti diminuisce la luminosità





IN PRIMO PIANO

KERAFLEX MAXI S1

Adesivo cementizio bianco ad alte prestazioni a scivolamento verticale nullo, con tecnologia Low Dust, con tempo aperto allungato, deformabile, per piastrelle in ceramica, particolarmente indicato per la posa di grès porcellanato e pietre naturali di grande formato (spessore dell'adesivo da 3 a 15 mm), a bassissima emissione di sostanze organiche volatili. KERAFLEX MAXI S1 è composto da cemento, sabbie di granulometria fine selezionata, un elevato quantitativo di resine sintetiche ed additivi speciali secondo una formulazione sviluppata nei laboratori di Ricerca & Sviluppo Mapei. Può contribuire alla certificazione LEED fino a un massimo di 5 punti.



» SUPERFICIE RICOPERTA DA
LASTRE IN GRES PORCELLANATO:
170.000 M²

della galleria, con perdita degli standard di sicurezza e/o aumento della potenza illuminante a sua compensazione.

Con l'obiettivo di minimizzare gli interventi di lavaggio e riverniciatura, insieme alla necessità di mantenere la luminosità necessaria per la sicurezza, si è scelta, per la prima volta in Italia, la posa di lastre ceramiche in alternativa alla pittura.

Il maggior costo della prima installazione verrà, infatti, compensato dai minori e più facili lavaggi, dalla non necessità del ripristino periodico e dalla minore po-

tenza illuminante installata (circa il 40% in meno della potenza mediamente installata su gallerie di sezione simile). L'aspetto delle pareti risulta inoltre molto più liscio e gradevole rispetto a superfici in calcestruzzo pitturate.

La scelta di pannelli ceramici totalmente incollati, al posto di pannelli metallici fissati meccanicamente, è dovuta alla maggior sicurezza in caso di urto accidentale, poiché il pannello ceramico così applicato si romperebbe senza essere divelto, al contrario di quanto invece

accadrebbe per i pannelli metallici, che diventerebbero molto pericolosi per altri veicoli sopraggiungenti.

LE DIFFICOLTÀ TECNICHE SUPERATE CON KERAFLEX MAXI S1

Le difficoltà progettuali e applicative che si sono dovute affrontare preventivamente risiedevano nel fatto che le pareti di posa non sono planari, ma sono convesse con un raggio di curvatura di circa 6 m. Il formato delle lastre da posare è di 1x1 m per la prima fila, a contatto con il





IN QUESTE FOTO. La posa delle piastrelle di grande formato è avvenuta con KERAFLEX MAXI S1

» LASTRE CERAMICHE NELLA GALLERIA DI BASE (POGGIO – CIVITELLA), L'OPERA SIMBOLO DELLA VARIANTE DI VALICO

piano strada, e di 1x3 m per la seconda fila. Viene da sé che le caratteristiche dell'adesivo da utilizzare per l'incollaggio, le tecniche applicative dello stesso, il metodo di posizionamento delle lastre sono stati oggetto di attenti studi e collaudi da parte del committente unitamente alla società applicatrice Pavimental Spa, di Cotto d'Este e Mapei per l'individuazione del miglior sistema adesivo da utilizzare per questa singolare posa.

L'adesivo scelto è stato KERAFLEX MAXI S1 che, per le sue peculiari caratteristiche, ha soddisfatto tutte le esigenze di posa richieste.

Tra queste l'elevata tissotropia poiché, per via del raggio di curvatura del supporto e del grande formato delle lastre, lo spessore dell'adesivo da applicare variava da 5 mm a 3 cm circa e non si dovevano manifestare fenomeni di colatura o distacchi dell'adesivo stesso appena applicato al supporto prima del posizionamento delle lastre. L'adesivo non doveva inoltre subire ritiri igrometrici nonostante l'elevato e differente spessore cui deve essere applicato.

KERAFLEX MAXI S1 ha dimostrato tutta la sua poliedricità: per applicarlo sia sul supporto sia sul retro delle lastre sono state utilizzate delle pompe intonacatrici con pre-miscelazione. Nonostante l'applicazione, non convenzionale per un adesivo cementizio, grazie alla particolare tissotropia di KERAFLEX MAXI S1 lo sfido per caduta dell'impasto al suolo è risultato assolutamente trascurabile. Il tempo aperto e il tempo di registrabilità particolarmente lungo di KERAFLEX MAXI S1 hanno agevolato le operazioni di posa.

L'elevata adesione e la sufficiente deformabilità di KERAFLEX MAXI S1 hanno reso possibile la posa su supporto costituito da un getto in calcestruzzo particolarmente impermeabile e liscio, così come sul retro delle lastre ceramiche rinforzate con stuoie in fibra di vetro.

Con l'obiettivo di garantire la totale resistenza ai sali disgelanti, alla forte abrasione alla quale sarà soggetto il rivestimento durante le fasi di pulizia e una facile pulibilità da smog e polvere, le fugature sono state realizzate con KERAPOXY CQ.

SCHEDA TECNICA

Variante di Valico, autostrada A1

Anno di costruzione: 2005-2015

Periodo d'intervento Mapei: 2005-2015

Intervento Mapei: fornitura di additivi per le miscele da iniezione e di prodotti per la posa e la stuccatura di piastrelle ceramiche di grande formato

Committente: Autostrade per l'Italia Spa, Roma

Progetto e direzione lavori: Spea Engineering Spa, Roma

Imprese esecutrici: Fasi di scavo e rivestimento Galleria di Base: Todini SpA (Roma); per la Galleria Sparvo: TOTO SpA (Chieti); Posa della lastra in gres porcellanato: Pavimental SpA (Roma)

Coordinamento Mapei: MAPEI UTT, Rossi C&CA (Mapei Spa)

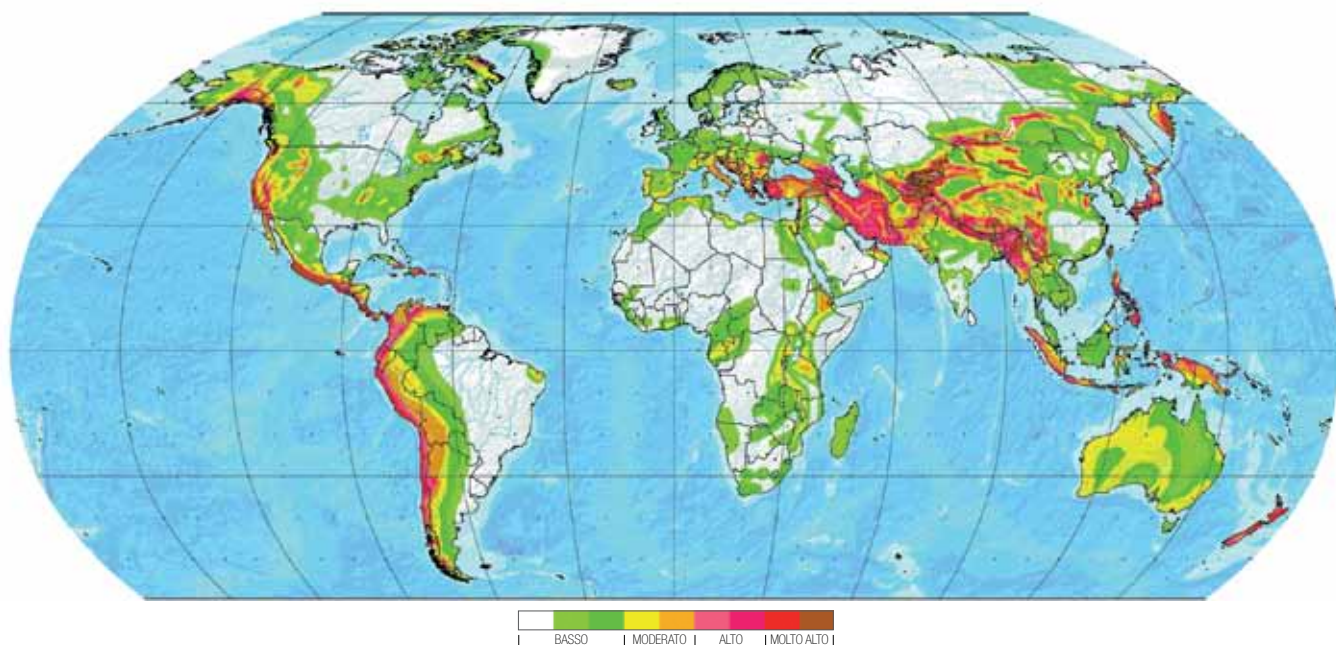
PRODOTTI MAPEI

Additivi per miscele da iniezione: Mapequick CBS System 1, Mapequick CBS System 2
Posa di piastrelle: Keraflex Maxi S1, Keraflex Maxi S1, Kerapoxy CQ

Per maggiori informazioni sui prodotti visitare i siti internet www.mapei.it e www.utt.mapei.com

TERREMOTI UN PROBLEMA NON SOLO ITALIANO

TANTI SONO I PAESI NEL MONDO CHE CICLICAMENTE SUBISCONO FORTI SCOSSE CON INGENTI DANNI IN TERMINI UMANI E MATERIALI



Da secoli l'Italia è colpita da scosse sismiche che provocano distruzione e lutti. L'elevata sismicità del nostro Paese è dovuta alla sua posizione geografica che la colloca al margine di convergenza tra la placca africana e quella euroasiatica. Ma ad alto rischio terremoto non c'è solo l'Italia: tanti sono i Paesi nel mondo che subiscono forti eventi sismici, come il recente terremoto che ha colpito la Nuova Zelanda nel novembre scorso.

IL PERICOLO SISMICO NEL MONDO

Sono passati quasi sette anni dal 12 gennaio 2010, quando Haiti fu scossa da un terremoto di magnitudo 7.0, il più forte mai registrato nell'emisfero occidentale, che uccise 250.000 persone e devastò l'isola dei Caraibi. E poco più di un anno dalla forte scossa di magnitudo 7.8 che ha colpito nell'aprile 2015 il Nepal. Ma quali sono nel mondo le aree a forte rischio terremoto?

Europa

L'Italia è tra i Paesi europei a maggior rischio di terremoto e la drammatica riprova è avvenuta nell'agosto di quest'anno,

quando forti scosse sismiche hanno colpito il Lazio, le Marche e l'Umbria, mentre il 26 e 30 ottobre altre due scosse, di potenza equivalente alle precedenti, hanno devastato le zone sul confine umbro-marchigiano.

Oltre alla penisola italiana, a preoccupare maggiormente i sismologi è la zona a sud est del continente, cioè la Grecia, la Turchia e l'area dei Balcani, in maniera particolare l'Albania. Qui sono localizzate alcune zone considerate addirittura più a rischio dell'Italia, caratterizzate da terremoti frequenti e di magnitudo elevate.

Vi sono poi altre zone più circoscritte - come l'Islanda - con un'elevata attività sismica causata dalla presenza di diversi grandi vulcani, alcune aree della Romania, colpita da una scossa di magnitudo 5.3 nel settembre scorso, la zona dei Pirenei tra Spagna e Francia, alcune zone nel sud della Spagna e nel Portogallo meridionale. Germania e Paesi Scandinavi invece sono zone a rischio praticamente nullo.

Discorso a parte merita l'Olanda, un paese che per ragioni geologiche sarebbe teoricamente a bassissimo rischio sismico. Tuttavia, a causa dell'estrazione del metano nell'area di Groningen, negli ultimi anni si sono verificate numerose scosse sismiche che hanno causato danni alle abitazioni.

Asia

A dare serie preoccupazione ai geologi c'è anche la zona di quella che viene conosciuta come la faglia Nord Anatolica. Qui si trova la Turchia, un Paese che solamente negli ultimi 40 anni ha registrato sul proprio territorio almeno 6 terremoti, con oltre 100.000 vittime.

Secondo analisi scientifiche, è probabile che il prossimo sisma possa verificarsi a ovest della città di Izmit, dove nel 1999 una forte scossa ha causato la morte di circa 18.000 persone, e dell'area che comprende anche Istanbul, abitata da 12 milioni di persone. Per questo il governo turco ha investito molte risorse per rinforzare i vecchi edifici di Istanbul, ma ancora oggi la maggior parte dei suoi abitanti vive in edifici costruiti frettolosamente e in assenza dei requisiti di sicurezza.

La faglia presente nell'Anatolia del Nord, una delle tre più grandi del mondo, minaccia anche l'Iran - che ha già subito scosse molte forti in questi anni - e Teheran, una megalopoli da oltre 15 milioni di abitanti cresciuta in modo vorticoso e rapidamente, senza particolare attenzione alle misure antisismiche.

Altra zona a forte rischio è quella del Nepal, già colpito lo scorso anno da un terremoto di magnitudo 7.8 a cui sono seguite altre 13 scosse di magnitudo superiore a 6, che causarono oltre 9.000 morti e distrussero 600.000 abitazioni in una zona già molto povera e poco preparata ad affrontare eventi di tale portata distruttiva. Il Nepal è una zona particolarmente sismica perché è situato nel punto in cui la placca indiana si scontra con quella euroasiatica.

Situato in mezzo all'Oceano e costellato di vulcani, il Giappone è una zona altamente sismica e "riposa" sopra quella che viene chiamata la Cintura di Fuoco. Nelle regioni di Tokyo e Yokohama, in cui vivono quasi 58 milioni di abitanti, la probabilità che si verifichino forti terremoti è molto alta, anche

perché Tokyo sorge proprio sopra un'importante faglia attiva presente nell'Oceano Pacifico. Nel 1995 la regione industriale di Hanshin fu colpita da un terremoto che provocò la morte di oltre 6.000 persone e 100 miliardi di dollari in danni, e nel 2011 una scossa di magnitudo 8.9 colpì il Giappone settentrionale. L'evento sismico innescò uno tsunami con onde di oltre 10 m e causò 13.000 morti, oltre a migliaia di dispersi e a danni incalcolabili. I giapponesi sono ben preparati all'evenienza di un terremoto e le infrastrutture sono costruite in maniera rigorosamente anti-sismica. Il pericolo per le città densamente abitate è oggi legato soprattutto al rischio di tsunami.

Oceania

L'Australia è situata tra la placca pacifica, quella delle Filippine e quella euroasiatica. L'attività sismica dell'area è il risultato di movimenti tettonici che operano a distanza dal continente e che sono difficilmente prevedibili. A differenza del Giappone, il Paese non è stato completamente messo in sicurezza: secondo gli esperti, infatti, i materiali di costruzione utilizzati in grandi città come Sydney sono troppo fragili, come ha dimostrato il terremoto di magnitudo 5.5 che nel 1989 ha devastato la città di Newcastle, provocando oltre un miliardo di euro di danni.

Capitolo a parte merita la Nuova Zelanda, che rimane uno dei Paesi a più alto rischio sismico nel mondo con una media di 15.000 scosse sismiche ogni anno.

La grande isola neozelandese poggia su una faglia che ogni anno si sposta di circa 4 cm e questo rende l'area altamente sismica. Stiamo parlando del Great Ring of Fire, la Cintura di fuoco che parte da San Francisco in California, attraversa l'intero Pacifico e taglia di traverso la Nuova Zelanda. Questo provoca migliaia di scosse all'anno. Nel 2010 una scossa di magnitudo 7.0 colpì Christchurch, la terza città neozelandese in ordine di importanza, provocando pochi feriti e causando



NELLA PAGINA A FIANCO.

La mappa del rischio sismico nel mondo.

Fonte: Global Seismic Hazard Assessment Program (GSHAP).

A SINISTRA.

La faglia di Sant'Andrea si estende a circa 1.300 km attraverso la California, negli Stati Uniti d'America.

ingenti danni ad abitazioni e infrastrutture; pochi mesi dopo, nel febbraio 2011 un sisma di 6.1 provocò 185 morti e un migliaio di feriti, oltre a forti danni agli edifici. La quasi totalità degli edifici danneggiati ha dovuto essere abbattuta, tra cui la cattedrale. A novembre 2016 un terremoto di magnitudo 7.8 - uno dei più forti avvertiti negli ultimi anni - ha provocato migliaia di sfollati, ingenti danni alle strutture e un rischio tsunami. La Nuova Zelanda è uno dei pochi Paesi al mondo dove l'assicurazione degli immobili contro il rischio terremoto, semiobbligatoria, ha una copertura del 95%. Solo Turchia e Romania la prevedono obbligatoria, ma le polizze stipulate non arrivano in entrambi i casi a superare il 20% del totale.

America

Negli Stati Uniti, tra le zone geografiche a rischio di terremoto di grande intensità, c'è innanzitutto l'area di Los Angeles che, secondo la Società Geologica americana, è a rischio di una forte scossa sismica entro il 2040.

Altra zona a rischio sarebbe il delta del Mississippi, già interessato da alcuni terremoti nel XIX secolo, verificati lungo la faglia di New Madrid, che comprende aree dell'Illinois, Missouri, Arkansas, Kentucky, Tennessee e Mississippi. La California è

invece interessata dalla faglia di Sant'Andrea, che si estende attraverso lo Stato per 1.300 km, con la minaccia continua del Big One, un terremoto con una magnitudine prevista di 8.0. Scendendo più a sud, il Perù si trova in una zona molto sismica e ha subito nel tempo alcuni forti terremoti come quello del 1940, di magnitudo 7.3. Le placche tettoniche sud americane e quella di Nazca sono sempre in rotta di collisione una sull'altra e il rischio di scosse violente o di tsunami è altissimo. I fitti agglomerati urbani con case costruite senza alcuna normativa sismica caratterizzano la capitale Lima e i suoi 9 milioni di abitanti sono impreparati a un evento catastrofico. Nel mare al largo del Cile, nel 2014, si sono verificate scosse di magnitudo 8.2, che hanno provocato danni contenuti, ma hanno fatto scattare un allarme tsunami.

Africa

In Africa risultano a rischio sismico soprattutto le zone settentrionali, in particolar modo l'Algeria, e la Rift Valley, situata nell'Africa orientale che, partendo dall'area del Mar Rosso e fino al golfo di Aden, sono parte integrante della cosiddetta Cintura di Fuoco. Per il resto l'Africa, essendo parte centrale della placca africana, è esente dal rischio sismico.

LE RISPOSTE DI MAPEI

Una soluzione ai problemi di adeguamento sismico viene fornita dai prodotti e dai sistemi per la mitigazione sismica, il rinforzo e il consolidamento strutturale che il Gruppo Mapei testa e studia da anni nei propri laboratori, tra i quali la linea FRP System, la linea FRG System, alcuni prodotti della linea MAPEWOOD e il sistema MAPEWRAP EQ SYSTEM.

MAPEWRAP EQ SYSTEM

Un innovativo sistema di protezione sismica sottoforma di 'seismic wallpaper', ovvero una carta da parati che permette di aumentare il tempo di evacuazione degli edifici in caso di terremoto. MAPEWRAP EQ SYSTEM è un sistema testato e certificato presso il Dipartimento di Energia Strutturale dell'Università Federico II di Napoli e indicato per il presidio antibaltamento degli elementi secondari degli edifici e antisfondamento dei solai latero-cementizi. Si compone di MAPEWRAP EQ ADHESIVE, un adesivo monocomponente all'acqua pronto all'uso a bassissima emissione di sostanze organiche volatili (VOC) per l'impregnazione del tessuto

bidirezionale apprettato in fibra di vetro MAPEWRAP EQ NET.

Il rinforzo aderisce perfettamente anche ai supporti intonacati conferendo un'elevata duttilità e determinando una ripartizione più uniforme delle sollecitazioni dinamiche. Può essere applicato all'esterno e all'interno dell'edificio e rappresenta un "air bag" per le partizioni secondarie, evitandone il collasso o il ribaltamento fuori dal piano durante un terremoto, in modo che le persone possano uscire senza correre rischi.



SOPRA. Applicazione del 2° strato di MAPEWRAP EQ ADHESIVE.

SOTTO. Applicazione di MAPEWRAP EQ NET (risolto in orizzontale e sovrapposizioni laterali di almeno 10 cm).



MapeWrap EQ System

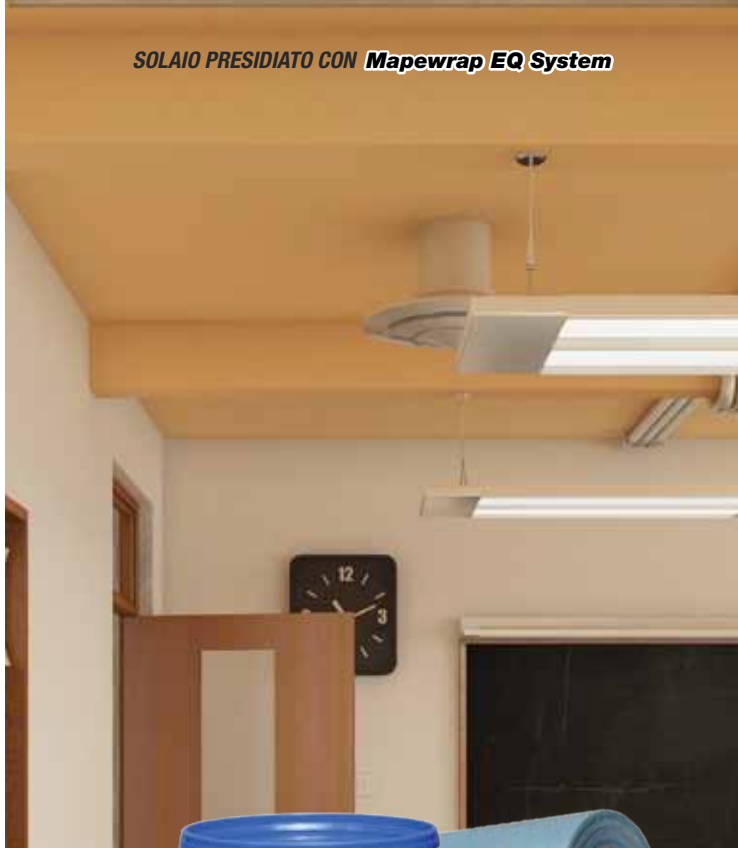
La risposta sicura in caso di terremoto.



SOLAIO SFONDELLATO



SOLAIO PRESIDATO CON **MapeWrap EQ System**



Il sistema di **presidio certificato** nei confronti delle azioni **sismiche**, indicato per l'**ANTISFONDELLAMENTO** dei solai.

MapeWrap EQ Adhesive:

Adesivo monocomponente all'acqua pronto all'uso in dispersione poliuretana

MapeWrap EQ Net:

Tessuto bidirezionale in fibra di vetro pre-apprettato



Mapei con voi:
approfondiamo insieme su www.mapei.it



CAPITOLO 2

INTERVENTI POST-TERREMOTO

CONTINUIAMO L'ARTICOLO GIÀ PUBBLICATO SUGLI INTERVENTI EFFETTUATI A L'AQUILA CON ALCUNE TESTIMONIANZE SULL'ATTIVITÀ INTERNAZIONALE DEL NOSTRO TEAM CHE SI OCCUPA DI RINFORZO STRUTTURALE. PRESENTIAMO I LAVORI DI RECUPERO E RINFORZO DELLE STRUTTURE IN SPAGNA E IN NUOVA ZELANDA, IN SEGUITO AI TERREMOTI CHE SI SONO VERIFICATI NEL 2011.



**PONTE SHALE PEAK
CANTERBURY – NUOVA ZELANDA**

Tra gli interventi di rinforzo per le grandi infrastrutture in Nuova Zelanda, di rilevante importanza è stato il confinamento delle pile in calcestruzzo armato del ponte Shale Peak a Canterbury e la successiva protezione dell'opera con MAPELASTIC SMART. L'intervento di rinforzo delle pile è avvenuto con un tessuto unidirezionale in fibra di carbonio MAPEWRAP C UNI AX 600/60, certificato dall'istituto americano ICC-ES. Tale certificato riguarda i tessuti unidirezionali in fibra di carbonio della linea MAPEWRAP C, secondo il documento AC125 (Acceptance Criteria for concrete and reinforced and unreinforced masonry strengthening using externally bonded fiber-reinforced polymer (FRP) composite system). Questa certificazione valuta la prestazione meccanica dei materiali compositi e la loro durabilità sotto diverse condizioni ambientali.

I tessuti sono stati applicati con il ciclo epossidico costituito da MAPEWRAP PRIMER 1 SP, MAPEWRAP 31 SP e ADESILEX PG1 (i primi due sono prodotti e distribuiti da Mapei New Zealand). Infine, per garantire durabilità all'opera, le lavorazioni si sono concluse con l'applicazione della malta MAPELASTIC SMART.



**CHIESA DI SAN CRISTOBAL
LORCA - SPAGNA**

Mapei è stata coinvolta nella ristrutturazione e nel rinforzo della Chiesa di San Cristobal di Lorca, colpita dal terremoto del maggio 2011. La presenza di Mapei è stata determinante dalla fase di progettazione alla fase di esecuzione dei lavori.

Durante la prima fase del lavoro sono state rafforzate le arcate della navata centrale con il tessuto di fibra di carbonio unidirezionale MAPEWRAP C UNI-AX applicato con le resine del ciclo epossidico MAPEWRAP. A presidio dei tessuti, sono stati impiegati i fiocchi MAPEWRAP C FIOCCO.

**APPARTAMENTI HOPETOUN
AUCKLAND – NUOVA ZELANDA**

Nell'ambito del rinforzo di edifici per abitazioni civili, uno dei principali interventi in Nuova Zelanda è stato quello presso Hopetoun Apartments, nella città di Auckland. L'intervento di rinforzo strutturale ha interessato tutti i pilastri in calcestruzzo armato mediante confinamento eseguito con tessuto MAPEWRAP C UNI-AX 600/60, applicati con il ciclo epossidico MAPEWRAP PRIMER 1 SP, ADESILEX PG1 e MAPEWRAP 31 SP.





CASA UNIFAMILIARE LORCA - SPAGNA

Mapei ha partecipato alla ricostruzione di una casa indipendente situata sulla strada Poeta Gimeno Castellar di Lorca, città della comunità autonoma di Murcia. Si tratta di una delle prime case unifamiliari ad aver ricevuto il permesso per la ricostruzione dal Dipartimento di Urbanistica del Consiglio comunale della città di Lorca. L'edificio di due piani in muratura nel pieno centro della città era stato completamente distrutto dal terremoto del maggio 2011. Sono state colpite pareti portanti, la facciata, i controsoffitti e le pareti interne.

Le pareti portanti sono state consolidate attraverso iniezioni di MAPE-ANTIQUE I nelle murature e successivo rinforzo con PLANITOP HDM MAXI e la rete MAPEGRID G220. Nelle pareti interne gli interventi sono stati eseguiti con MAPEGRID G120.



TRINITY CHURCH CHRISTCHURCH - NUOVA ZELANDA

Uno degli interventi più importanti effettuati in Nuova Zelanda riguarda il consolidamento e rinforzo della chiesa "Trinity Church" nella città di Christchurch. I lavori sono oggi ancora in corso: nei primi interventi è stato effettuato il consolidamento delle murature mediante iniezioni delle lesioni con una boiacca realizzata con il legante idraulico MAPE ANTIQUE I. Altri prodotti utilizzati per la ricostruzione e il rinforzo dell'edificio sono stati MAPE-ANTIQUE ALLETTAMENTO, MAPE-ANTIQUE STRUTTURALE NHL, MAPE-ANTIQUE RINZAFFO, MAPE-ANTIQUE MC, MAPE-ANTIQUE FC e PLANTITOP HPC.



EDIFICIO RESIDENZIALE E COMMERCIALE LORCA - SPAGNA

Tra le diverse strutture in calcestruzzo armato colpite dal sisma di Lorca del 2011 vi è un noto edificio, situato in via Alberca e utilizzato a scopi residenziali e commerciali, alla cui riparazione e rinforzo Mapei ha partecipato con i suoi prodotti. Si tratta di un edificio in calcestruzzo armato costituito da un piano interrato e cinque piani fuori terra.

Sono stati eseguiti interventi di riparazione delle lesioni sui pilastri attraverso iniezioni con EPOJET, ripristino delle sezioni in calcestruzzo armato mediante passivazione dei ferri di armatura con MAPEFER 1K e successiva ricostruzione delle sezioni con MAPEGROUT T40 e MAPEGROUT HI-FLOW. Il lavoro di rinforzo è stato eseguito mediante la fasciatura dei pilastri con tessuti unidirezionali in fibra di carbonio MAPEWRAP C UNI-AX.





MAPEI SPORT: 20 ANNI DI RICERCA PER UNO SPORT SENZA SCORCIATOIE

NEL 2016 IL CENTRO RICERCHE MAPEI SPORT HA
CELEBRATO IL SUO VENTESIMO COMPLEANNO

Ricerca scientifica in ambito sportivo, assistenza multisettoriale agli atleti per migliorare la loro prestazione e promuovere un approccio sempre più razionale all'attività sia agonistica sia salutistica. Con un rigoroso approccio scientifico e un assoluto rispetto degli irrinunciabili valori etico-sportivi, il Centro Ricerche Mapei Sport di Olgiate Olona - che nel 2016 ha celebrato i suoi primi 20 anni di attività - è nato per contribuire alla diffu-

sione di una corretta cultura sportiva in ogni settore della società.

Nella sede operativa di Olgiate Olona, all'interno di una palazzina di 4 piani in vetro e acciaio, per 1.400 metri quadrati di estensione complessiva - con laboratori e ambulatori, centri di analisi, ricerca, preparazione e prevenzione - sport ed etica si coniugano concretamente.

Sono queste le basi che animano il Centro di eccellenza dello sport voluto nel 1996 da Giorgio Squinzi, in totale sintonia di pensiero e filosofia sportiva con il Prof. Aldo Sassi, co-fondatore del Centro scomparso prematuramente nel dicembre del 2010.

Una ricorrenza che è stata festeggiata con un prestigioso e significativo convegno per il mondo della ricerca scientifica specializzata nello sport e che si è svolto, il 21 maggio scorso, nella cornice del Centro Congressi Ville Ponti, a Varese (nella foto a sinistra). "E non c'è stato un modo migliore per festeggiare il venten-

nale impegno di Mapei nel mondo dello sport - iniziato con la nostra mitica e irripetibile squadra di ciclismo - che una giornata come questa, con tanti professionisti riuniti per parlare di sport e ricerca a tutto tondo di fronte a una platea di studenti giovani e appassionati", ha dichiarato il direttore del Centro Dr. Claudio Pecci.

Il progetto Mapei Sport si concretizza ufficialmente con l'inaugurazione della struttura nel 1998. Nato per supportare con razionalità scientifica e con un corretto approccio etico gli atleti del Professional Cycling Team Mapei - che per un decennio hanno dominato il panorama ciclistico mondiale - nel corso degli anni, oltre a proseguire l'attività nel settore ciclistico, Mapei Sport ha allargato i propri settori d'intervento dedicandosi anche ad altre discipline quali calcio, pallacanestro, podismo, golf, sci alpino e sport motoristici, pur mantenendo sempre inalterati i propri obiettivi.



Oggi il Centro Ricerche Mapei Sport è considerato un riconosciuto punto di riferimento per la ricerca scientifica applicata in ambito sportivo a livello sia italiano sia europeo.

“Lo sport senza scorciatoie è il DNA di questo progetto”, ha dichiarato recentemente Giorgio Squinzi. “La trasparenza e correttezza della pratica sportiva è la nostra missione fin da quando avevamo la nostra squadra di ciclismo e lo è ancora oggi che raccogliamo risultati importanti come quelli che ci stanno regalando la Juventus e il Sassuolo. Il lavoro di squadra in Mapei funziona e per andare avanti non bisogna mai smettere di pedalare”.

L'ATTIVITÀ SCIENTIFICA INTERNAZIONALE

L'attività scientifica internazionale del Centro inizia tre anni dopo la sua creazione. Nel 1999 Aldo Sassi presenta al Congresso Annuale dell'European College of Sport Science i dati di uno studio pilota per lo sviluppo di un nuovo test per i ciclisti professionisti, studio conclusosi nel 2004 e pubblicato sull'Euro-

pean Journal of Applied Physiology nel 2006. L'attività scientifica della struttura ha un ulteriore sviluppo nel 2001, che si concretizza, nel 2002 e 2004, con la pubblicazione di due studi su Medicine and Science in Sports and Exercise, la prestigiosa rivista dell'American College of Sports Medicine, quotata fra le tre migliori riviste al mondo nell'area delle Scienze dello Sport. Da allora circa 20 studi, svolti interamente dal Centro Ricerche Mapei Sport o in collaborazione con altri istituti, sono stati pubblicati o sono in pubblicazione su riviste scientifiche internazionali indicizzate. A questi si aggiungono più di 30 presentazioni a congressi internazionali e più di 50 articoli su riviste tecniche e scientifico-divulgative. La qualità dei progetti di ricerca portati a termine in questi anni ha ricevuto nel biennio 2007-2008 un tangibile riconoscimento dal Ministero del Welfare, che ha assegnato al Centro Ricerche Mapei Sport un finanziamento per lo studio del sovrallenamento (over training) in soggetti che praticano attività sportiva a livello professionale.



La crescita del Centro di Olgiate Olona è in linea con quella del Gruppo Mapei in termini sia economici sia di prestigio internazionale e, come ha affermato Giorgio Squinzi, “nel ricordo di Aldo Sassi, che ci manca tanto, dobbiamo proseguire nella nostra opera, con la voglia di fare che da sempre ci contraddistingue”.



LA PREPARAZIONE ATLETICA DEL SASSUOLO CALCIO

Il Sassuolo Calcio si affida da anni al Centro Ricerche Mapei Sport per il supporto scientifico nella preparazione atletica degli atleti, oltre che per l'assistenza nutrizionale e la supervisione dell'assistenza medico sportiva.

In collaborazione con lo staff tecnico e sanitario societario, i calciatori neroverdi vengono sottoposti a un quotidiano monitoraggio dei carichi di lavoro, anche attraverso l'utilizzo di sistemi tecnologici di ultima generazione. Inoltre, gli atleti vengono sottoposti a periodici test di valutazione da parte dello staff di Mapei Sport. Le valutazioni hanno la finalità di ottimizzare la prestazione fisica degli atleti e ridurre l'incidenza degli infortuni attraverso l'individuazione dei maggiori fattori di rischio.

Metodologo di riferimento per il Sassuolo Calcio è il dott. Ermanno Rampinini, che indirizza lo staff tecnico neroverde nel coordinamento della programmazione e pianificazione della preparazione atletica, coadiuvato dal prof. Marco Riggio che si occupa dell'elaborazione dei dati atletici. Tutti gli aspetti legati all'alimentazione sono seguiti dal dott. Luca Mondazzi. Responsabile sanitario e coordinatore del progetto è il Dr. Claudio Pecci, direttore responsabile del Centro Ricerche Mapei Sport.





MONDIALI DI CICLISMO 2016

MAPEI TRIONFA IN MONDOVISIONE





Il team russo Katusha.

Anche nel 2016 Mapei ha sponsorizzato i Campionati del Mondo di ciclismo su strada per tutte le categorie. La rassegna iridata si è svolta a Doha, nel caldissimo Qatar, con Mapei Main Sponsor dell'evento che annualmente si svolge con l'egida dell'Unione Ciclistica Internazionale. È così proseguito l'impegno del Gruppo Mapei a favore del ciclismo, disciplina sportiva che rappresenta una tradizione di famiglia. Mapei infatti ha sponsorizzato i Campionati del Mondo su strada anche nel 1999 con le cronometro a Treviso e le gare in linea a Verona, oltre a quelli di Varese 2008, Mendrisio 2009, Melbourne 2010, Copenaghen 2011, Limburg 2012, Firenze 2013, Ponferrada 2014 e Richmond 2015. E non sono stati solo i Campionati del Mondo su strada a beneficiare del supporto Mapei: il Gruppo di patron Giorgio Squinzi ha sponsorizzato quelli di ciclocross a Treviso nel 2008.

L'impegno di sponsorizzazione è nato dalla condivisione degli stessi valori, intrinseci nel DNA del Gruppo Mapei: fatica, lavoro costante d'equipe, attenzione alle risorse umane e grinta nell'affrontare nuove sfide.

In qualità di Main Partner dell'Unione Ciclistica Internazionale il brand Mapei ha avuto notevole visibilità nelle 8 giornate di gara; era su archi gonfiabili, striscioni con i cubetti, sui backdrop delle interviste e su vari pannelli di premiazioni e della Sala Stampa. Il logo Mapei era in bella evidenza anche in aree di rappresentanza e materiale di comunicazione. Naturalmente ai margini del rettilineo d'arrivo c'era l'Area Hospitality per i clienti Mapei, divenuta altresì punto di riferimento anche per vip, dirigenti, campioni del passato ed esponenti dei media. Gli addetti Mapei hanno distribuito a loro e al pubblico materiale promozionale.

VIVA MAPEI IN TV

Il Qatar non ha grande tradizione ciclistica e il pubblico live dei Mondiali 2016 era poco numeroso. Doha-Qatar 2016 ha invece avuto molto successo in televisione, con grandissima visibilità per Mapei. Tutte le competizioni dei Campionati del Mondo sono state trasmesse in diretta televisiva dalle principali emittenti dei cinque continenti. In Italia la Rai ha trasmesso in media 6 ore giornaliere da Doha nelle giornate delle competizioni a cronometro, e 9 in quelle delle gare in linea. In America le gare sono andate in onda su NBC Universal, con numerose apparizioni di billboards e spot Mapei. Parallelamente i billboards Mapei sono andati in onda anche in Belgio sulle emittenti televisive RTBF e VRT e nei Paesi nordici su Viasat. Le inquadrature sulla logistica pubblicitaria Mapei sono state numerosissime. Data la qualità e quantità di esposizione mediatica, per lo spettatore era praticamente impossibile non accorgersi che Mapei era main sponsor della rassegna iridata. Inoltre Mapei ha promosso i Campionati del Mondo di ciclismo su strada sul sito web e sui profili corporate dei principali social network, dove è stato possibile vedere lo spot. Gli spot di Mapei e l'attività sui social hanno rappresentato un volano anche per l'evento in Qatar e il ciclismo in generale.

GLI ELOGI

Naturalmente sulla presenza di Mapei a Doha 2016 sono piuvuti elogi da parte di tanti addetti ai lavori. L'encomio maggiore - unito al ringraziamento - è arrivato da Brian Cookson, presidente dell'UCI, e dagli altri dirigenti internazionali del ciclismo. A Doha, anche grazie alla presenza di hospitality e logistica pubblicitaria, tra gli addetti ai lavori sono state rievocate le grandi vittorie ottenute dal team ciclistico professionistico sponsorizzato da Mapei tra il maggio 1993 e l'ottobre 2002. In quel periodo i "ciclo-alfieri" con maglie a cubetti totalizzarono 654 vittorie, tra le quali 4 Mondiali su strada.



A SINISTRA. Il norvegese Kristoffer Halvorsen trionfa tra gli under 23, e qui Elisa Balsamo vince tra le juniores.



TRIONFA LA SCUOLA MAPEI

Il caldo ha messo a dura prova gli atleti soprattutto nelle competizioni a cronometro. La serie di gare iridate è iniziata con le cronosquadre per gruppi sportivi. In quella maschile ha trionfato il team Etixx-Quick Step che ha schierato Tony Martin, Bob Jungels, Niki Terpstra, Yves Lampaert e Julien Vermote e il super-velocista Marcel Kittel. Le sei locomotive hanno percorso 40 chilometri alla media di 56,418 km orari, impiegando 12 secondi in meno della Bmc. Terza, a 37", si è classificato il team Orica. Va sottolineato che a dirigere l'Etixx-Quick Step ci sono ex corridori del team Mapei: Davide Bramati, Tom Steels, Wilfried Peeters. Inoltre il team manager dell' "Etixx" è Patrick Lefevere, che aveva medesime mansioni alla squadra Mapei. La Etixx-Quick Step aveva altresì trionfato nelle cronosquadre iridate del 2012 e 2013. Nella cronosquadre femminile di Doha (40 chilometri) si è imposta la Boels-Dolmans con Elizabeth Armitstead-Deignan, Chantal Blaak, Karol-Ann Canuel, Christine Majerus, Evelyn Stevens, Ellen Van Dijk. Seconda a 48" è giunta la Canyon che ha schierato anche la goriziana Elena Cecchini, e terza la Cervelo-Bigla a 1'56".

LE ALTRE CRONO

L'azzurra bergamasca Lisa Morzenti ha sfiorato la vittoria nella cronosquadre juniores. La passista di Pedrengo è giunta



seconda sul percorso di 13,7 chilometri disegnato sull'isola artificiale The Pearl. Si è imposta l'olandese Karlijn Swinkels alla media di 44,764 km orari, con la Morzenti staccata di 7"; terza, a 21", s'è classificata Juliette Labous (Francia). Quella maschile juniores (29 chilometri) è stata una crono individuale a stelle e strisce, dominata dallo statunitense Brandon McNulty con 35" sul danese Mikkel Bjerg e un altro alfiere USA, Ian Garrison, terzo a 53". Stati Uniti sugli scudi anche nella crono individuale donne elite (29 chilometri) col successo dell'insostituibile Amber Neben (41 anni) alla notevole media di 47,355, con 6" sulla potente olandese Ellen Van Dijk e 8" sull'australiana Katrin Garfoot. Tecnicamente è stata validissima anche la performance dell'iridato under 23: Marco Mathis (Germania) ha percorso 29 chilometri a 50,799 km orari, con l'altro tedesco Max Schachmann secondo a 19" e Miles Scotson (Australia) terzo a 38". Ha suonato l'inno della Germania pure alla cerimonia protocollare del Mondiale professionisti a cronometro per merito di Tony Martin, che ha volato i 40 chilometri alla media di 53,671, distanziando di 45" Vasil Kiryienka (Bielorussia); terzo a 1'11" è giunto lo spagnolo Nicolas Castroviejo, Campione d'Europa della specialità. Per Martin si è trattato del quarto iride nella cronosquadre.

ELISA RAGAZZA PRODIGIO

Nel caldo torrido le atlete italiane hanno dominato il Campionato del Mondo juniores in linea. Elisa Balsamo, 18 anni, piemontese, ragazza prodigio del ciclismo, ha conquistato la medaglia d'oro a coronamento di una grande prova di squadra. Elisa, che è bravissima su strada e su pista, a Doha ha centrato il quarto titolo Mondiale della carriera. Nel 2015 miss Balsamo si era imposta in pista nel Mondiale dello scratch. Nel 2016 prima del trionfo su strada a Doha si era aggiudicata in pista i Campionati del Mondo dell'omnium e dell'inseguimento



SOPRA. La logistica pubblicitaria Mapei all'ultimo chilometro.



SOPRA. Mondiale professionisti: da sinistra Cavendish (secondo classificato), il vincitore Sagan e Boonen, terzo.

a squadre. In sella alla bici Colnago e ben pilotata dalle altre azzurre, la liceale Elisa nello sprint a ranghi compatti di Doha ha battuto la statunitense Skylnar Schneider, la danese Susanne Andersen e tutte le altre, con la trentina Letizia Paternoster quinta. Malgrado il caldo le teenager hanno fatto registrare la media di 39,534 (74,5 chilometri di gara). Quello di Elisa, che studia pianoforte, è stato l'unico oro conquistato dall'Italia a Doha.

BAGARRE E CADUTE

Con i maschi juniores all'Italia non è andata altrettanto bene: in una gara velocissima (media 45,526 nei 135 chilometri) e caratterizzata da molte cadute Luca Mozzato si è dovuto accontentare del quarto posto. Ecco la classifica: primo Jakob Egholm (Danimarca), secondo a 7" Niklas Markl (Germania), terzo Reto Muller (Svizzera). Molte le cadute anche nella competizione dei maschi under 23 (166 chilometri) vinta dal norvegese Kristoffer Halvorsen. Nello sprint a ranghi compatti ha preceduto Pascal Ackermann (Germania) e l'azzurro Jakub Mareczko, bresciano di origini polacche. Media elevata anche per la corsa femminile elite (42,247 sui 134 chilometri) risoltasi allo sprint; la nuova Campionessa del Mondo è la norvegese Amalie Dideriksen, medaglia d'argento per l'olandese Kirsten Wild, bronzo a Lotta Lepisto (Finlandia), e quinta posizione per la romana Marta Bastianelli.

MAPEI PORTA FORTUNA

Non c'è dubbio, l'abbondanza di logistica pubblicitaria Mapei porta fortuna. L'ha portata agli azzurri del calcio che, sponsorizzati da Mapei, hanno vinto il Campionato del Mondo 2006. E l'ha portata allo slovacco Peter Sagan, 26 anni, che quando è attorniato da scritte Mapei va sempre forte. Già ai Mondiali 2008 di ciclocross a Treviso lo slovacco aveva sfiorato la con-

quista della medaglia d'oro tra gli juniores, arrivando secondo. Al Mondiale professionistico su strada di Doha ha trionfato allo sprint. Il Campione del Mondo 2016 è Peter Sagan, lo stesso di Richmond 2015. È nell'eletta schiera di corridori che il Mondiale l'hanno saputo vincere consecutivamente per due anni. Con lui ci sono Georges Ronse, Rik Van Steenbergen, Gianni Bugno, Paolo Bettini. Nemmeno Eddy Merckx e Alfredo Binda, trionfatori in 3 edizioni a testa, hanno saputo vincere per due anni consecutivi la maglia iridata. A Richmond 2015 Sagan si era imposto grazie alla formidabile scelta di tempo, anticipando di 2" l'australiano Michael Matthews. Invece al Campionato 2016 Peter ha corso con mentalità da velocista. Addirittura ha battuto allo sprint "re" Mark Cavendish (Inghilterra), il glorioso Tom Boonen (Belgio) e gli altri 18 componenti del gruppo d'avanguardia.

MAPEI SPORT

Quinto e migliore degli italiani si è classificato Giacomo Nizzolo che, essendo del team Trek-Segafredo, sostiene i test e programma gli allenamenti al Mapei Sport di Olgiate Olona (Varese). È stata una corsa di 257,5 chilometri atipica. I concorrenti (al via in 199) ne hanno percorsi ben 151 in linea, nel deserto, col caldo e le raffiche di vento, prima di entrare nel circuito finale ripetuto 7 volte. Nel deserto si è appunto creato quello che gli addetti ai lavori definiscono "ventaglio", con evasione di 25 corridori. Negli ultimi chilometri il treno dei battistrada ha perso qualche vagona. Va sottolineato che la Slovacchia a Doha, esattamente come a Richmond, compreso Peter ha schierato al via solo 3 corridori. Nazionali di Paesi ciclicamente evoluti hanno potuto schierare ben 9 corridori. È un ulteriore attestato di merito per Sagan che col bis iridato suggella una stagione magica, con 14 successi nelle gare in linea compreso il Campionato d'Europa più la classifica a punti al Tour de France.

Mapei in Qatar

UN MERCATO DELLE COSTRUZIONI
DINAMICO E FORTI INVESTIMENTI NEGLI
IMPIANTI SPORTIVI

In Medio Oriente Mapei è presente con le consociate Mapei Construction Chemicals LLC, fondata nel 2007 e con sede a Dubai - negli Emirati Arabi, dove è attivo uno stabilimento di produzione molto efficiente e importante per numero e quantità di prodotti - e con Mapei Doha LLC, fondata nel 2014 in Qatar come sede commerciale.

Queste consociate sono in grado di offrire in tutta la regione una grande varietà di prodotti e soluzioni all'avanguardia per il mercato dell'edilizia, per le nuove costruzioni ma anche per il rinnovo di quelle esistenti.

La presenza di Mapei in Qatar non è casuale: nella regione si prevedono infatti forti investimenti in edilizia con numerosi progetti avviati nei prossimi anni. La crescita dell'economia e un mercato delle costruzioni particolarmente florido possono offrire interessanti prospettive per il futuro. E lo sport è senz'altro un volano per la crescita, se si pensa che nel 2022 il Paese ospiterà i Mondiali di calcio e sono in partenza numerosi cantieri, per la costruzione di nuovi stadi e infrastrutture e il rinnovo di quelli esistenti. Più in generale il Qatar sta promuovendo numerosi eventi sportivi, sia nazionali che internazionali. L'emiro Tamim bin Hamad Al Thani ha espresso più volte il desiderio di diffondere tra i suoi connazionali uno stile di vita molto salutare e di rendere il Qatar in grado di ospitare prestigiose competizioni sportive di livello mondiale.

Non è un caso quindi che i Mondiali di Ciclismo su strada si siano tenuti proprio qui - per la prima volta in Medio Oriente - dal 9 al 16 ottobre nella capitale Doha, attirando oltre 1.000 atleti da 75 diversi paesi.

L'evento ha avuto un grande seguito internazionale e ha garantito a Mapei un'ampia visibilità: all'arrivo e alla par-

tenza, oltre che sul percorso di gara, erano presenti numerosi striscioni con il logo dell'azienda. Le magliette indossate dallo staff, con il logo Mapei in evidenza, non hanno fatto altro che accrescere questa visibilità, che è stata poi moltiplicata dalla presenza dei media nazionali (come Qatar Tribune, Qatar TV, Alkass, Al Arabi) e internazionali (per citarne alcuni, l'olandese De Telegraf, il belga Het Laaste Nieuws, oltre a Sky News e l'americana NBC Universal).

Uno spot pubblicitario Mapei di 5" è stato inoltre trasmesso su RTBF in Belgio e su Viasat nel Nord Europa, oltre naturalmente alla promozione dell'evento portata avanti in Italia, anche attraverso il sito aziendale e sui social network. Tutto ciò ha contribuito ad accrescere la visibilità di Mapei a livello internazionale, soprattutto in Medio Oriente.

I Mondiali di Ciclismo sono stati anche una grande opportunità per Mapei Doha per rinforzare le relazioni con i propri clienti e stringere nuovi contatti

a livello locale e internazionale. Nella VIP lounge dell'azienda erano presenti ospiti provenienti da Dubai, Bahrain, Oman, Kuwait, Arabia Saudita e naturalmente dal Qatar, che hanno potuto assistere alla gara in posizione privilegiata e in un'atmosfera decisamente accogliente. Il Gala Dinner ha poi riunito il team Mapei con clienti, sponsor e autorità locali, rinforzando ulteriormente la presenza nell'area.

Una presenza confermata dagli importanti cantieri ai quali Mapei ha partecipato in questi anni, come la costruzione della linea metropolitana Qatar Rail, dell'Hamad International Airport (nella pagina accanto) e del complesso Msheireb Downtown di Doha.

Progetti importanti che dimostrano come nel Paese ci sia grande richiesta di prodotti di elevata qualità. Prodotti che Mapei Doha è in grado di fornire: a riprova di ciò l'ottima crescita della consociata nel mercato del Paese, che negli ultimi cinque anni ha superato il 20% all'anno.



NELLA FOTO. Il team di Mapei ai Mondiali di Ciclismo 2016. Da sinistra, Marwa El-Moniery (Marketing Communication Manager di Mapei Construction Chemicals LLC), Sameh Hanna e Gianluigi Cairo (Mapei Doha), Stefano Iannacone (General Manager), Dario Casile (Mapei Doha) e due clienti locali.



L'Hamad International Airport di Doha è stato inaugurato nel 2014 e ha già raggiunto volumi di traffico notevoli, con 30 milioni di passeggeri ogni anno e 360.000 voli. Su una superficie di 600.000 m², offre servizi di elevato livello in un contesto che unisce innovazione ed estetica. Mapei ha fornito numerosi prodotti per la posa di mosaico, pietra naturale e rivestimenti tessili, per l'impermeabilizzazione e la riparazione del calcestruzzo. Tra i prodotti forniti: KERAFLEX MAXI S1, GRANIRAPID, MAPELASTIC AQUADEFENSE, ULTRAPLAN ECO 20, PRIMER G, ULTRACOLOR PLUS e ULTRABOND ECO V4SP.





PALLACANESTRO REGGIANA: “SIAMO PRONTI PER GRANDI SFIDE!”

MAPEI
SPONSORIZZA IL
CLUB EMILIANO
DI BASKET
ALL'AVANGUARDIA
NEL CAMPIONATO
DI A1



QUI SOPRA. Il figlio d'arte Amedeo Della Valle gioca anche in Nazionale.

IN ALTO A DESTRA. Stefano Gentile con l'allenatore Massimiliano Menetti.

A DESTRA. In piedi, da sinistra: Stefano Gentile, Pietro Aradori, Delroy James, Riccardo Cervi, Achille Polonara, Sava Lesic, Arturs Strautins, Amedeo Della Valle. Seduti: Derek Needham, Daniele Caminati (fisioterapista), Donatas Slanina (assistente allenatore), Massimiliano Menetti (allenatore), Devis Cagnardi (vice-allenatore), Emanuele Tibiletti (preparatore atletico), Andrea De Nicolao.

La Pallacanestro Reggiana ha iniziato bene la stagione 2016-2017. Il club sponsorizzato da Mapei e presieduto da Maria Licia Ferrarini occupa costantemente le prime 3 posizioni nella regular season del Campionato di Serie A1. "Il nostro è stato un bell'autunno - dichiara Filippo Barozzi, dinamico direttore operativo - prima che il Campionato iniziasse abbiamo perso per un solo tiro con Avellino la semifinale di Supercoppa. E alla prima partita di regular season, in trasferta contro Caserta, sempre per un solo tiro abbiamo perso il match. Poi è iniziato il nostro filotto di vittorie consecutive con stabilizzazione in una posizione decisamente nobile della classifica".

Nel secondo millennio e all'inizio del terzo la squadra di Reggio Emilia navigava tra Serie A1 e A2. "Da cinque anni - fa notare Barozzi - siamo stabilmente in Serie A1 e negli ultimi tre abbiamo vinto una Eurochallenge, ovvero un torneo continentale, oltre a una Supercoppa italiana. Negli ultimi due anni siamo sempre arrivati alla finale scudetto, seppur perdendola rispettivamente con Sassari, addirittura alla gara 7, e con l'Olimpia Milano, alla sesta. Siamo stati battuti da grandi squadre. Il nostro bel rendimento attuale è anche merito di pianificazione societaria e investimenti sul vivaio". Ed è altresì dovuto a un ritorno importante. "Il pivot Riccardo Cervi - dice Barozzi - è tornato a giocare per noi quest'anno. È un orgoglio per noi aver riportato a casa un talento proveniente dal nostro Settore Giovanile. Il suo rendimento in questa prima parte di stagione è stato di grande impatto".

Cervi (statura 216 centimetri!) e gli altri alfiere biancorossi sostengono i test al Mapei Sport di Olgiate Olona (Varese).

UN GIOVANE TEAM

La squadra biancorossa nel Campionato di A1 utilizza 12 giocatori. Tra questi ce ne sono due, il playmaker Federico Bonacini e il centrale Alessandro Vigori, che sono nati nel '99. E un altro "baby", la guardia lettone Artur Strautins è della leva 1998. Tra gli altri 9 c'è l'ala Delroy James (Guyana) che ha 29 anni, il serbo Sava Lesic e la guardia Pietro Aradori che ne hanno 28, e tutti gli altri meno. Il sospetto che Reggio sia una squadra troppo giovane per battere la superpotenza Milano, Avellino e altre favorite per lo scudetto è forte. "L'organico della Pallacanestro Reggiana è giovane - ammette Barozzi - tuttavia esperto. Lo dico con orgoglio: oggi abbiamo in rosa 3 giocatori cresciuti nella "cantera" della Reggiana (Cervi e Strautins come professionisti e Bonacini come giovane aggregato). E a livello generale giocatori ancora giovani come Polonara, De Nicolao, Della Valle, Cervi, Aradori hanno debuttato prestissimo su palcoscenici importanti per cui sono atleti maturi. In rosa con 4 stranieri abbiamo 8 italiani: siamo la squadra più italiana della Serie A1". Un altro punto di forza è l'allenatore Massimiliano Menetti, reggiano, che dalla primavera 2011 è sulla panchina della squadra come capo allenatore. Negli anni precedenti era stato allenatore in seconda a Reggio, per cui conosce benissimo l'ambiente.

PURTROPPO NIENTE EUROPA

Il piazzamento nel Campionato 2015-16 dava diritto alla Pallacanestro Reggiana di partecipare alla competizione internazionale Eurocup nella stagione in corso. Si tratta della seconda competizione continentale per prestigio. Purtroppo per una diatriba estiva tra Eurolega e Fiba in questa stagione nessuna italiana è ammessa all'Eurocup. Giocano in Europa solo Milano



Da sinistra, il direttore operativo Filippo Barozzi con Alessandro Dalla Salda, amministratore delegato della Pallacanestro Reggiana.

(nell'Eurolega) e altre nella FIBA Champions League (la terza per prestigio). Amedeo Della Valle, 23 anni, collaudatissima guardia della Reggiana, ci è rimasto male: "È brutto al mercoledì guardare alla tv gli altri che giocano", ha esclamato il giocatore che appartiene al club di lady Ferrarini dal 2014. "In effetti essere fuori dall'Europa è un triplice danno" fa notare Barozzi. "Innanzitutto lo è relativamente al mercato: noi abbiamo inserito giocatori stranieri in rosa e non è stato facile. Molti stranieri ambiscono a giocare nei tornei europei. Logicamente anche i migliori italiani vogliono il palcoscenico europeo, per cui allestire una squadra competitiva diventa più difficile. Inoltre per la società è un danno economico: ci sono centinaia e centinaia di migliaia di euro di mancato incasso senza Europa. Consentitemi di dire che è anche danno d'immagine in generale per il basket italiano. Senza Europa per noi della Pallacanestro Reggiana il campionato italiano assume un valore ancora più importante, nonostante sarà difficile contrastare una super potenza come Milano. Un obiettivo più "alla portata" potrebbe essere la Coppa Italia, la quale si disputa in un weekend e nella quale i valori assoluti delle compagini si livellano in battaglie dentro-fuori".

PALABIGI: UN CANTIERE

Il PalaBigi continua ad essere l'uomo in più per le partite casalinghe della Pallacanestro Reggiana. Barozzi è compiaciuto: "Spesso facciamo registrare il tutto esaurito: finora per noi si è dimostrato troppo piccolo, abbiamo un bacino d'utenza di tifosi che si espande oltre i confini della provincia di Reggio. Abbiamo iniziato il Campionato giocando due partite a Bologna in quanto il PalaBigi era un cantiere, e lo è tuttora in certe parti. Adesso tutti i 3.500 spettatori possono sedersi. Il Comune di Reggio ci ha promesso che per i playoff il "Bigi" avrà una capienza di 4.600 posti e per noi sarà importantissimo: l'aggiunta di 1.100 spettatori può darci una prospettiva migliore dal punto di vista sia sportivo che societario.

ECCO GLI ALFIERI BIANCOROSSI

#4	Aradori Pietro	- Italia	- guardia	- 9/12/88	- 194
#5	Needham Derek	- USA	- playmaker	- 20/10/90	- 180
#6	Polonara Achille	- Italia	- ala	- 23/11/91	- 205
#7	Delroy James	- Guyana	- ala	- 4/5/87	- 203
#8	Della Valle Amedeo	- Italia	- guardia	- 11/4/93	- 194
#9	De Nicolao Andrea	- Italia	- playmaker	- 21/8/91	- 185
#10	Bonacini Federico	- Italia	- play/guardia	- 23/1/99	- 190
#12	Strautins Arturs	- Lettonia	- guardia/ala	- 23/10/98	- 198
#14	Cervi Riccardo	- Italia	- centrale	- 19/6/91	- 216
#15	Lesic Sava	- Serbia	- ala/centrale	- 23/2/88	- 198
#18	Gentile Stefano	- Italia	- play/guardia	- 20/9/89	- 191
#20	Vigori Alessandro	- Italia	- centrale	- 13/11/99	- 210

CARNEVALI:

“VOGLIAMO TORNARE AL VERTICE!”

UN AUTUNNO IN SALITA PER IL SASSUOLO

Quello appena trascorso per il Sassuolo è stato un autunno in salita. Sfortuna, infortuni e purtroppo anche sviste di arbitri, guardalinee e addizionali hanno costretto la squadra di proprietà Mapei a navigare spesso nella seconda metà della classifica. “Già, anche gli arbitraggi”, ribadisce Giovanni Carnevali, amministratore delegato e direttore generale del club neroverde. “È accaduto ad esempio nel match di San Siro col Milan, partita in cui eravamo avanti 3-1. L'arbitro non ci ha concesso un rigore nettissimo. Ne ha però concesso uno inesistente ai rossoneri. Pensate che era la prima partita con la VAR, seppur sperimentale e informale, a supporto degli arbitri. La VAR ha evidenziato gli errori, ma non essendo ufficiali le sue funzioni non è servita a tutelarci. Spero che la VAR venga ufficialmente introdotta nei regolamenti poiché può essere molto utile, specialmente per la tutela delle squadre meno blasonate”.

Giovanni, il Milan ha poi vinto 4-3. L'andamento rocambolesco della sfida di San Siro ha messo KO il morale del Sassuolo?

“Lo escludo: il morale nelle settimane successive era buono. Subito dopo Milan-Sassuolo abbiamo giocato al Mapei Stadium contro il Crotona vincendo 2-1 e palesando bel gioco nel secondo tempo; un successo in rimonta. In altre due partite perse sono stati ancora gli arbitri a crearci grossi problemi”.



SOPRA. Giovanni Carnevali con il patron Giorgio Squinzi.



Allude a quella persa all'Olimpico con la Lazio 1-2 e poi al match al Mapei Stadium terminato Atalanta 3, Sassuolo 0?

In entrambi i casi l'arbitro ha convalidato l'1-0 avversario segnato in fuorigioco, costringendoci ancora a pedalare in salita. Ci ha obbligato a enormi sforzi supplementari nella prima fase. E le energie supplementari sono mancate nel secondo tempo”.

I giocatori hanno fatto l'analisi degli aspetti negativi?

“È una nostra prerogativa: gli errori vanno capiti e studiati insieme per evitare di commetterli in futuro”.

In casa avete perso anche con la Roma. È finita 3-1.

“Di quella partita non abbiamo nulla da recriminare. La Roma ha dimostrato di essere superiore, ha un'altra intelaiatura rispetto a noi. È una squadra pronta per lottare nei primissimi posti”.

In autunno a frenarvi sono stati anche gli infortuni, forse troppi.

“Prima di iniziare questa stagione sapevamo che lottare su 3 fronti, ovvero l'Europa League in aggiunta a Campionato e Coppa Italia, poteva creare problemi. Nella storia recente della Serie A c'è stato anche chi proprio nella stagione in cui ha abbinato al programma italiano la partecipazione a un torneo continentale è finito in Serie B. La verità è che i giocatori di una squadra giovane ed emergente come la nostra tuttavia priva di esperienza in doppia attività, tripla aggiungendo la Coppa



SOPRA. Giovanni Carnevali, direttore generale e amministratore delegato del Sassuolo Calcio.

Italia, ne hanno risentito. Disputare spesso 3 partite nell'arco di 8 giorni comporta fatica, stress e maggiore rischio di infortuni. Anche per questo abbiamo avuto elevato numero di infortunati".

Col Bologna al Dall'Ara avete acciuffato il pareggio con Matri nel finale. In altre occasioni il Sassuolo è crollato alla fine. È emblematica la sconfitta con la Sampdoria a Genova. Dopo 84 minuti il Sassuolo vinceva 2-0, al novantunesimo 3-2 per la "Samp".

"Non si è trattato di crollo atletico. Noi di ogni partita analizziamo bene i dati e con soddisfazione faccio notare che in svariate occasioni il nostro rendimento atletico nel secondo tempo è stato migliore rispetto a quello dei primi 45 minuti. Purtroppo il calcio è strano e la vera difficoltà è mantenere perfetta connessione tra testa e muscoli per 95 minuti, recupero compreso. Una fase di appannamento fa parte del gioco. Noi cercheremo di migliorare l'indice di attenzione mantenendolo elevato fino al fischio finale".

La Samp vi ha segnato 3 gol negli ultimi 7 minuti: sono sembrati troppi.

"È stato come al "Mapei" col Rapid Vienna in Europa League quando, in vantaggio 2-0, ci hanno segnato 2 gol negli ultimi 5 minuti pareggiando e in pratica eliminandoci. Le energie ci sono mancate vicino all'epilogo anche perché noi dopo il Campionato 2015-16 concluso al sesto posto davanti a tante grandi squadre metropolitane non abbiamo mai riposato. Abbiamo esordito in Europa League il 28 luglio in trasferta col

Lucerna. Contando le settimane necessarie per la preparazione si fa in fretta a capire che i nostri giocatori in vacanza non sono andati".

Nel secondo tempo a Genova dopo le reti di Ricci e Ragusa, per la "Doria" ha accorciato le distanze Quagliarella segnando il suo centesimo gol in Serie A.

"Un centesimo gol favorito da un errore del nostro centrale Acerbi. Sfortunatamente Francesco è scivolato, agevolando il compito di Quagliarella. Acerbi è uno dei nostri giocatori migliori in rendimento e continuità e nella prima parte della stagione non ha saltato un match. Il gol di Quagliarella ha ridato morale alla Sampdoria, vincitrice al photofinish".

In varie fasi avete dovuto fare a meno di giocatori infortunati. Il più grave ci è sembrato quello del centrocampista Biondini, che rischia almeno 5 mesi di stop. Tornerete sul mercato per rimpiazzarlo?

"Non è detto: in rosa abbiamo giovani interessanti da far crescere. Ciò non esclude che se sul mercato ci sarà un giovane centrocampista italiano con caratteristiche tali da garantirci un salto di qualità valuteremo le possibilità d'acquisto".

Giovani, è l'ora della "remuntada". Il Sassuolo è pronto?

"Siamo pronti, rabbiosi, determinati: vogliamo ritornare davanti".



SOPRA. Lo slancio di Alessandro Matri e Francesco Acerbi in fase di manovra.



CONSIGLI:

“EUROPA LEAGUE RIMANI NEI NOSTRI SOGNI”

IL SASSUOLO NON HA SUPERATO LA FASE A GIRONI

Da piccolo Andrea Consigli sognava di essere portiere del Milan in Champions League o Europa League (ex Coppa Uefa). Il sogno europeo l'ha realizzato in questa stagione, però grazie al Sassuolo. Andrea, 29 anni, ha giocato nei preliminari e in fase a gironi (Gruppo F) dell'Europa League. “Non siamo riusciti a superare la fase a gironi - esclama il portiere nato a Milano e residente a Cormanico, a pochi chilometri dall'headquarter Mapei - tuttavia è stato emozionante giocare in stadi bellissimi e gremiti da tifosi entusiasti”.

Consigli è uno dei più esperti in una squadra dall'età medio bassa. “Pur essendo anch'io all'esordio in un torneo continentale - rivela Andrea, approdato al Sassuolo nell'estate 2014 dopo positive stagioni all'Atalanta - spesso ho dato la carica ai miei compagni più giovani. Soprattutto ho detto ai ventenni di non farsi intimorire da tifosi e blasone degli avversari”. Il Sassuolo nei preliminari ha eliminato prima gli elvetici

del Lucerna e poi la Stella Rossa Belgrado. L'esordio in fase a gironi al Mapei Stadium è stato trionfale per i boys di patron Squinzi, vittoriosi 3-0 contro gli spagnoli dell'Athletic Bilbao. Dopo un primo tempo di studio, nella ripresa hanno segnato Lirola, Defrel e Politano. “È andato tutto bene all'andata contro l'Athletic - dice Consigli, che ha già esordito in Nazionale - approccio, tattica, spettacolarità”. C'è stato subito il rovescio della medaglia, ovvero il match in Belgio col Genk che Consigli e company hanno perso 3-1. “Nelle Fiandre - fa notare il portiere - il nostro approccio non è stato dei migliori e i primi infortuni di stagione hanno condizionato mister Di Francesco che non ha potuto schierare l'amato modulo 4-3-3. E poi il Genk ha Bailey, che è un fuoriclasse”. Proprio Bailey ha segnato il secondo spettacolare gol, dopo quello di Karelis; Buffel ha triplicato per i belgi. Il gol di Politano ha reso meno amara la sconfitta neroverde.

LA SOFFERENZA COL RAPID

Nel terzo match del Gruppo F, all'Allianz Stadion di Vienna, tra lo storico Rapid e Sassuolo è finita 1-1. I ragazzi di Di Francesco nel primo tempo hanno sofferto, subendo la rete di Schaub al settimo minuto. Quasi a metà secondo tempo il Sassuolo è pervenuto al pareggio: Peluso ha crossato e Schrammel di testa ha insaccato nella propria porta. "È stata una partita in cui ci è andata bene - assicura Consigli - e il Rapid nel finale ha pure perso un uomo importante per infortunio. L'Allianz si è rivelato una polveriera e rientrare dall'Austria con un punto è stato importante. Logicamente speravamo di vincere la partita successiva, ma non è andata così".

IL JOLLY SPRECATO

Nel quarto turno del Gruppo F la squadra emiliana ha sprecato il jolly-qualificazione: al "Mapei" è finita 2 - 2 col Rapid Vienna. Per il Sassuolo ha aperto le marcature Defrel al minuto 34. La squadra emiliana ha raddoppiato con un pizzico di fortuna: c'è stata la deviazione in gol di Ragusa su punizione calciata da Pellegrini. Poi però è arrivata la "gelata": con i gol di Jelic (86' minuto) e Kvilitaia al 90' il Rapid ha pareggiato. "Un vero peccato - fa notare il portiere - poiché in casa abbiamo dato un calcio alla qualificazione. Per 80 minuti siamo stati perfetti, poi il gol di Jelic realizzato su palla inattiva ci ha veramente spaventati: mancava poco alla fine però tutto è sembrato più difficile. Era il momento di gelare il gioco ma la nostra squadra, composta in gran parte da giovani, non è riuscita a farlo: ci è mancata la malizia. Gli austriaci in compenso hanno avuto anche fortuna: il gol di Kvilitaia è arrivato grazie a tre rimpalli e a un tunnel. Questo purtroppo è il calcio".

Il pari di Reggio Emilia ha trasformato in ultima spiaggia pro-qualificazione la sfida con l'Athletic Bilbao nell'affascinante San Mames. "Uno stadio bellissimo, col tifo che è vera espressione di fede: l'Athletic è simbolo dell'orgoglio basco. Ogni giocatore professionista sogna di giocare in una piazza col tifo così forte e corretto. Tuttavia il fatto che la sfida fosse decisiva per il passaggio dal girone alla fase a eliminazione diretta ci ha pesato come un macigno".

Dopo due minuti la Dea Bendata ha dato una spinta al Sassuolo in vantaggio per autorete basca: il neroverde Ragusa ha calciato in porta; Herrerin, portiere dell'Athletic, non ha trattato e Balenziaga ha corretto in rete. Il pareggio biancorosso è arrivato con un colpo di testa di Raul Garcia. Ragusa si è scatenato sfiorando la rete con un destro a giro, però nella ripresa c'è stato lo sprint dei baschi, in vantaggio con Arduiz abile realizzare di testa. Defrel ha sfiorato il pari per gli emiliani, che in pochi minuti hanno perso per infortunio Pellegrini e Biondini. "Rendendosi conto che l'infortunio di Biondini era grave - spiega Consigli - i fan baschi hanno accompagnato la sua uscita di campo con gli applausi". Il tris di Inigo Lekue ha piegato le velleità del Sassuolo. La rete segnata da Ragusa favorita da un errore del biancorosso Boveda è stata frutto di un'impennata d'orgoglio. Risultato finale 3-2 per l'Athletic e Sassuolo elimi-



SOPRA. Capitan Magnanelli in azione a Genk (29 settembre 2016).



SOPRA. Antonino Ragusa e Federico Peluso: show all'Allianz di Vienna (20 ottobre 2016).



SOPRA. Lo Stadio San Mames a Bilbao: Athletic-Sassuolo sta per iniziare (24 novembre 2016).

nato dall'Europa League con un turno d'anticipo rispetto alla fine del girone.

OBIETTIVO: TORNARE IN EUROPA

"Noi - afferma Andrea - abbiamo il rammarico d'aver giocato diverse partite in formazione rimaneggiata, privi di Berardi e altri giocatori. L'aspetto positivo è aver partecipato a una grande festa di calcio: in Europa League ci si diverte, affrontando squadre che giocano più aperte. Mi auguro di tornare a giocare in un torneo continentale con la maglia del Sassuolo a breve o medio termine. Lo merita Giorgio Squinzi che ha creato una società modello. Lo meritano i componenti del Mapei Sport che monitorano meticolosamente le nostre prestazioni aiutandoci a migliorare. E meritano di rivederci su un palcoscenico europeo i nostri tifosi. Sì, l'Europa League rimane nei nostri sogni".

CRESCO AWARD CITTÀ SOSTENIBILI 2016

**PREMIATI I 16 COMUNI ITALIANI PIÙ SOSTENIBILI
ALL'EVENTO PROMOSSO DA FONDAZIONE SODALITAS
IN COLLABORAZIONE CON ANCI**

Il 13 ottobre durante i lavori dell'Assemblea ANCI (Associazione Nazionale Comuni Italiani) di Bari, alla presenza del Past President Piero Fassino, sono stati assegnati i premi del Cresco Award Città Sostenibili 2016.

Il premio, promosso da Fondazione Sodalitas con il patrocinio e la collaborazione di ANCI e la partnership di aziende avanzate sul fronte della Sostenibilità, si propone di valorizzare la spinta innovativa dei Comuni italiani e di premiare le iniziative più efficaci volte allo sviluppo sostenibile dei territori.

Il Cresco Award si inserisce nel contesto della campagna europea "Sustainable Living in Cities", promossa da CSR Europe - il network promosso dalla Commissione Europea per attuare l'Agenda UE in materia di Sostenibilità - di cui Fondazione Sodalitas è partner per l'Italia.

Rendere i territori sostenibili, inclusivi e quindi in grado di offrire una migliore qualità della vita alle persone che li abitano è un obiettivo-chiave di sviluppo che sollecita l'impegno di istituzioni, imprese e società civile, come affermato anche dalle Nazioni Unite con i recenti Sustainable Development Goals, che chiedono di "rendere le città e gli insediamenti inclusivi, sicuri, resilienti e sostenibili" e dall'Unione Europea con la EU Urban Agenda.

L'impegno dei Comuni italiani su questo fronte si traduce già oggi in 3,7 miliardi di Euro investiti in 1.300 progetti che coinvolgono 15 milioni di cittadini. Alla selezione hanno partecipato 340 Comuni che hanno presentato il proprio progetto. Una giuria indipendente, presieduta dal Politecnico di Milano, ne ha selezionati 190.

Nell'ambito del Cresco Award sono stati assegnati anche dieci Premi Impresa istituiti da altrettante aziende che hanno scelto di sostenere l'iniziativa per affermare la centralità dell'alleanza impresa-territorio.

I Comuni premiati riducono gli sprechi grazie al riuso, utilizzano l'energia in modo responsabile, danno lavoro ai giovani sui servizi per il turismo e la cultura, recuperano terreni agricoli, offrono alloggi a costi accessibili e accolgono migranti e richiedenti asilo. Si sono aggiudicati il premio Cresco Award Città Sostenibili 2016 i seguenti Comuni: Capannori e Lucca (Toscana) e Cantù (Lombardia) nella categoria

"Sostenibilità Ambientale", La Spezia (Liguria) e Castel del Giudice (Molise) nella categoria "Sostenibilità economica", Milano e Malegno (Lombardia) nella categoria "Sostenibilità sociale".

I DIECI PREMI IMPRESA ASSEGNATI SONO STATI I SEGUENTI:

- ABB: premio "Il Comune più Smart" al Comune di Brescia.
- Bracco: premio "Salute Sostenibile" al Comune di Abbiategrosso.
- DNV GL Business Assurance: "Economia circolare e condivisa" al Comune di Milano.
- Enel: premio "L'innovazione sostenibile dei servizi energetici in ambito urbano" al Comune di Palermo.
- Mapei: premio "Tecnologia e materiali a salvaguardia dell'ambiente e della sostenibilità sociale" al Comune di Forlì.
- Pirelli: premio "Mobilità sostenibile" al Comune di Crema.
- Siemens: premio "Sostenibilità energetica degli edifici" al Comune di Cagliari.
- Sodexo: premio "Alimentazione sostenibile e riduzione dello spreco" al Comune di Udine.
- Stmicroelectronics: premio "Smart Kids for Smart Cities" al Comune di Vasto.
- Unicredit: premio "Imprenditorialità ed occupabilità giovanile" al Comune de La Spezia.

Un evento unico nel suo genere, che segna un momento importante nello sviluppo di un rapporto sempre più stretto fra enti pubblici e imprenditoria privata. È questo il pensiero di Adriana Spazzoli, Presidente di Fondazione Sodalitas, che ha dichiarato: "Fondazione Sodalitas lavora con le aziende leader del Paese per fare della Sostenibilità un elemento qualificante della cultura d'impresa e della strategia per competere e creare valore. Sostenibilità e territorio sono legate da un filo doppio. Con il Cresco Award abbiamo voluto testimoniare quanto sia fondamentale puntare su alleanze efficaci tra Comuni e Imprese: quando questo succede, allora è davvero possibile pensare e realizzare nuovi modelli di sviluppo dei territori, per renderli più intelligenti, più sostenibili, più inclusivi".



AL COMUNE DI FORLÌ IL PREMIO MAPEI ASSEGNATO PER IL PROGETTO “RIGENERAZIONE DELL’EX DEPOSITO DELLE CORRIERE”

Mapei ha aderito al Cresco Award Città Sostenibili 2016 con il Premio “Tecnologia e materiali a salvaguardia dell’ambiente e della sostenibilità sociale”, per premiare il Comune che intendesse realizzare progetti di prevenzione e riduzione dei danni derivanti da fenomeni sismici tramite l’impiego di presidi adeguati.

La Sicurezza e la Prevenzione del Rischio Sismico negli edifici pubblici è un presupposto imprescindibile quando si ha come obiettivo la Sostenibilità Sociale. Un territorio ad alto rischio sismico, come quello italiano, non può che porsi come imperativo la prevenzione attraverso specifici presidi indispensabili, soprattutto negli edifici di pubblica utilità. Occorre assicurare non solo elevati standard alle strutture portanti (come previsto dalla normativa vigente), ma anche adeguate vie di fuga, sgombrare da macerie e scongiurare crolli di soffitti e ribaltamento delle tramezzature, che sono tra le maggiori cause di perdite di vite umane.

La Prevenzione come Sostenibilità Sociale (ed anche Economica) costituisce il nuovo obiettivo della Smart City.



LA MOTIVAZIONE

Il riconoscimento è stato assegnato al Comune di Forlì per il Progetto “Rigenerazione dell’ex deposito delle Corriere”, poiché il tema progettuale proposto rappresenta una reale opportunità ed interpreta in maniera eccellente il principio della Prevenzione come Sostenibilità Sociale.

Il Comune di Forlì potrà usufruire di una consulenza tecnica specialistica fornita da Mapei per valutare quali ulteriori iniziative si possono attuare per ridurre i rischi derivanti da movimenti sismici. La consulenza permetterà di individuare i presidi più adeguati da adottare presso l’ex deposito delle Corriere per garantire elevati standard di sicurezza e di sostenibilità sociale.

Le competenze di Mapei sviluppate in collaborazione con l’Università Federico II di Napoli garantiranno l’adozione di soluzioni tecnologicamente all’avanguardia. Uno staff di tecnici Mapei qualificati affiancherà progettisti e tecnici comunali nelle fasi di progettazione e realizzazione del progetto.

SOPRA. Al tavolo dei relatori, da sinistra Dario Galizzioli e Alessandro Beda di Fondazione Sodalitas, Adriana Spazzoli, Presidente di Fondazione Sodalitas, e Umberto Di Primio, Vice Presidente ANCI Nazionale.

a destra. Adriana Spazzoli consegna il Premio Impresa Mapei a Sara Samori, Assessore allo Sport del Comune di Forlì, e a Maria Grazia Creta, Assessore alla Viabilità e Arredo Urbano del Comune di Forlì. Sulla destra, Fiorella Rodio di Mapei SpA.

INTEGRITÀ
RICERCA
VALORI
SOSTENIBILITÀ
IMPEGNO
RESPONSABILITÀ
RISPETTO
ONESTÀ
PROFESSIONALITÀ
COLLABORAZIONE
ETICA

IL NOSTRO IMPEGNO PER LA **TRASPARENZA.**

Da 80 anni contribuiamo a migliorare la qualità della vita delle persone con la formulazione e produzione di prodotti chimici per l'edilizia. Ci impegnamo ad operare con il massimo rispetto per l'etica, la salute, la sicurezza, la responsabilità sociale e ambientale. Poniamo sempre l'accento sull'innovazione come mezzo per sviluppare prodotti sempre più rispondenti alle richieste dei nostri clienti e al contempo rispettosi dell'ambiente.



/mapeispa

Mapei con voi:
approfondiamo insieme su www.mapei.it

